



**Istituto
Barbarigo**

Scuola Paritaria

Scuola Secondaria 1° grado • Liceo Classico • Liceo Scientifico Tradizionale e Scienze Applicate • Istituto Tecnico Economico con indirizzo AFM
Istituto Barbarigo • Via Rogati, 17 - 35122 Padova • Tel. 049 8246911 • C.F. 92138720286 • P. IVA 05482970281 •
barbarigo@barbarigo.edu • barbarigo@itapec.eu • www.barbarigo.edu

Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028

Scuola secondaria I grado PD1M006006

Liceo Classico PDPC01500T

Liceo Scientifico PDPS02500G

Istituto Tecnico Economico PDTD01500R



Pag. 1 a 141

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	6
2.1 Storia e identità dell'Istituto	6
2.2 Missione, valori e principi ispiratori.....	6
2.3 Cantiere Persona.....	7
2.4 Progetto educativo d'Istituto	8
2.5 Patto educativo di corresponsabilità.....	10
3. OFFERTA FORMATIVA.....	13
3.1 Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028	13
3.2 Organizzazione della didattica	28
3.3 Recupero, sostegno e potenziamento	32
3.4 Piano di Internazionalizzazione Apri le Porte al Mondo con l'Istituto Barbarigo!	34
3.5 Progetto di alfabetizzazione digitale	40
3.6 Percorsi Formazione Scuola-Lavoro.....	46
4. Piano di inclusione e il benessere educativo	52
4.1 Quadro generale e principi di riferimento.....	52
4.2 Strategie per BES e DSA	52
4.3 Progetti di integrazione e valorizzazione delle diversità.....	52
4.4 Benessere psicologico e sportello d'ascolto	52
4.5 Collaborazione con servizi socio-educativi e territoriali	53
5. PROGETTI E INIZIATIVE DI ISTITUTO.....	55
5.1 Progetti extracurricolari	55
5.2 Progetti educativi e formativi trasversali	59
5.3 Progetti in rete	63
6. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.....	66
6.1 Modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	66
6.2 Attribuzione del credito scolastico e formativo.....	68
6.3 Monitoraggio e valutazione delle azioni educative e didattiche.....	73
7. FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE	75
7.1 Piano triennale di formazione del personale docente 2025-2028	75
7.2 Piano annuale di formazione del personale docente 2025-2026.....	76
7.3 Piano di formazione del personale non docente ..	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE	80
8.1 Rapporti scuola-famiglia.....	80
8.2 Organi collegiali	81
8.3 Tavolo di indirizzo per l'innovazione e l'orientamento.....	82

8.4	Regolamento d'Istituto.....	83
	ALLEGATO A - Linee guida per le comunicazioni digitali scuola-famiglia	110
	ALLEGATO B - STATUTO E REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI..	112
	ALLEGATO C – PIANO PER L'INCLUSIONE.....	122
	ALLEGATO D – CODICE DI COMPORTAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	137
	ALLEGATO E – MANIFESTO BARBA.AI.....	138
	ALLEGATO F - FORMAZIONE E PRATICA SPORTIVA AGONISTICA	139

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale di identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto.

Esso esplicita la visione educativa, le finalità formative e le scelte organizzative e didattiche che orientano l'azione della comunità scolastica nel triennio di riferimento, in coerenza con i principi costituzionali, con la normativa vigente e con il riconoscimento della parità scolastica ai sensi della Legge n. 62/2000.

Il PTOF definisce l'offerta formativa dell'Istituto nel quadro dell'autonomia scolastica, in coerenza con gli indirizzi generali e le priorità nazionali del sistema di istruzione, tenendo conto delle esigenze formative del territorio e della comunità scolastica, valorizzando l'identità culturale e il progetto educativo dell'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nel rispetto delle linee di indirizzo concordate ed approvato dall'Ente Gestore, cui compete la responsabilità di garantirne la sostenibilità organizzativa ed economica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è assunto quale riferimento unitario per l'azione educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto ed è sottoposto alla condivisione e alla successiva ratifica da parte del Consiglio di Istituto, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente.

Al fine di garantire la continuità dell'azione educativa e organizzativa all'avvio dell'anno scolastico, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 1 settembre 2025, nel rispetto delle linee di indirizzo concordate, con parere favorevole dell'Ente Gestore.

Successivamente, in coerenza con il calendario e le tempistiche previste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, l'Istituto ha proceduto, nel mese di dicembre 2025, alla redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e all'individuazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento.

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 15 dicembre 2025, ha preso atto degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, verificandone la piena coerenza con l'impianto complessivo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, integrato alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, è stato quindi approvato dall'Ente Gestore, assumendo piena efficacia quale documento di riferimento per la programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto per il triennio di validità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si intende pertanto confermato e integrato nelle sue azioni attuative, in un'ottica di miglioramento continuo e di coerenza tra progettazione, autovalutazione interna e sviluppo dell'offerta formativa.

Aggiornamento annuale del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha validità per il triennio 2025–2028 ed è soggetto ad aggiornamento annuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge n.

107/2015, al fine di recepire eventuali modifiche o integrazioni relative all'organizzazione, ai progetti, alle risorse e alle priorità educative dell'Istituto.

Gli aggiornamenti annuali sono elaborati dal Collegio dei Docenti e sottoposti alla condivisione e alla ratifica del Consiglio di Istituto, nonché all'approvazione dell'Ente Gestore, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente.

Le versioni aggiornate del PTOF sono pubblicate sul portale *Scuola in Chiaro* e sul sito web dell'Istituto.

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

2.1 Storia e identità dell'Istituto

L'Istituto Barbarigo opera da lungo tempo nel contesto educativo della città di Padova e della sua provincia, distinguendosi come una realtà scolastica radicata nel territorio e al tempo stesso capace di interpretare i cambiamenti culturali, sociali ed educativi del presente. Nel corso della sua storia, la scuola ha costruito un'identità fondata sulla centralità della persona, sulla qualità delle relazioni educative e su una proposta formativa attenta allo sviluppo integrale degli studenti.

Gli studenti che frequentano l'Istituto Barbarigo provengono prevalentemente dalla città di Padova e dall'area provinciale. Il territorio di riferimento, caratterizzato da una tradizione di vivacità economica e culturale, è oggi attraversato da trasformazioni rapide e complesse che richiedono alle nuove generazioni capacità di lettura critica della realtà, flessibilità, responsabilità e consapevolezza etica.

In questo scenario, l'Istituto Barbarigo si configura come un ambiente educativo sereno, dinamico e stimolante, capace di offrire un contesto di apprendimento significativo, nel quale il benessere delle persone, la qualità delle relazioni e la partecipazione attiva alla vita scolastica rappresentano elementi centrali. La scuola promuove un clima educativo positivo, fondato sull'ascolto, sul dialogo e sul rispetto reciproco, favorendo la crescita armonica degli studenti e delle studentesse.

L'offerta formativa dell'Istituto è articolata e flessibile, progettata per rispondere alle esigenze degli adolescenti di oggi e per accompagnarli nello sviluppo di competenze culturali solide, del pensiero critico e della capacità di affrontare la complessità del presente. Le proposte didattiche e progettuali valorizzano l'autonomia di pensiero, la curiosità intellettuale, il senso di responsabilità e l'impegno personale, in una prospettiva di apprendimento continuo.

La popolazione studentesca è composta in prevalenza da cittadini italiani, con una presenza più contenuta di studenti di origine straniera. Le famiglie che scelgono l'Istituto Barbarigo condividono e riconoscono il valore di un progetto educativo che unisce attenzione alla persona, rigore culturale e apertura al mondo, e ricercano una scuola capace di offrire un ambiente accogliente e una formazione che prepari i giovani a inserirsi consapevolmente nella società, a cogliere le opportunità di partecipazione civile e professionale e a maturare una solida coscienza etica.

L'identità dell'Istituto Barbarigo si fonda, pertanto, su una visione educativa che considera ogni studente protagonista del proprio percorso di crescita, in una comunità educante che accompagna, orienta e sostiene, valorizzando le potenzialità individuali e promuovendo il benessere, la responsabilità e il pensiero critico come elementi essenziali della formazione.

2.2 Missione, valori e principi ispiratori

L'identità dell'Istituto Barbarigo affonda le proprie radici in una solida tradizione educativa, maturata nel tempo e costantemente riletta alla luce delle sfide culturali, sociali ed educative

della contemporaneità. Tale identità si è sviluppata nel quadro dell'autonomia scolastica e si esprime oggi in un progetto educativo capace di coniugare continuità valoriale, innovazione didattica e attenzione ai bisogni formativi delle nuove generazioni.

La missione dell'Istituto Barbarigo è orientata alla formazione integrale della persona e trova sintesi nei tre cardini fondamentali del Progetto Educativo d'Istituto (PEI), che ne definiscono l'orizzonte culturale e pedagogico:

- **Scuola cattolica, diocesana e paritaria, al servizio del territorio**, inserita nella tradizione educativa della Chiesa di Padova e aperta al dialogo con il contesto sociale, culturale ed economico in cui opera;
- **Scuola della persona e della comunità**, che riconosce il valore educativo delle relazioni e considera protagonisti del progetto formativo studenti, famiglie, docenti, personale non docente, sacerdoti operanti e ospiti dell'Istituto, nonché la rete degli ex allievi;
- **Scuola con finalità educative**, nella quale l'istruzione è sempre accompagnata da un'intenzionalità formativa orientata allo sviluppo umano, etico e civile degli studenti.

In quanto scuola cattolica, l'Istituto Barbarigo persegue il proprio compito educativo nell'orizzonte dell'umanesimo cristiano, inteso come riferimento culturale e valoriale capace di promuovere la dignità della persona, il senso di responsabilità, l'attenzione al bene comune e l'apertura al dialogo. Tale ispirazione si traduce in uno stile educativo fondato sull'ascolto, sul rispetto, sulla coerenza tra valori dichiarati e pratiche quotidiane e sulla cura della qualità delle relazioni educative.

L'Istituto Barbarigo è espressione diretta della **Diocesi di Padova**. A partire da settembre 2022, l'Ente Gestore è la **Fondazione Girolamo Bortignon**, fondazione diocesana, che ne garantisce la continuità del progetto educativo, la sostenibilità organizzativa e la coerenza valoriale, in sintonia con l'orientamento pastorale e culturale della Chiesa di Padova. In questo quadro, il Barbarigo rinnova il proprio impegno a essere segno concreto della passione educativa e della tradizione culturale diocesana, interpretandole in modo attuale e significativo per le nuove generazioni.

La tradizione educativa dell'Istituto si esprime oggi in una scuola capace di accogliere, accompagnare e orientare, promuovendo una cultura dell'educazione che integra saperi, competenze e valori, e che prepara gli studenti ad affrontare il futuro con consapevolezza, spirito critico e senso etico.

2.3 Cantiere Persona

Il *Cantiere Persona* rappresenta la cornice pedagogica trasversale che orienta l'azione educativa e didattica dell'Istituto Barbarigo.

Esso esprime l'attenzione alla crescita integrale della persona – intellettuale, relazionale, emotiva, etica e spirituale – e accompagna gli studenti lungo l'intero percorso scolastico, valorizzando le potenzialità di ciascuno e promuovendo il benessere individuale e collettivo.

Il *Cantiere Persona* si declina nelle scelte curriculari, nelle metodologie didattiche, nei progetti

educativi, nei percorsi di orientamento, nelle azioni di inclusione e nelle relazioni che caratterizzano la comunità scolastica.

2.4 Progetto educativo d'Istituto

Scuola cattolica, diocesana, paritaria, per il territorio

L'Istituto Barbarigo è anzitutto una scuola e, come tale, persegue il fine dell'educazione degli studenti e delle studentesse attraverso la trasmissione della cultura italiana, nella prospettiva del dialogo tra le diverse culture presenti nel nostro Paese, in Europa e nel mondo.

È **scuola cattolica**, che orienta il proprio progetto formativo nell'orizzonte dell'umanesimo cristiano, secondo la tradizione educativa della Chiesa cattolica e uno stile ispirato al messaggio evangelico. In questo senso, realizza quanto affermato già nel 1991 da papa Giovanni Paolo II: *«Il primo impegno della scuola cattolica è di essere scuola: luogo di cultura e di educazione, di cultura ai fini dell'educazione»*.

Consapevole che *«la scuola cattolica costituisce una grande risorsa per il Paese»* (CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, 2010), l'Istituto Barbarigo sviluppa una proposta pedagogica e culturale di qualità, aperta a tutti coloro che ne condividono il Progetto Educativo, senza discriminazioni di carattere etnico, culturale, politico, economico o religioso.

È **scuola diocesana**, fondata nel 1919 dal Vescovo Luigi Pellizzo, ed è oggi espressione educativa della **Diocesi di Padova**. Dal settembre 2022 l'Ente Gestore è la **Fondazione Girolamo Bortignon**, fondazione diocesana, che garantisce la continuità del progetto educativo, la coerenza valoriale e la sostenibilità organizzativa dell'Istituto.

In oltre un secolo di attività, il Barbarigo ha consolidato il proprio impegno a essere segno concreto della passione educativa e della tradizione culturale della Chiesa di Padova, in comunione con le altre scuole cattoliche della città, della provincia e del Paese.

È **scuola paritaria**, inserita a pieno titolo nel sistema nazionale di istruzione e formazione. Nel rispetto dei principi della Costituzione italiana (in particolare degli articoli 3, 33 e 34) e della normativa vigente, svolge un servizio pubblico, in dialogo e collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti pubblici e le realtà più significative del territorio. L'Istituto promuove attivamente il valore della parità scolastica, affinché tutte le famiglie possano esercitare liberamente il diritto di scelta educativa.

È **scuola nel territorio e per il territorio**. La collocazione geografica di Padova, la presenza di una storica Università, il dinamismo culturale, sociale ed economico del Veneto costituiscono il contesto nel quale il Barbarigo propone ai giovani una formazione aperta, attenta alle dimensioni europea e globale, ricca di opportunità culturali e di esperienze orientate alla ricerca della verità, della bontà e della bellezza.

Scuola della persona e scuola della comunità

In quanto scuola cattolica, il Barbarigo è **scuola della persona**, che si realizza attraverso:

- il riconoscimento della dignità, dell'unicità e della libertà di ogni studente e studentessa;
- l'accoglienza di ragazze e ragazzi disponibili a condividere lo stile educativo dell'Istituto;

- l'ascolto attivo e l'accompagnamento nel percorso di crescita personale e formativa;
- il sostegno alle famiglie e agli studenti nell'individuazione e valorizzazione delle attitudini e delle competenze, in vista delle scelte future di studio e professionali.

Il Barbarigo è anche **scuola della comunità**, intesa come comunità educante nella quale ciascuno è chiamato a migliorare la qualità delle relazioni, a costruire legami autentici e a crescere nella corresponsabilità e nella cura reciproca. Questa dimensione relazionale costituisce una condizione essenziale per un'autentica educazione umana e per l'apertura alla dimensione spirituale.

Gli studenti

Gli studenti e le studentesse sono i protagonisti della vita scolastica. Hanno il diritto a una formazione umana e culturale completa e il dovere di impegnarsi responsabilmente nel proprio percorso.

L'Istituto promuove lo sviluppo del senso di responsabilità, dell'impegno, della coerenza, della creatività e del pensiero critico, favorendo il dialogo tra giovani e adulti e la partecipazione attiva alla vita della scuola, anche attraverso gli organi collegiali, in particolare nella scuola secondaria di secondo grado.

Le famiglie

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Le famiglie che scelgono il Barbarigo condividono i valori ispiratori dell'Istituto e collaborano con la scuola nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità.

Il patto educativo tra scuola e famiglia si fonda sulla fiducia reciproca, sul dialogo e sulla coerenza educativa. I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i momenti di incontro, le assemblee, la rappresentanza negli organi collegiali e le attività proposte.

I docenti

I docenti svolgono un ruolo educativo che va oltre la trasmissione delle conoscenze, coinvolgendo le dimensioni affettiva, etica e culturale. Essi esercitano la libertà di insegnamento nel rispetto dell'ispirazione valoriale dell'Istituto, attraverso una progettazione condivisa e un impegno professionale continuo. La scuola promuove la formazione permanente dei docenti, sul piano didattico, pedagogico e culturale.

Il personale non docente

Il personale non docente contribuisce in modo essenziale alla qualità dell'ambiente scolastico e al buon funzionamento dell'Istituto. Attraverso il proprio lavoro quotidiano, testimonia attenzione, cura e responsabilità, offrendo un contributo educativo significativo. Anche a tale personale sono proposte occasioni di formazione e di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

I sacerdoti

La presenza dei sacerdoti che operano nell'Istituto, in particolare dell'animatore spirituale, rappresenta una risorsa preziosa per l'accompagnamento umano e spirituale della comunità scolastica, offrendo occasioni di confronto e di riflessione sui temi della vita e della fede.

La Direzione

La Direzione scolastica coordina e guida la comunità educante nel rispetto del Progetto Educativo d'Istituto, favorendone l'attuazione e l'aggiornamento continuo. In dialogo con tutte le componenti, indirizza le attività educative e didattiche, garantendo la qualità dell'offerta formativa e la coerenza con l'identità dell'Istituto e gli orientamenti della Diocesi.

Gli ex allievi

Fanno parte della comunità del Barbarigo anche gli ex allievi e le ex allieve che continuano a condividere lo spirito dell'Istituto, partecipando alle sue iniziative e alla vita dell'Associazione degli ex Allievi. La loro presenza testimonia la continuità della tradizione educativa e rafforza il legame tra le generazioni.

2.5 Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, introdotto dall'art. 5-bis del D.P.R. 235/2007 nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, rappresenta uno strumento fondamentale attraverso il quale la scuola e le famiglie condividono i principi, i valori e le regole che orientano l'azione educativa.

La finalità del Patto è rafforzare l'alleanza educativa tra scuola, studentesse e studenti e famiglie, riconoscendo che l'educazione è una responsabilità condivisa e che ai genitori spetta, in primo luogo, il dovere di educare i figli, come sancito dall'art. 30 della Costituzione e dalle disposizioni del Codice Civile.

Una reale funzione educativa può realizzarsi solo all'interno di una collaborazione consapevole e costruttiva tra tutte le componenti della comunità scolastica: Dirigenza, docenti, personale della scuola, studentesse e studenti, famiglie.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce riferimento essenziale per la vita scolastica e per la valutazione del comportamento, nonché per l'attivazione di eventuali interventi educativi e riparativi, nel rispetto della normativa vigente, inclusa la Legge 1° ottobre 2024, n. 150.

Il testo del Patto è predisposto e periodicamente aggiornato da una commissione mista docenti-genitori ed è approvato dal Consiglio di Istituto. Il Patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

La presa visione del Patto Educativo di Corresponsabilità e la sua accettazione costituiscono parte integrante del processo di iscrizione all'Istituto.

Il Patto Educativo

Nell'ambito della proposta educativa dell'Istituto Barbarigo, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è portato a conoscenza delle famiglie e delle studentesse e degli studenti al momento dell'iscrizione ed è **accettato con la scelta di iscrizione**, costituendo riferimento condiviso per la vita scolastica.

La realizzazione degli obiettivi formativi è resa possibile dalla consapevolezza, dalla collaborazione e dall'assunzione responsabile degli impegni che ciascuna parte è chiamata a rispettare.

Il Patto vincola tutte le parti coinvolte al rispetto delle regole della convivenza scolastica e delle finalità educative condivise, in coerenza con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il PTOF e il Regolamento d'Istituto.

Impegni dei docenti

I docenti si impegnano a:

- condividere e rispettare l'ispirazione cattolica e il Progetto Educativo dell'Istituto;
- promuovere un dialogo costruttivo e una collaborazione educativa con studentesse, studenti e famiglie;
- progettare e realizzare percorsi didattici coerenti con il PTOF, adottando metodologie inclusive ed efficaci;
- curare la propria formazione e il continuo aggiornamento professionale;
- favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- ascoltare con attenzione i bisogni educativi e formativi degli studenti;
- educare al rispetto di sé, degli altri, degli ambienti e delle regole della convivenza civile;
- programmare e svolgere le verifiche previste, utilizzando criteri e griglie di valutazione condivisi e motivando i giudizi;
- informare con puntualità le famiglie sull'andamento didattico e sul comportamento;
- pianificare attività di recupero, consolidamento e sostegno, anche personalizzate;
- garantire puntualità, vigilanza e rispetto delle norme di sicurezza;
- rispondere alle comunicazioni istituzionali entro tempi congrui;
- tutelare la riservatezza delle informazioni personali;
- mantenere comportamenti corretti e responsabili, anche al di fuori dell'ambiente scolastico, salvaguardando l'immagine dell'Istituto.

Impegni delle studentesse e degli studenti

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Progetto Educativo d'Istituto, il PTOF e il Regolamento;
- aderire con serietà alla proposta educativa, culturale e formativa della scuola;
- frequentare regolarmente le lezioni ed essere puntuali;
- partecipare in modo attivo e responsabile alle attività didattiche ed educative;
- svolgere con impegno i compiti assegnati e sostenere le verifiche previste;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso verso tutte le componenti della comunità scolastica;
- utilizzare un linguaggio, un abbigliamento e atteggiamenti consoni al contesto scolastico;
- favorire il dialogo, la collaborazione e l'aiuto reciproco;
- rispettare le decisioni motivate degli educatori, partecipando al confronto in modo

costruttivo.

Impegni delle famiglie

Le famiglie si impegnano a:

- conoscere e condividere il Progetto Educativo d'Istituto, il PTOF e il Regolamento;
- collaborare con la scuola nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- sostenere la libertà di insegnamento e le scelte educative e valutative dei docenti;
- partecipare agli incontri e alle iniziative rivolte ai genitori;
- mantenersi informate sull'andamento scolastico e sul comportamento dei figli;
- favorire la frequenza regolare, il rispetto degli orari e l'impegno nello studio;
- vigilare affinché i comportamenti dei figli, anche al di fuori della scuola, siano coerenti con lo stile educativo dell'Istituto;
- rivolgersi ai docenti, ai coordinatori o alla Dirigenza in caso di difficoltà;
- sostenere, per quanto possibile, le attività dell'Associazione Genitori Istituto Barbarigo (AGIB).

Inadempienze e interventi educativi

Qualora una delle parti venga meno agli impegni assunti, l'Istituto attiva interventi educativi coerenti con le finalità formative del Patto, privilegiando azioni di responsabilizzazione e riparazione.

Nei casi di particolare gravità o reiterazione, il Dirigente Scolastico, sentito l'Organo di Garanzia e lo Staff di Presidenza, può adottare i provvedimenti previsti dal Regolamento d'Istituto, fino alla possibile risoluzione del Patto a partire dall'anno scolastico successivo o, nei casi più gravi, anche in corso d'anno.

3. OFFERTA FORMATIVA

3.1 Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 si configura come strumento di pianificazione educativa e didattica orientato alla qualità dell'offerta formativa, alla coerenza delle scelte progettuali e al successo formativo delle studentesse e degli studenti.

Le finalità, la struttura dei percorsi formativi e l'organizzazione dei quadri orari sono definite a partire da una riflessione sistematica sul contesto di riferimento, sull'andamento degli esiti formativi e sulle esigenze educative emergenti, con l'obiettivo di consolidare i punti di forza dell'Istituto e orientare le scelte verso un miglioramento continuo.

In tale quadro, il PTOF assume una prospettiva aperta e internazionale e pone particolare attenzione al benessere educativo, inteso come qualità dell'ambiente di apprendimento, delle relazioni e dei processi didattici, quali condizioni essenziali per un apprendimento efficace e per la crescita armonica della persona.

Finalità generali

Le finalità generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 sono orientate alla formazione integrale della persona e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, in un'ottica di equità, inclusione e responsabilità educativa.

L'Istituto promuove il consolidamento delle competenze di base, lo sviluppo del pensiero critico e delle capacità logico-argomentative, il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative, nonché la progressiva acquisizione di autonomia nello studio e nelle scelte personali e formative.

Particolare attenzione è riservata alla qualità degli esiti scolastici, alla continuità dei percorsi di apprendimento e all'orientamento consapevole, attraverso un monitoraggio sistematico dei risultati e l'attivazione di azioni mirate di recupero, consolidamento e potenziamento.

Le finalità del PTOF includono inoltre lo sviluppo di una dimensione internazionale della formazione, volta a favorire l'apertura culturale, il confronto con contesti diversi e l'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative adeguate a una società globale.

Parallelamente, l'Istituto riconosce il benessere educativo come elemento fondante dell'esperienza scolastica, promuovendo un clima sereno, inclusivo e stimolante, nel quale gli studenti possano apprendere in modo partecipato, responsabile e sostenibile.

Identità educativa e punti di forza dell'Istituto Barbarigo

L'Istituto Barbarigo si configura come comunità educante, orientata alla formazione integrale della persona e fondata su una visione educativa condivisa, che accompagna studenti e studentesse lungo tutto il percorso scolastico, dalla Scuola Secondaria di Primo Grado alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

➤ Accoglienza e centralità della persona

Ogni studente è accolto e valorizzato nella sua unicità, nei talenti, nelle fragilità e nelle

potenzialità di crescita. L'azione educativa è orientata allo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, relazionali, emotive e spirituali della persona, in un contesto che riconosce il valore di ciascuno e promuove il rispetto reciproco.

➤ *Collaborazione con le famiglie*

L'Istituto promuove una collaborazione trasparente e costante con le famiglie, fondata sulla corresponsabilità educativa. Il dialogo scuola-famiglia è considerato elemento essenziale per il benessere degli studenti e per la costruzione di percorsi formativi efficaci e condivisi.

➤ *Clima educativo e ambiente di apprendimento*

L'ambiente scolastico è caratterizzato da un clima sereno, inclusivo e stimolante, in cui l'impegno, la serietà nello studio e il rispetto delle regole si coniugano con l'ascolto, la fiducia e la valorizzazione delle relazioni. La scuola si impegna a creare contesti di apprendimento che favoriscano la partecipazione attiva, la motivazione e il senso di appartenenza.

➤ *Connessione con il territorio*

L'Istituto Barbarigo mantiene un rapporto vivo e strutturato con il territorio, collaborando con enti, associazioni, realtà culturali, sportive e professionali. Tale rete di relazioni consente agli studenti di vivere esperienze formative significative, che arricchiscono il curriculum e favoriscono una comprensione concreta della realtà sociale ed economica.

➤ *Apertura internazionale*

L'apertura internazionale rappresenta un tratto distintivo dell'identità dell'Istituto. Attraverso il potenziamento linguistico, i percorsi in lingua, i progetti internazionali e le opportunità di confronto con contesti educativi di respiro europeo e globale, la scuola promuove lo sviluppo di competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza globale, preparando gli studenti ad affrontare con consapevolezza un mondo sempre più interconnesso.

Struttura dei percorsi formativi

La struttura dei percorsi formativi dell'Istituto è progettata in modo unitario e coerente, garantendo continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e valorizzando le specificità di ciascun indirizzo di studio.

I curricoli sono organizzati per competenze e articolati in modo flessibile, anche attraverso l'utilizzo dell'autonomia scolastica, al fine di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e sostenere percorsi personalizzati di apprendimento.

La progettazione didattica prevede:

- percorsi curricolari strutturati e coerenti con i profili in uscita;
- interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- attività di orientamento e accompagnamento alle scelte future;
- percorsi di arricchimento culturale e metodologico;

- iniziative di respiro europeo e internazionale.

La dimensione internazionale è integrata in modo progressivo nei percorsi formativi attraverso il potenziamento delle lingue straniere, l'adozione di metodologie didattiche aperte al confronto interculturale e la partecipazione a progetti di carattere internazionale.

L'organizzazione dei percorsi tiene conto del benessere educativo degli studenti, attraverso un'attenzione agli stili di apprendimento, alla varietà delle proposte didattiche e alla qualità delle relazioni educative, favorendo motivazione, partecipazione attiva e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Quadri orari per ordine/indirizzo

I quadri orari dei diversi ordini di scuola e indirizzi di studio sono definiti nel rispetto della normativa vigente e degli ordinamenti di riferimento, con eventuali adattamenti resi possibili dall'autonomia scolastica.

La distribuzione delle discipline e delle ore è finalizzata a:

- garantire un equilibrio tra le diverse aree del sapere;
- sostenere l'apprendimento progressivo e sistematico delle competenze chiave;
- rafforzare gli ambiti ritenuti strategici per il successo formativo e l'orientamento;
- favorire una didattica efficace, attenta agli stili di apprendimento e alla qualità del lavoro scolastico.

I quadri orari costituiscono pertanto uno strumento operativo al servizio del progetto educativo complessivo e sono soggetti a monitoraggio e ad eventuali aggiornamenti nel corso del triennio, in coerenza con le esigenze formative rilevate.

L'Istituto Barbarigo si configura come polo educativo unitario, articolato in più ordini di scuola, accomunati da un'identità pedagogica condivisa e da una progettazione formativa coerente e progressiva.

Sono attualmente attive presso l'Istituto:

- la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- i Licei Classico e Scientifico, con l'opzione Scienze applicate;
- l'Istituto Tecnico Economico – Amministrazione, Finanza e Marketing.

A tutte le scuole è riconosciuta la parità scolastica, ai sensi della normativa vigente, e ciascun percorso concorre alla realizzazione del Progetto Educativo d'Istituto, declinandone i valori e le finalità in relazione alle diverse età evolutive e agli specifici ordinamenti.

Nel triennio di riferimento del PTOF, l'Istituto persegue il consolidamento e lo sviluppo qualitativo delle scuole attive, con particolare attenzione al rafforzamento della Scuola Secondaria di Primo Grado, intesa come scuola accogliente, attenta alla persona e capace di generare valore educativo, culturale e relazionale.

L'organizzazione dell'Istituto è modulata annualmente in modo flessibile, in relazione alle iscrizioni, alle esigenze educative degli studenti e alle risorse professionali disponibili, nel rispetto della normativa vigente.

Accanto ai docenti delle discipline curriculari, l'Istituto si avvale della collaborazione di operatori ed esperti esterni che arricchiscono l'offerta formativa attraverso:

- esperienze di lettorato e conversazione in lingua straniera con docenti e studenti madrelingua;
- percorsi extracurricolari di lingue e preparazione alle certificazioni;
- attività musicali e teatrali;
- interventi specialistici per progettualità finanziate;

Le sezioni che seguono descrivono le caratteristiche specifiche di ciascun ordine di scuola, evidenziandone l'articolazione curricolare, le scelte di autonomia e le principali opportunità formative offerte agli studenti.

Revisione 1 del 01.09.2026

Attività alternativa all'insegnamento della Religione cattolica – Etica

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, l'Istituto propone un percorso di Etica, finalizzato a promuovere la riflessione sui valori fondamentali della convivenza civile, sul rispetto della persona, sulla responsabilità individuale e sociale e sui principali temi che interrogano la società contemporanea.

Il percorso, nel rispetto delle convinzioni personali e familiari degli studenti, affronta tematiche connesse ai diritti umani, alla dignità della persona, alla cittadinanza, alla libertà, alla responsabilità, alla giustizia, alla solidarietà, al rispetto delle differenze e alla cura del bene comune, favorendo il dialogo, il confronto e lo sviluppo del pensiero critico.

Le attività sono progettate in relazione all'età degli studenti e non costituiscono un insegnamento religioso alternativo, ma uno spazio educativo e culturale autonomo, orientato alla formazione della persona e del cittadino.

La programmazione annuale viene definita dai docenti incaricati in coerenza con le finalità educative del PTOF e con la normativa vigente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Barbarigo adotta il **curricolo previsto dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione**, offrendo un percorso formativo unitario, attento allo sviluppo delle competenze di base, alla crescita personale dello studente e all'orientamento verso il secondo ciclo di istruzione.

Accanto al percorso curricolare ordinario, l'Istituto propone **l'Opzione Cambridge**, che affianca al curricolo italiano un percorso a caratterizzazione internazionale, allineato al framework *Cambridge Lower Secondary*, nel quale circa il 33% delle ore curriculari è svolto in lingua inglese.

Il percorso prevede l'insegnamento di Scienze in lingua inglese, moduli di ICT e Global Perspectives, ed è integrato da progetti curriculari annuali quali *English Day*, *Simulazioni ONU* e ulteriori percorsi disciplinari in lingua inglese, che completano e arricchiscono l'esperienza formativa. L'Opzione Cambridge è finalizzata allo sviluppo di competenze linguistiche, disciplinari e metodologiche secondo standard internazionali.

Entrambi i percorsi condividono le medesime competenze attese al termine del primo ciclo,

garantendo pari valore formativo e coerenza educativa.

Competenze attese al termine della SS1G

(comuni a tutti gli studenti)

Al termine del primo ciclo, la/o studentessa/e sviluppa competenze che gli consentono di:

- padroneggiare la lingua italiana, in forma orale e scritta, comprendendo e producendo testi adeguati ai diversi contesti comunicativi;
- utilizzare il pensiero logico-matematico per analizzare situazioni, risolvere problemi e argomentare in modo consapevole;
- comprendere i fenomeni storici, geografici e scientifici, collocandoli nello spazio e nel tempo e interpretandoli in modo critico;
- comunicare in lingua inglese in situazioni quotidiane e di studio, con apertura alla dimensione europea e internazionale;
- usare in modo consapevole le tecnologie digitali, nel rispetto delle regole della cittadinanza digitale;
- collaborare con gli altri, partecipare alla vita scolastica e assumere comportamenti responsabili e rispettosi delle regole;
- sviluppare consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei propri stili di apprendimento, avviando un percorso di orientamento verso il secondo ciclo.

Opzione Cambridge – Caratteristiche del percorso

(aggiuntive rispetto al curriculum ordinario)

L'Opzione Cambridge integra il curriculum nazionale con un percorso strutturato in lingua inglese, finalizzato allo sviluppo di competenze linguistiche, metodologiche e interculturali.

In particolare, le/gli studentesse/i sviluppano in modo progressivo:

- competenze linguistiche potenziate in lingua inglese, sia comunicative sia disciplinari, attraverso un approccio di tipo CLIL;
- capacità di studio e di apprendimento secondo metodologie internazionali, basate su inquiry, problem solving e uso di fonti autentiche;
- autonomia organizzativa e metodo di lavoro adeguati a contesti di apprendimento più complessi;
- apertura interculturale e familiarità con contesti educativi di respiro europeo e internazionale;
- una preparazione graduale al proseguimento del percorso Cambridge nel secondo ciclo di istruzione.

Profilo dello studente in uscita dalla SS1G

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, la/o studentessa/e dell'Istituto Barbarigo è una persona che ha sviluppato competenze culturali e relazionali solide, un metodo di studio

efficace e una progressiva capacità di orientarsi nelle proprie scelte formative.

È in grado di affrontare il passaggio al secondo ciclo con consapevolezza, autonomia e senso di responsabilità, mostrando apertura al confronto, curiosità intellettuale e disponibilità ad apprendere in contesti anche complessi e internazionali.

Tempo scuola, spazi di studio e servizi

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Barbarigo adotta un **tempo scuola articolato su cinque giorni**, dal lunedì al venerdì, con un monte orario di 30 ore settimanali conforme alle disposizioni ministeriali.

All'interno dell'organizzazione settimanale, la scuola offre agli studenti la possibilità di usufruire di **spazi e tempi dedicati allo studio pomeridiano**, pensati per rispondere a differenti esigenze educative e formative, favorendo l'autonomia, il metodo di studio e la continuità nel lavoro scolastico.

Per gli studenti che proseguono le attività nel pomeriggio, è previsto un **servizio mensa**, inteso come parte integrante del tempo scuola e come momento educativo di socializzazione e benessere.

L'articolazione dettagliata del tempo scuola, l'organizzazione degli spazi di studio e le modalità di accesso al servizio mensa sono descritte nella sezione del PTOF dedicata all'**Organizzazione della didattica e dei servizi**.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Liceo Classico

Quadro orario

Il Liceo Classico dell'Istituto Barbarigo adotta il quadro orario ministeriale previsto dall'ordinamento vigente, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, e offre una formazione culturale ampia e rigorosa, fondata sullo studio delle discipline umanistiche e sul dialogo costante tra tradizione e contemporaneità.

Il curriculum è articolato in:

- **biennio**, orientato alla costruzione delle competenze di base linguistiche, logico-argomentative e metodologiche, con un primo approccio strutturato allo studio delle lingue e delle civiltà classiche;
- **secondo biennio e quinto anno**, finalizzati all'approfondimento critico dei saperi umanistici, allo sviluppo del pensiero filosofico e storico, al dialogo tra le discipline e al consolidamento di un metodo di studio autonomo, rigoroso e consapevole.



Materie	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	3	4
GRECO	4	4	3	3	3
STORIA DELL'ARTE	1	1			
STORIA	2	2	2	3	3
GEOGRAFIA - Cilt	1	1			
FILOSOFIA			3	2	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA con Informatica	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ECONOMIA E DIRITTO oppure SCIENZE IN INGLESE o ARGOMENTAZIONE*			2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	1	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Totale	28	28	31	31	31

LEGENDA

- Specificità del progetto
- Differenze da ordinamento
- * I corsi opzionali si attiveranno con almeno 10 iscritti

Nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, il Liceo Classico Barbarigo arricchisce il curriculum con percorsi di potenziamento, laboratori, attività interdisciplinari, insegnamenti opzionali e iniziative di internazionalizzazione, in coerenza con il progetto educativo dell'Istituto e con una visione della formazione come crescita integrale della persona.

Competenze comuni

Al termine del percorso di studi, lo studente e la studentessa del Liceo Classico possiedono competenze comuni che gli consentono di affrontare con consapevolezza il proseguimento degli studi e di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita culturale e civile.

In particolare sono in grado di:

competenze linguistiche e comunicative

- Comprendere testi complessi (letterari, storici, filosofici) in italiano
- padroneggiare la lingua italiana, scritta e orale, con correttezza formale, ricchezza espressiva e capacità argomentativa;
- comunicare in almeno una lingua straniera in contesti di studio e di confronto internazionale;

competenze umanistiche e culturale

- comprendere e interpretare testi, dati e linguaggi diversi, collocandoli nel loro contesto storico-culturale e sociale;

competenze logiche e critiche

- utilizzare strumenti logici, critici e metodologici per analizzare testi, problemi e fenomeni complessi;
- individuare nessi e relazioni tra discipline diverse

competenze metodologiche

- acquisire un metodo di studio solido e responsabile
- organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e collaborativo, sviluppando capacità di usare fonti diverse, attitudine al problem solving e alla riflessione critica
- acquisire capacità di autovalutazione e consapevolezza dei propri processi di apprendimento;

competenze digitali

- utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali come strumenti di apprendimento, ricerca e comunicazione;

competenze di cittadinanza

- Sviluppare comportamenti ispirati a responsabilità, legalità e rispetto della persona, riconoscendo l'importanza della cittadinanza attiva.
- Rispettare punti di vista diversi, sviluppando spirito critico e autonomia di giudizio

Competenze specifiche del Liceo Classico

Il percorso del Liceo Classico sviluppa competenze specifiche di alto profilo culturale, fondate sullo studio delle civiltà classiche e sul dialogo tra tradizione e contemporaneità.

Lo studente è in grado di:

- leggere, comprendere, tradurre e interpretare testi in lingua latina e greca, di difficoltà progressiva, cogliendone gli aspetti linguistici, stilistico-retorici, letterari, storico-culturali;
- Praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore per immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio, sentendo la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana
- padroneggiare i meccanismi di formazione delle parole;
- Cogliere nella lettura di un autore la possibilità di stabilire un rapporto con l'altro e con l'alterità del passato, ma contemporaneamente saper vedere i riflessi di questo passato sulla tradizione culturale europea in termini di lessico, generi, figure dell'immaginario, modelli culturali, sistemi di valori
- comprendere i principali nuclei del pensiero filosofico occidentale come strumenti di interpretazione della realtà presente;
- leggere i fenomeni storici come processi complessi e ciclici, sviluppando consapevolezza del legame tra passato e presente;
- Fare proprio il mondo culturale antico affinché diventi un vero κτήμα ἐς αἰεί (un possesso per sempre), utilizzabile per la propria formazione culturale e umana
- integrare saperi umanistici e scientifici, riconoscendo l'unità del Sapere e la complementarità dei diversi approcci conoscitivi.

Profilo in uscita dello studente

Il diplomato e la diplomata del Liceo Classico dell'Istituto Barbarigo si distinguono per una solida formazione umanistica, una spiccata capacità di analisi critica e una mentalità aperta al dialogo culturale e alla dimensione internazionale.

Grazie all'autonomia scolastica, il curriculum si arricchisce di percorsi di potenziamento, di originali progetti interdisciplinari, di iniziative di internazionalizzazione (potenziamento linguistico, moduli CLIL, progetti e scambi linguistico-culturali), che favoriscono lo sviluppo di competenze comunicative, interculturali e metodologiche.

Il profilo in uscita si caratterizza per:

- rigore intellettuale e capacità di argomentazione logica e critica;
- autonomia nello studio e metodo di lavoro solido ed efficace;
- apertura e ampliamento dell'orizzonte culturale, consapevolezza civica e costituzionale, sensibilità etica;
- orientamento maturo e responsabile verso gli studi universitari e verso i percorsi di alta formazione.

Il Liceo Classico Barbarigo forma giovani capaci di interpretare la complessità del mondo contemporaneo, coniugando il valore della tradizione con l'innovazione didattica e l'apertura internazionale, sviluppando senso critico e consapevolezza del proprio ruolo nella società, nel quadro di una formazione integrale della persona.

Autonomia scolastica e materie opzionali

Nella scuola dell'autonomia, il Liceo Classico dell'Istituto Barbarigo prevede, nel terzo e quarto anno, due ore settimanali a scelta, svolte in gruppi paralleli anche con studenti di altri indirizzi, finalizzate al potenziamento delle competenze e all'orientamento.

Gli studenti possono scegliere tra:

- Economia e Diritto, per acquisire le conoscenze di base del sistema economico e giuridico;
- Scienze in Inglese, per il potenziamento linguistico nella microlingua scientifica;
- Argomentazione, per sviluppare capacità di confronto, discussione e comunicazione efficace;

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Quadro orario

Il Liceo Scientifico dell'Istituto Barbarigo offre un percorso di studi conforme all'ordinamento vigente, orientato allo sviluppo armonico delle competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche, integrate da una solida formazione umanistica. Il curriculum promuove il rigore del metodo scientifico, la capacità di analisi critica e la comprensione dei linguaggi della complessità, favorendo una formazione culturale ampia e coerente con le sfide del mondo contemporaneo.

Il curriculum del Liceo Scientifico, nell'ordinamento tradizionale e nell'opzione Scienze Applicate, è articolato in:

- **biennio**, orientato alla costruzione delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche e metodologiche, con particolare attenzione all'acquisizione del metodo scientifico, all'uso consapevole dei linguaggi formali, allo sviluppo delle capacità di osservazione, analisi e problem solving;
- **secondo biennio e quinto anno**, finalizzati all'approfondimento progressivo dei saperi scientifici e umanistici, allo sviluppo del pensiero critico e della capacità di argomentazione, al dialogo tra le discipline e al consolidamento di un metodo di studio autonomo, rigoroso e consapevole.



Liceo Scientifico

Materie	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA - Cgil	1	1			
FILOSOFIA			3	2	3
DISEGNO DIGITALE E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA con Informatica	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE	2	3	2	3	3
SCIENZE IN INGLESE o ECONOMIA E DIRITTO o ARGOMENTAZIONE oppure ROBOTICA*			2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	1	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Totale	27	28	30	31	30

LEGENDA

• Specificità del progetto

• Differenze da ordinamento

* I corsi opzionali si attiveranno con almeno 10 iscritti



Nel rispetto dell'unitarietà del profilo liceale, i due percorsi si caratterizzano per una diversa articolazione delle discipline e delle attività didattiche, valorizzando, nell'opzione Scienze Applicate, l'approccio laboratoriale e l'integrazione tra scienze, tecnologia e linguaggi contemporanei.

Il quadro orario garantisce un equilibrio tra discipline scientifiche e area umanistica e comprende, con le differenziazioni previste dall'ordinamento.

Materie	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA - Clil	1	1			
FILOSOFIA			2	2	2
DISEGNO DIGITALE E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	5	4	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE	3	5	4	4	5
INFORMATICA	2	2	2	2	2
ROBOTICA oppure ARGOMENTAZIONE o SCIENZE IN INGLESE o ECONOMIA E DIRITTO*			2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	1	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Totale	27	28	30	31	30

LEGENDA

● Specificità del progetto

● Differenze da ordinamento

* I corsi opzionali si attiveranno con almeno 10 iscritti

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, il curriculum è integrato e arricchito da attività laboratoriali, moduli interdisciplinari, percorsi in lingua straniera e da ore opzionali di scelta, finalizzate alla personalizzazione del percorso e all'orientamento.

Competenze

Competenze comuni

Al termine del percorso lo studente:

- padroneggia la lingua italiana per comprendere e produrre testi complessi, argomentativi e disciplinari;
- utilizza una lingua straniera per comunicare, studiare e confrontarsi in contesti culturali e scientifici anche internazionali;
- possiede solide competenze logico-argomentative e matematiche, applicabili all'analisi e alla risoluzione di problemi;
- comprende i linguaggi e i metodi delle scienze, riconoscendone il valore conoscitivo e interpretativo della realtà;
- colloca conoscenze e fenomeni nel loro contesto storico, scientifico e culturale;
- utilizza strumenti digitali e tecnologici in modo critico e responsabile;

- sviluppa autonomia nello studio, capacità di collaborazione, problem solving e pensiero critico;
- esercita una cittadinanza consapevole, attenta alle dimensioni etiche, sociali e ambientali del progresso scientifico.

Le competenze comuni sono potenziate attraverso l'autonomia scolastica, che consente l'integrazione del curriculum con attività laboratoriali, moduli interdisciplinari, percorsi in lingua straniera e materie opzionali di scelta.

Competenze specifiche

Liceo Scientifico – indirizzo tradizionale

Lo studente:

- acquisisce una formazione scientifica solida e rigorosa, integrata con lo studio della filosofia;
- padroneggia i nuclei fondanti di matematica, fisica e scienze naturali, comprendendone i modelli teorici;
- sviluppa capacità di astrazione, formalizzazione e dimostrazione;
- coglie il dialogo tra pensiero scientifico e riflessione filosofica;
- utilizza il metodo scientifico come strumento di analisi critica della realtà.

Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate

Lo studente:

- sviluppa competenze avanzate nelle scienze sperimentali, nella matematica e nell'informatica;
- applica il metodo scientifico in chiave sperimentale e laboratoriale;
- utilizza strumenti informatici e digitali per l'analisi dei dati e la risoluzione di problemi;
- integra conoscenze teoriche e applicative, con attenzione alle tecnologie e all'innovazione;
- affronta problemi complessi con un approccio interdisciplinare e operativo.

Profilo educativo, culturale e professionale in uscita

- Il diplomato del Liceo Scientifico dell'Istituto Barbarigo possiede una preparazione culturale equilibrata, un solido metodo di studio e la capacità di affrontare con rigore e spirito critico la complessità della realtà contemporanea.
- Grazie al potenziamento curricolare attuato nell'ambito dell'autonomia scolastica e ai percorsi di internazionalizzazione, sviluppa apertura culturale, competenze linguistiche e capacità di orientarsi in contesti formativi nazionali e internazionali.
- L'indirizzo Scientifico tradizionale prepara a una pluralità di percorsi universitari, valorizzando il dialogo tra scienze, matematica e filosofia; l'opzione Scienze Applicate orienta in modo privilegiato verso ambiti scientifici, tecnologici e informatici.

Autonomia scolastica e materie opzionali

Nella scuola dell'autonomia, il Liceo Scientifico dell'Istituto Barbarigo prevede, nel terzo e quarto anno, due ore settimanali a scelta, svolte in gruppi paralleli anche con studenti di altri indirizzi, finalizzate al potenziamento delle competenze e all'orientamento.

Gli studenti possono scegliere tra:

- Economia e Diritto, per acquisire le conoscenze di base del sistema economico e giuridico;
- Scienze in Inglese, per il potenziamento linguistico nella microlingua scientifica;
- Argomentazione, per sviluppare capacità di confronto, discussione e comunicazione efficace;
- Robotica, per rafforzare le competenze STEM attraverso attività laboratoriali.

Istituto Tecnico Economico – indirizzo A.F.M. Amministrazione, Finanza e Marketing

Quadro orario

L'Istituto Tecnico Economico – indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing dell'Istituto Barbarigo adotta il quadro orario ministeriale previsto dall'ordinamento vigente, nel rispetto delle Linee guida nazionali, e propone un percorso formativo orientato allo sviluppo di competenze economiche, giuridiche e aziendali integrate da una solida preparazione culturale di base.

Il curriculum è articolato in:

- **biennio**, orientato alla costruzione delle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche e metodologiche, nonché all'introduzione ai linguaggi e ai concetti fondamentali dell'economia e dell'organizzazione aziendale;
- **secondo biennio e quinto anno**, finalizzati all'approfondimento delle discipline economico-aziendali, giuridiche e finanziarie, allo sviluppo delle capacità di analisi dei fenomeni economici e organizzativi, alla rielaborazione critica dei dati e delle informazioni e al consolidamento di un metodo di studio autonomo e consapevole.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, il curriculum è arricchito da attività di potenziamento, percorsi laboratoriali, moduli interdisciplinari, insegnamenti opzionali, esperienze di Formazione Scuola Lavoro e iniziative di internazionalizzazione, in coerenza con il progetto educativo dell'Istituto e con le esigenze formative del contesto economico e territoriale.



Tecnico Economico (Indirizzo Afm)

Materie	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	3	3	4
SCRITTURA 2.0			1	1	
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE integrate	2	2			
SCIENZE integrate FISICA	2				
SCIENZE integrate CHIMICA		2			
GEOGRAFIA - Cii	3	2			
INFORMATICA	2	2	2	2	
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	7	8
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
MARKETING-LEADERSHIP	1	1	1		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

LEGENDA

- Specificità del progetto
- Differenze da ordinamento
- I corsi opzionali si attiveranno con almeno 10 iscritti

Il quadro orario è integrato e arricchito, nell'ambito dell'autonomia scolastica, da specifici **percorsi di potenziamento curricolare**.

Finalità e obiettivi formativi

Il percorso di studi dell'Istituto Tecnico Economico mira a formare studenti e studentesse capaci di:

- comprendere il funzionamento dei sistemi economici e produttivi;
- interpretare le dinamiche dell'impresa, del mercato e della finanza;
- utilizzare strumenti economico-aziendali, giuridici e informatici in modo consapevole;
- sviluppare competenze trasversali utili per il proseguimento degli studi universitari e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In coerenza con il Progetto Educativo d'Istituto, l'ITE Barbarigo integra la dimensione tecnico-professionale con una forte attenzione alla **formazione integrale della persona**, alla responsabilità sociale, all'etica economica e alla cittadinanza attiva.

Competenze comuni del percorso

Il percorso dell'Istituto Tecnico Economico promuove una formazione integrale della persona, coniugando solide competenze culturali e professionali con attenzione ai valori della

responsabilità, della cittadinanza attiva e del bene comune.

Al termine del percorso lo studente è in grado di:

- utilizzare il linguaggio economico, giuridico e aziendale per interpretare la realtà contemporanea;
- applicare le regole fondamentali del diritto, dell'economia e dell'organizzazione aziendale;
- analizzare dati e informazioni, utilizzando strumenti digitali per la gestione e la comunicazione;
- operare in modo consapevole nel rispetto dei principi di legalità, etica, sostenibilità e responsabilità sociale;
- collaborare in contesti strutturati, sviluppando autonomia, spirito critico e capacità di scelta;
- utilizzare la lingua straniera per la comunicazione e per scopi professionali, anche in contesti internazionali.

Competenze specifiche

Nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa, l'Istituto ha potenziato alcuni aspetti professionalizzanti del percorso, arricchendo il curriculum con attività e moduli orientati allo sviluppo di competenze operative, imprenditoriali e trasversali.

L'indirizzo AFM è caratterizzato dal progetto B-Academy, che integra il curriculum con percorsi dedicati all'imprenditorialità, alla sostenibilità economica e sociale e al dialogo con il territorio, e da un strutturato percorso di internazionalizzazione.

Il diplomato è in grado di:

- gestire i processi amministrativi, contabili e di bilancio dell'impresa nel rispetto della normativa vigente;
- redigere e interpretare i principali documenti aziendali;
- effettuare analisi economico-finanziarie a supporto delle decisioni aziendali;
- comprendere e gestire gli adempimenti fiscali;
- collaborare alla pianificazione finanziaria e al controllo di gestione;
- analizzare i mercati e contribuire alle strategie di marketing, anche in prospettiva internazionale;
- utilizzare software gestionali e strumenti digitali per l'amministrazione e la comunicazione d'impresa;
- operare in contesti aziendali aperti all'innovazione, alla sostenibilità e alla dimensione globale.

Profilo educativo, culturale e professionale in uscita

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing dell'Istituto Barbarigo possiede una preparazione economica e giuridica solida, accompagnata da competenze operative, digitali e

relazionali.

Grazie al progetto B-Academy, sviluppa una visione dell'economia orientata alla responsabilità d'impresa, all'imprenditorialità consapevole e al bene comune, entrando in contatto con realtà produttive, professionali e associative del territorio.

Autonomia scolastica, potenziamento curricolare e internazionalizzazione

L'autonomia scolastica consente all'Istituto Tecnico Economico Barbarigo di valorizzare e potenziare il curriculum, qualificando il percorso di Amministrazione, Finanza e Marketing attraverso scelte didattiche e organizzative mirate allo sviluppo di competenze professionali, imprenditoriali e orientative, in coerenza con i bisogni del territorio e con l'identità educativa dell'Istituto.

In tale cornice si colloca il progetto B-Academy, che integra il curriculum con percorsi orientati all'imprenditorialità consapevole, alla sostenibilità economica e sociale e al dialogo con il mondo delle imprese e delle professioni. In particolare, sono attivati un laboratorio curricolare di Marketing e Leadership – Enterprise Education (nelle classi dalla prima alla terza), finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali quali lavoro di squadra, comunicazione efficace, pensiero creativo, adattabilità, responsabilità e fiducia in sé, e un percorso di Scrittura 2.0 (nel terzo e quarto anno), orientato all'uso consapevole degli strumenti digitali e dei linguaggi della comunicazione contemporanea, con attenzione all'argomentazione, alla dimensione "social" e alla produzione di contenuti.

Il percorso è ulteriormente arricchito da una strutturata dimensione di internazionalizzazione, che favorisce l'apertura culturale, il potenziamento linguistico e la capacità di operare in contesti economici sempre più interconnessi. Essa si realizza attraverso scambi linguistici e culturali, l'utilizzo della lingua straniera in contesti disciplinari e specifici percorsi di microlingua economico-aziendale, contribuendo allo sviluppo di competenze interculturali e professionali.

Completano l'offerta i Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro progettati in coerenza con il profilo in uscita dell'indirizzo AFM e realizzati anche in collaborazione con imprese, enti e realtà del territorio.

Nel loro insieme, tali scelte esprimono una declinazione dell'indirizzo AFM che integra competenze tecniche, visione etica dell'economia e attenzione alla crescita personale, preparando lo studente a scelte future consapevoli, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per la prosecuzione degli studi universitari in ambito economico, giuridico e manageriale.

3.2 Organizzazione della didattica

L'organizzazione della didattica dell'Istituto Barbarigo è definita nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed è espressione dell'autonomia didattica e organizzativa dell'Istituto.

Calendario scolastico e articolazione dell'anno

Il calendario scolastico dell'Istituto segue il calendario regionale e nazionale. Eventuali adattamenti o variazioni sono deliberati dal **Consiglio di Istituto**, sentito il parere del **Collegio dei Docenti**.

Una volta approvato, il calendario è pubblicato all'albo e sul sito istituzionale.

In forza dell'autonomia scolastica, l'anno è suddiviso in **due periodi scolastici di diversa durata**:

- **Primo periodo:** dall'inizio delle lezioni all'inizio delle vacanze natalizie;
- **Secondo periodo:** dal 7 gennaio al termine delle lezioni.

Orario delle lezioni

Scuola Secondaria di Primo Grado

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

Descrizione	Orario
Prima Ora	Ore 08:00-09:00
Seconda Ora	Ore 09:00-09:55
Intervallo	Ore 09:55-10:10
Terza Ora	Ore 10:10-11:05
Quarta Ora	Ore 11:05-11:55
Intervallo breve	Ore 11:55-12:05
Quinta Ora	Ore 12:05-13:00
Sesta Ora	Ore 13:00-14:00
Pausa pranzo	Ore 14.00-14.40
Spazio Studio e/o laboratori	Ore 14.40-15.40 o 16:00

Al termine delle lezioni mattutine sono previste, su base opzionale:

- **servizio mensa;**
- **Spazio Studio e/o attività laboratoriali pomeridiane**, secondo l'organizzazione annuale.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, per tutte le classi, con questo orario:

Descrizione	Orario
Prima Ora	Ore 08:00-09:00
Seconda Ora	Ore 09:00-09:55
Terza Ora	Ore 09:55-10:50
Intervallo	Ore 10:50-11:05
Quarta Ora	Ore 11:05-12:05

Quinta Ora	Ore 12:05-12:55
Intervallo breve in classe	Ore 12:55-13:00
Sesta Ora	Ore 13:00-14:00

Per le classi con **monte ore settimanale superiore a 30 ore**, sono previsti rientri pomeridiani così organizzati:

- **Licei:**
venerdì dalle 15.15 alle 16.15, in Didattica Digitale Integrata (DID);
- **Istituto Tecnico Economico:**
 - classi 1^a, 2^a, 3^a: venerdì dalle 15.15 alle 16.15 in DID; ed ulteriore rientro mensile il sabato per attività di Leadership;
 - classi 4^a e 5^a: venerdì dalle 14.30 alle 16.30 per Scienze Motorie in presenza.

Servizio mensa

Il Barbarigo offre l'opportunità di usufruire del **servizio mensa** agli alunni e alle alunne che si fermano a scuola per lezioni e attività pomeridiane o che, per comodità e scelte familiari, decidono di pranzare in Istituto.

Il momento del pranzo è considerato **parte integrante della vita scolastica** e rappresenta un tempo educativo e relazionale.

Gli studenti possono scegliere tra **diverse opzioni di menù**; le proposte settimanali vengono pubblicate sul sito dell'Istituto, al fine di favorire, anche con il supporto delle famiglie, scelte alimentari consapevoli.

Eventuali **esigenze alimentari particolari**, debitamente documentate, sono prese in considerazione nella predisposizione dei menù.

Il servizio è gestito tramite **prenotazione**, effettuabile dai genitori attraverso il registro elettronico (app o sito) e dagli studenti, secondo le modalità organizzative comunicate dalla scuola.

Il costo del pasto e le modalità di pagamento sono definiti annualmente e comunicati alle famiglie.

Iscrizioni e inserimenti

Le modalità di iscrizione sono disciplinate dal **Regolamento di Istituto**.

In sintesi:

- le iscrizioni alle classi iniziali avvengono nel periodo stabilito dal Ministero, tramite la procedura online;
- le domande di iscrizione alle classi intermedie e gli inserimenti in corso d'anno sono valutati dalla Dirigente Scolastica, in dialogo con la famiglia e, se necessario, con il Consiglio di classe; il termine ultimo deliberato è il 31 gennaio, previa verifica della disponibilità di posto e parere favorevole (maggioranza) del consiglio di classe;
- particolare attenzione è riservata alle richieste di iscrizione alle classi terminali e ai percorsi scolastici non lineari.

Frequenza e assenze degli studenti

Ai fini della validità dell'anno scolastico, si applicano le disposizioni normative vigenti in materia di frequenza.

Il **Consiglio di classe**, in presenza di situazioni eccezionali debitamente documentate, può deliberare deroghe al limite massimo di assenze previsto dalla normativa, purché non venga compromessa la possibilità di procedere alla valutazione.

Sono considerate a pieno titolo tempo scuola, se adeguatamente documentate, le assenze dovute a:

- motivi di salute;
- terapie e ricoveri;
- impegni sportivi agonistici riconosciuti;
- impegni artistici o musicali di eccellenza;
- orientamento post-diploma (fino a tre giorni annui nel triennio);
- situazioni familiari o personali segnalate dagli enti competenti.

Passaggi di indirizzo, riorientamento ed esami integrativi

I passaggi di indirizzo e le richieste di inserimento in anni successivi al primo sono valutati dalla **Dirigente Scolastica**, acquisito il parere del Consiglio di classe, nel rispetto della normativa vigente.

In attuazione della **Legge 30 ottobre 2025, n. 164**, di conversione del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, che ha chiarito e ricondotto a unità la disciplina dei passaggi di indirizzo e degli esami integrativi nel secondo ciclo di istruzione, l'Istituto Barbarigo adotta le seguenti disposizioni.

1. Riorientamento nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado (scuola dell'obbligo)

Per gli studenti che frequentano il **primo o il secondo anno** della scuola secondaria di secondo grado, rientranti nel periodo dell'**obbligo di istruzione**, è consentito il **passaggio da un indirizzo di studi a un altro**:

- **entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico;**
- **senza sostenere esami integrativi.**

Il passaggio avviene previo rilascio del **nulla osta** da parte della scuola di provenienza.

La scuola è tenuta ad attivare **specifiche strategie di recupero, riallineamento e approfondimento** delle discipline non svolte o svolte parzialmente nel percorso di provenienza, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa.

Tali interventi hanno carattere **formativo e non selettivo** e sono finalizzati a favorire l'inserimento efficace dello studente nel nuovo indirizzo di studi.

Passaggi di indirizzo dopo il primo biennio – Esami integrativi

Per gli studenti e studentesse che intendano effettuare un passaggio di indirizzo **dopo il superamento del primo biennio**, e in particolare:

- al termine della **classe terza**;

- o per l'accesso alle **classi quarta o quinta**,

il passaggio è subordinato al **superamento di esami integrativi**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare:

- la richiesta di passaggio è presentata **dopo lo scrutinio finale** dell'anno scolastico;
- gli esami integrativi sono sostenuti **in un'unica sessione**, collocata **tra la conclusione degli scrutini finali e l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo**, di norma tra la fine di agosto e l'inizio di settembre;
- gli esami riguardano **tutte le discipline o parti di discipline non comprese nel curriculum della scuola di provenienza**, necessarie per garantire la coerenza del percorso di studi prescelto.

Le prove possono essere scritte e/o orali e sono valutate **collegialmente dal Consiglio di classe**, che delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe richiesta.

Assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi avviene nel rispetto:

- della graduatoria interna;
- della continuità didattica;
- delle disposizioni contrattuali vigenti.

Eventuali situazioni di incompatibilità sono valutate e gestite dalla Dirigente Scolastica, nel rispetto del bene della comunità scolastica.

Eventuale sdoppiamento delle classi

In caso di incremento significativo del numero degli alunni, la Dirigente scolastica può richiedere l'autorizzazione allo sdoppiamento della classe, previo parere favorevole del Consiglio di Gestione dell'Ente Gestore e nel rispetto della normativa vigente.

Ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR), la Dirigente scolastica nomina una commissione di docenti incaricata di procedere alla formazione di gruppi classe equilibrati, tenendo conto, ove possibile, delle indicazioni espresse dagli studenti e delle esigenze educative e didattiche complessive.

3.3 Recupero, sostegno e potenziamento

In coerenza con la missione educativa dell'Istituto Barbarigo e con l'obiettivo del successo scolastico e formativo di ogni studente, inteso come crescita personale, autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, le attività di **recupero, sostegno e potenziamento** costituiscono parte integrante e ordinaria dell'offerta formativa.

Le modalità di intervento sono definite sulla base degli **indirizzi generali deliberati dal**

Collegio dei Docenti e vengono **progettate collegialmente dai Consigli di classe**, che ne curano la comunicazione tempestiva alle famiglie e agli studenti.

Interventi in itinere e sportelli didattici

Il recupero e il sostegno degli apprendimenti sono attuati prioritariamente **all'interno dell'attività curricolare**, attraverso strategie di didattica inclusiva e personalizzata.

A integrazione dell'orario curricolare, i docenti rendono disponibili **sportelli didattici disciplinari**, attivati in numero congruo e programmati in base:

- ai bisogni rilevati,
- alle richieste degli studenti,
- alla disponibilità oraria dei docenti.

Tali interventi possono assumere anche la forma di **studio assistito**, finalizzato a:

- consolidare i contenuti,
- migliorare il metodo di studio,
- favorire l'organizzazione del lavoro personale.

Recupero delle carenze al termine del primo periodo (scrutinio intermedio)

In sede di scrutinio del primo periodo, il **Consiglio di classe**, in forma collegiale:

- individua gli studenti con carenze disciplinari;
- definisce per ciascuno l'**iter di recupero** (corsi, sportelli, percorsi personalizzati);
- stabilisce modalità, tempi e strumenti di verifica.

I percorsi di recupero possono comprendere:

- corsi di recupero (attivati di norma con almeno 3 studenti);
- sportelli didattici;
- attività personalizzate concordate con lo studente e la famiglia.

Le prove di verifica del recupero sono programmate e comunicate con chiarezza e si svolgono, di norma, entro il mese di marzo.

Dell'esito viene data tempestiva comunicazione alle famiglie.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre stabilito che, a discrezione del docente e previa informazione alla classe, una prova del secondo periodo possa costituire occasione di recupero del debito del primo periodo, secondo modalità esplicitate dal docente stesso.

Il raggiungimento della sufficienza nello scrutinio finale **estingue ogni eventuale debito precedente**.

Recupero delle carenze al termine dell'anno scolastico (scrutinio finale)

In sede di scrutinio finale, il **Consiglio di classe**, in modo collegiale:

- individua gli studenti con sospensione del giudizio;
- definisce per ciascuna disciplina insufficiente il percorso di recupero;
- indica eventuali corsi, sportelli o lavori personali mirati.

Le famiglie, informate per iscritto, possono:

- aderire alle attività di recupero proposte dall'Istituto;
- provvedere autonomamente, fermo restando l'obbligo di sostenere le prove di verifica.

Attività di recupero estive

L'Istituto prevede, in conformità a quanto deliberato dai Consigli di classe:

- **corsi di recupero** (durata massima 12 ore), condotti da docenti della materia (minimo 3 partecipanti);
- **sportelli didattici estivi**, finalizzati al monitoraggio del lavoro individuale.

L'iscrizione ai corsi comporta l'impegno alla frequenza. In caso di assenze ripetute, l'Istituto si riserva la possibilità di interrompere il corso.

Prove di verifica dei debiti formativi

L'Istituto Barbarigo offre **due finestre di verifica** per il superamento dei debiti formativi:

- **una sessione anticipata a inizio luglio;**
- **la sessione ordinaria a fine agosto / inizio settembre.**

La prova anticipata di luglio:

- è consentita per **una o due discipline;**
- è esclusivamente scritta;
- deve essere prenotata entro i termini comunicati dalla Segreteria;
- non è ammessa nei casi espressamente esclusi dal Consiglio di classe.

L'esito delle prove viene comunicato entro il mese di luglio; le deliberazioni definitive di ammissione alla classe successiva sono assunte dai **Consigli di classe di settembre**.

Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Accanto alle azioni di recupero, l'Istituto promuove interventi di **potenziamento e valorizzazione delle eccellenze**, attraverso:

- approfondimenti disciplinari;
- attività laboratoriali;
- percorsi di arricchimento culturale e metodologico.

Tali attività sono progettate dai Consigli di classe e dai Dipartimenti, in coerenza con il PTOF e con i bisogni formativi rilevati.

3.4 Piano di Internazionalizzazione Apri le Porte al Mondo con l'Istituto Barbarigo!

Perché puntare sull'internazionalizzazione?

Nel mondo di oggi, che non conosce confini, l'educazione internazionale è la chiave per il futuro. All'Istituto Barbarigo crediamo fermamente che ogni studente meriti l'opportunità di esplorare, imparare e crescere in un ambiente che celebra la diversità e apre le menti. Il nostro obiettivo?

Creare una comunità scolastica globale, dinamica e pronta ad affrontare le sfide di domani!

Cosa vogliamo raggiungere?

L'internazionalizzazione è molto più di una semplice parola; è una filosofia che abbraccia opportunità straordinarie per studenti, docenti e l'intera comunità scolastica. Attraverso un percorso internazionale, ci proponiamo di:

 **Ampliare gli orizzonti culturali ed educativi:** vogliamo che i nostri studenti, futuri cittadini del mondo, sviluppino una visione profonda e consapevole della propria identità. Favoriremo il dialogo e il confronto interculturale, aprendo le porte a un universo di idee e valori, per formare giovani curiosi e aperti al cambiamento!

 **Potenziare le competenze linguistiche e interculturali:** crediamo che ogni studente debba avere la possibilità di superare le barriere linguistiche e culturali, diventando un vero "cittadino globale". Attraverso scambi internazionali, esperienze all'estero e nuovi metodi di apprendimento, svilupperemo abilità essenziali come il pensiero critico, la collaborazione e l'adattabilità. L'internazionalizzazione favorisce lo sviluppo di competenze come il pensiero critico, la collaborazione e l'adattabilità, abilità fondamentali per affrontare le sfide del mondo moderno.

 **Coltivare una mentalità globale:** Prepariamo i nostri studenti a brillare nel mondo del lavoro internazionale, con competenze comunicative raffinate e un interesse genuino per le culture straniere. Vogliamo che siano protagonisti nel palcoscenico globale, capaci di innovare e fare la differenza!

 **Promuovere l'eccellenza accademica:** ogni studente ha un potenziale straordinario e il nostro compito è aiutarli a raggiungerlo! Offriamo un'educazione che prepara non solo per l'università e la carriera, ma per una vita di soddisfazioni, successi e crescita personale.

 **Rendere la nostra scuola irresistibile:** un piano di internazionalizzazione forte rende l'Istituto Barbarigo una calamita per studenti e insegnanti di ogni cultura, creando un ambiente vibrante e multiculturale dove ognuno può sentirsi a casa!

 **Eccellenza accademica:** il raggiungimento del potenziale di ogni studente e la coltivazione delle competenze necessarie affinché gli studenti abbiano successo nell'istruzione superiore, nel mondo del lavoro e per condurre una vita soddisfacente.

Come faremo la differenza?

 **Espandendo gli orizzonti:** Inseriremo esperienze globali nel nostro percorso formativo, dando agli studenti le competenze per navigare con successo in un mondo interconnesso.

 **Connettendo e innovando:** Rafforzeremo le collaborazioni internazionali, creando una rete di scambi che arricchirà tutta la nostra comunità scolastica. L'innovazione sarà al centro delle nostre attività, per formare cittadini globali attivi e consapevoli.

 **Abbracciando il futuro:** Siamo pronti a guidare i nostri studenti verso un futuro di possibilità senza confini, con un approccio all'internazionalizzazione che anticipa le sfide e sfrutta ogni opportunità!

Unisciti a noi in questo viaggio!

All'Istituto Barbarigo, l'internazionalizzazione non è solo un sogno: è una realtà che costruiremo insieme, giorno dopo giorno, per rendere la nostra scuola un luogo dove il mondo si incontra e cresce insieme. Preparati a esplorare, innovare e volare alto!

Scopri il mondo con noi!

Come lo faremo?

Il presente piano strategico di internazionalizzazione, basato sull'esperienza pluriennale acquisita, si propone di delineare azioni mirate a potenziare le attività già in atto, cogliendo al

contempo nuove opportunità. In particolare, il piano mira a:

- Creare e/o consolidare partnership internazionali con scuole e istituti educativi.
- Promuovere la mobilità di studenti e personale attraverso programmi di scambio e/o soggiorni all'estero.
- Potenziare la dimensione internazionale nel curriculum scolastico.
- Utilizzare tecnologie per facilitare la collaborazione e l'apprendimento a livello globale.
- Monitorare e valutare costantemente i progressi e l'efficacia delle iniziative di internazionalizzazione.

Impatto dell'internazionalizzazione sull'offerta formativa

L'Istituto Barbarigo sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione.

Il piano strategico di internazionalizzazione è impostato in modo da operare su tre ambiti:



Ambito Linguistico: Un Approccio Innovativo per Parlare il Mondo! 🌐

Scopri come l'Istituto Barbarigo sta trasformando l'insegnamento linguistico con un'offerta educativa all'avanguardia, pensata per formare studenti capaci di comunicare e brillare in un contesto globale!

Nuove Metodologie Didattiche: un Mondo di Opportunità Linguistiche!

🔍 **Corsi di microlingua specializzati:** Diamo vita a lezioni dinamiche e coinvolgenti con l'inserimento di corsi di "microlingua" – Legal English, Business English, Geography, Science in English – per preparare i nostri studenti a comunicare con sicurezza nei settori più importanti

del mondo professionale.

Geografia in Inglese: Impara il Mondo... in Inglese!

 **CLIL in azione:** dalla Scuola Secondaria di Primo Grado al Biennio delle superiori introduciamo un'ora settimanale di Geografia insegnata interamente in inglese, utilizzando il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning) per potenziare l'apprendimento linguistico e le conoscenze culturali contemporaneamente.

Lettorato in Co-presenza: Apprendere da Esperti!

 **Esperti a tua disposizione:** un'educazione linguistica di qualità grazie alla co-presenza di lettori madrelingua in Inglese e Spagnolo, per perfezionare l'accento e migliorare la fluidità linguistica in un ambiente autentico e stimolante.

Bilinguismo per Tutti: Diventa un Cittadino del Mondo!

 **Bilinguismo strutturato:** impara l'Inglese e lo Spagnolo sin dai primi anni! Offriamo un percorso bilingue fin dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e all'Istituto Tecnico Economico. Per chi sceglie il Liceo, c'è la possibilità di seguire corsi di bilinguismo opzionali per arricchire ulteriormente il proprio bagaglio linguistico.

Certificazioni Linguistiche: Le Tue Competenze Riconosciute Ovunque!

 **Preparazione mirata:** organizziamo corsi di preparazione per le più importanti Certificazioni linguistiche, garantendo che le tue competenze siano riconosciute dai principali enti accreditati dal MIUR, per aprirti le porte del mondo accademico e professionale internazionale!

Debate in Italiano: Comunicare, Convincere, Vincere!

 **Argomentazione e soft skills:** rafforziamo le competenze linguistiche in italiano e sviluppiamo abilità essenziali come il lavoro in team, il ragionamento critico e l'arte del parlare in pubblico. I nostri percorsi di debate – curricolari e opzionali – ti preparano a partecipare alle competizioni nazionali, sfidando te stesso e il mondo con eleganza e passione!

Scienze in Inglese: La Scienza... in Lingua Straniera!

 **Per gli aspiranti scienziati internazionali:** per chi desidera potenziare la "microlingua" scientifica, offriamo corsi di Scienze in Inglese come disciplina curricolare o opzionale nei Licei. Preparati ad affrontare la scienza con una visione globale!

All'Istituto Barbarigo, imparare le lingue non è mai stato così entusiasmante!

Unisciti a noi e scopri come diventare un vero cittadino del mondo, padroneggiando le lingue che contano! 🌍 ⭐

🌸 Le Grandi Novità 2025: Cambridge & Doppio Diploma Americano

 **Curriculum Cambridge:** Programma internazionale riconosciuto in oltre 160 Paesi, che arricchisce l'offerta della Scuola Secondaria di Primo Grado con un approccio rigoroso e globale

alle discipline.

 **Doppio Diploma Americano:** Per gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di Secondo Grado possibilità di conseguire, insieme al diploma italiano, anche l'High School Diploma statunitense, frequentando corsi online in lingua inglese con docenti madrelingua e collegandosi con studenti di tutto il mondo.

Progetti e Mobilità Internazionale: Un Mondo di Esperienze con l'Istituto Barbarigo!

 Apri la tua mente al mondo con i nostri progetti internazionali!

All'Istituto Barbarigo, crediamo che l'educazione non si fermi alla porta della classe: è un'avventura globale! Attraverso i nostri programmi di mobilità e partenariati internazionali, offriamo agli studenti e al personale docente esperienze uniche per crescere, imparare e brillare in un contesto globale.

Partecipazione a Reti e Partenariati Europei

 **Siamo protagonisti in Europa!** Grazie al programma Erasmus+, i nostri studenti e insegnanti sono coinvolti attivamente in reti e partenariati con scuole di tutta Europa. Partecipiamo a progetti didattici innovativi sui temi più rilevanti per la formazione contemporanea, creando legami che superano i confini.

Mobilità Internazionale degli Studenti

 **Un semestre o un anno all'estero?** Perché no! Diamo agli studenti la possibilità di trascorrere un semestre o un anno scolastico in un Paese straniero, vivendo esperienze formative e culturali che arricchiscono il loro percorso accademico e umano.

Simulazioni nelle Organizzazioni Internazionali

 **Diventa un diplomatico in erba!** I nostri studenti del triennio partecipano a simulazioni dei lavori nelle organizzazioni internazionali, approfondendo temi politico-sociali ed economici e sviluppando abilità di negoziazione, leadership e lavoro di squadra.

Mobilità del Personale Docente

 **Crescita professionale senza confini!** Offriamo al nostro corpo docente opportunità di crescita attraverso corsi di formazione, esperienze di job shadowing e l'uso di nuove tecnologie, per portare innovative metodologie didattiche in classe e rendere l'apprendimento più stimolante.

Esperienze di PCTO all'Estero

 **Impara sul campo, in lingua inglese e spagnola!** Gli studenti delle classi terza e quarta dell'Istituto Tecnico Economico possono vivere esperienze di alternanza scuola-lavoro in Paesi dove la lingua veicolare è l'inglese o lo spagnolo, immergendosi completamente nel mondo del lavoro internazionale.

Viaggi di Istruzione e Studio in Europa

 **Esplora e apprendi ovunque tu vada!** Organizziamo viaggi di istruzione e studio in diversi Paesi europei per permettere agli studenti di scoprire nuove culture, migliorare le competenze linguistiche e vivere un apprendimento sul campo entusiasmante.

Coinvolgimento della Scuola: Un Progetto Corale!

 **Un impegno di tutta la comunità scolastica:** l'intera scuola è coinvolta nel promuovere un'educazione aperta al mondo. Dall'Educazione civica con focus su tematiche internazionali, ai percorsi quaresimali con esperienze missionarie in Brasile e Tailandia, fino alla partecipazione attiva dei docenti nei programmi di scambio.

Nuove Prospettive: Costruisci il Futuro con Noi!

 **Verso nuovi orizzonti!** Puntiamo a diventare la prima Scuola Secondaria di Primo Grado Cambridge di Padova, ad ampliare l'offerta linguistica grazie ai fondi del PNRR, e a riattivare percorsi per il doppio diploma, incluso il diploma americano.

 **Gemellaggi online e nuove reti internazionali:** potenziamo le competenze digitali e comunicative attraverso la piattaforma e-Twinning e ampliamo le collaborazioni con scuole italiane ed europee.

 **Percorsi inclusivi per studenti stranieri:** promuoviamo metodologie didattiche innovative per l'inclusione e sviluppiamo percorsi di "Service learning" transnazionali.

L'Osservatorio Nazionale sull'Internazionalizzazione delle Scuole.

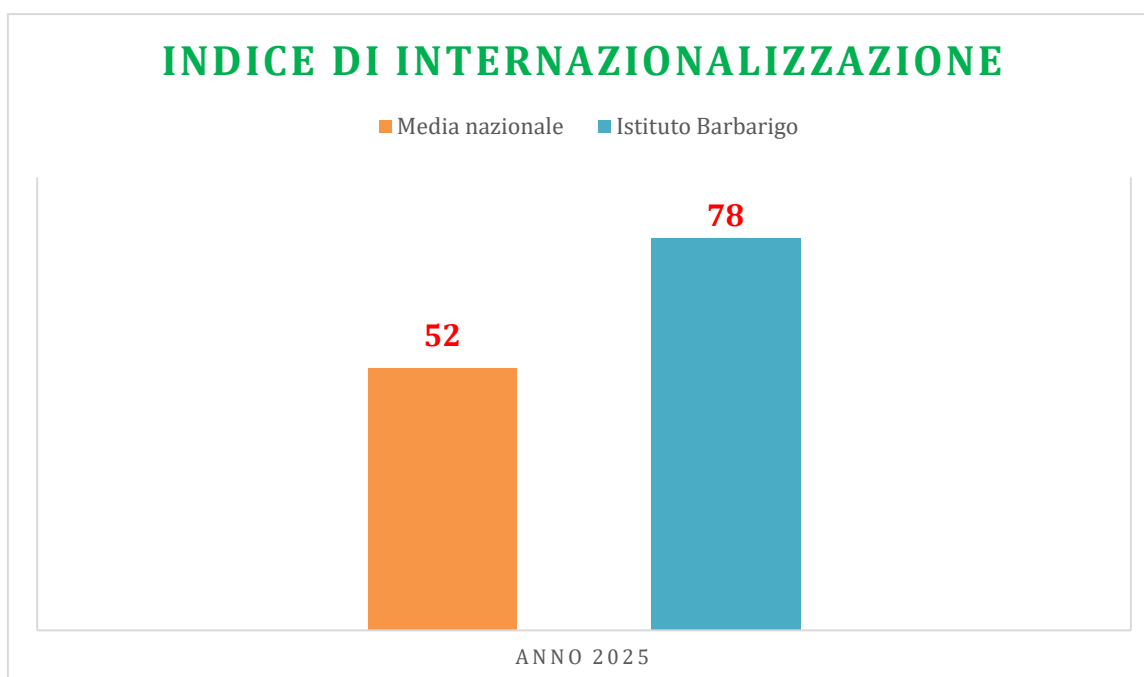
L'Istituto Barbarigo è parte attiva in un movimento nazionale che, dal 2009, promuove il dialogo interculturale e gli scambi giovanili internazionali. Grazie all'Indice di Internazionalizzazione, misuriamo e miglioriamo continuamente il nostro impegno verso un'educazione aperta e globale.

Sali a bordo del nostro viaggio internazionale!

Sei pronto ad esplorare, imparare e crescere con noi? All'Istituto Barbarigo, il mondo è la nostra aula e ogni esperienza è un'opportunità per diventare un cittadino globale!  



Indice di internazionalizzazione dell'Istituto Barbarigo tramite il simulatore disponibile: 78/100.



3.5 Progetto di alfabetizzazione digitale

Nel mondo odierno, le tecnologie digitali non solo influenzano profondamente il nostro modo di vivere, comunicare e lavorare, ma plasmano anche il futuro delle nuove generazioni. Per questo, è essenziale che la scuola, come luogo di formazione, prepari i propri studenti e le proprie studentesse a navigare con competenza e consapevolezza nell'universo digitale.

La proposta di un piano di educazione digitale nasce dalla necessità di fornire agli studenti e alle studentesse non solo le competenze tecniche indispensabili per il loro futuro, ma anche una comprensione critica delle potenzialità e dei rischi della rete. È fondamentale che i ragazzi imparino a sfruttare al meglio le opportunità offerte dal digitale, sviluppando al contempo una consapevolezza dei pericoli che possono incontrare, come il cyberbullismo, le truffe online, e la diffusione di informazioni false.

Questo piano vuole creare un percorso formativo flessibile, capace di adattarsi alle esigenze specifiche di ogni classe e di integrare le competenze digitali in modo trasversale nelle diverse discipline. Offrirà inoltre anche opportunità extracurricolari per stimolare ulteriormente l'interesse e l'impegno degli studenti nel mondo digitale.

L'obiettivo è quindi quello di formare non solo utenti consapevoli e abili, ma anche cittadini digitali responsabili, preparati ad affrontare le sfide e a cogliere le opportunità del futuro.

Obiettivi del Piano

- **Alfabetizzazione digitale:** Migliorare le competenze di base degli studenti, come l'uso sicuro e responsabile di Internet, la gestione delle informazioni online, e la conoscenza delle principali piattaforme digitali.
- **Competenze tecniche:** Insegnare competenze avanzate come la programmazione, il coding, l'uso di strumenti di produttività (es. Google Workspace, Microsoft Office), e la

gestione di software specifici. Queste competenze sono essenziali per preparare gli studenti alle sfide del mondo del lavoro e dell'università.

- **Cittadinanza digitale:** Educare gli studenti sui principi della cittadinanza digitale, affrontando tematiche come la privacy online, il cyberbullismo, l'etica digitale, e la sicurezza dei dati. L'obiettivo è formare cittadini digitali consapevoli e responsabili, capaci di contribuire positivamente alla comunità online.
- **Sviluppo del pensiero critico:** Promuovere un approccio critico all'uso delle tecnologie, insegnando agli studenti a valutare l'affidabilità delle fonti, a riconoscere le fake news, e a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni online. Questo obiettivo mira a formare utenti digitali consapevoli, capaci di prendere decisioni informate e di utilizzare la tecnologia in modo etico.
- **Tecnologia al servizio del bene comune:** Incoraggiare gli studenti a considerare come la tecnologia possa essere utilizzata per migliorare la società, attraverso progetti che abbiano un impatto positivo sul mondo reale. Questo include lo sviluppo di soluzioni innovative per problemi sociali, ambientali o economici, sfruttando il potenziale delle tecnologie digitali per il bene comune.
- **Preparazione al futuro:** Fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare un mondo in continua evoluzione, dove le competenze digitali sono sempre più richieste. L'obiettivo è prepararli non solo per il successo accademico e professionale, ma anche per una partecipazione attiva e positiva nella società digitale del futuro.

Orientamenti Internazionali

Competenza Digitale e Cittadinanza Digitale

L'UNESCO ha evidenziato l'importanza dell'alfabetizzazione digitale e della cittadinanza digitale nelle sue linee guida educative. Queste indicazioni internazionali incoraggiano lo sviluppo di competenze che permettano agli studenti di utilizzare la tecnologia in modo critico e responsabile, riconoscendo anche l'importanza dell'etica digitale.

Competenza Digital e Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), offre diversi punti di riferimento all'educazione digitale.

Obiettivo 4: Istruzione di qualità

1. Target 4.4: Aumentare il numero di giovani e adulti con competenze rilevanti, inclusa la competenza digitale, per l'occupazione, il lavoro dignitoso e l'imprenditorialità.
2. Target 4.7: Assicurare che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione per la cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

1. Target 8.2: Promuovere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, il miglioramento tecnologico e l'innovazione.
2. Target 8.6: Ridurre la percentuale di giovani disoccupati e non impegnati nello studio o nella formazione.

Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture

3. Target 9.5: Aumentare la ricerca scientifica e migliorare le capacità tecnologiche dei settori industriali di tutti i paesi.

Il piano di educazione digitale contribuisce a migliorare le competenze digitali degli studenti e preparando cittadini globali consapevoli e responsabili. L'acquisizione di competenze digitali avanzate prepara gli studenti per il mercato del lavoro moderno, riducendo il rischio di disoccupazione giovanile e favorendo l'innovazione e la crescita economica. Il piano promuove lo sviluppo di competenze tecnologiche tra i giovani, favorendo una futura forza lavoro capace di contribuire all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigComp):

Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (noto anche come DigComp) è un documento sviluppato dalla Commissione Europea per definire e descrivere le competenze digitali necessarie per i cittadini nell'era digitale. Il DigComp è stato creato per aiutare le persone a sviluppare abilità digitali che sono fondamentali per partecipare pienamente alla vita moderna, sia nel contesto lavorativo che nella vita quotidiana.

Il quadro DigComp è utilizzato in tutta Europa come base per lo sviluppo di politiche educative, programmi di formazione e valutazione delle competenze digitali. È un riferimento chiave per le scuole che desiderano migliorare le competenze digitali della popolazione.

Il DigComp è suddiviso in cinque aree principali, ognuna delle quali include diverse competenze specifiche:



Alfabetizzazione su informazioni e dati

- Navigazione, ricerca e filtraggio delle informazioni e dei dati: Capacità di identificare, localizzare, recuperare, archiviare, organizzare e analizzare informazioni e contenuti digitali.
- Valutazione di informazioni e dati: Valutare la rilevanza e la credibilità delle fonti di informazione digitali.
- Gestione di dati, informazioni e contenuti digitali: Capacità di organizzare e gestire le informazioni in ambienti digitali.

Comunicazione e collaborazione

- Interazione attraverso tecnologie digitali: Utilizzare tecnologie digitali per comunicare e collaborare con gli altri.
- Condivisione di informazioni e contenuti digitali: Condividere risorse attraverso strumenti digitali.
- Partecipazione alla cittadinanza attraverso tecnologie digitali: Partecipare attivamente alla società utilizzando i media digitali.

- Collaborazione attraverso tecnologie digitali: Collaborare con altre persone usando strumenti digitali.
- Netiquette: Comprendere e gestire le norme di comportamento nel mondo digitale.
- Gestione dell'identità digitale: Creare e gestire un'identità digitale, proteggendo la propria reputazione online.

Creazione di contenuti digitali

- Sviluppo di contenuti digitali: Creare e modificare contenuti digitali.
- Integrazione e rielaborazione dei contenuti digitali: Rielaborare contenuti già esistenti in nuove forme.
- Copyright e licenze: Comprendere le regole del copyright e le licenze per l'uso dei contenuti.
- Programmazione: Sviluppare istruzioni per un sistema di computer utilizzando linguaggi di programmazione.

Sicurezza

- Protezione dei dispositivi: Comprendere i rischi e le misure di sicurezza per proteggere i dispositivi digitali.
- Protezione dei dati personali e della privacy: Proteggere le informazioni personali e la privacy nei contesti digitali.
- Protezione della salute e del benessere: Utilizzare la tecnologia digitale in modo da non danneggiare la salute fisica e mentale.
- Protezione dell'ambiente: Utilizzare la tecnologia in modo sostenibile.

Risoluzione dei problemi

- Risoluzione di problemi tecnici: Identificare e risolvere problemi tecnici.
- Identificazione dei bisogni e risposte tecnologiche: Valutare quando la tecnologia può essere utile per risolvere un problema.
- Uso creativo delle tecnologie digitali: Utilizzare strumenti e tecnologie digitali in modi nuovi.
- Individuazione delle competenze digitali necessarie: Riconoscere quali competenze digitali sono necessarie in situazioni specifiche.



DOVE SIAMO ARRIVATI

- Mail istituzione per ogni alunno e docente
- Registro Elettronico
- Informatizzazione di tutte le pratiche amministrative e didattiche
- Utilizzo di G Suite per la didattica
- Ogni aula è attrezzata per seguire le lezioni da casa (nei casi previsti da regolamento)
- Attività di recupero e lezioni anche in DDI
- Utilizzo di metodologie didattiche che valorizzano l'aspetto informatico
- Utilizzo MLOL (MediaLibraryOnLine) per alcune attività
- Percorsi mirati in classe con supporto di uno psicologo sui rischi nell'eccessivo utilizzo dei social
- Partecipazione di alcune classi al LoL Lab on Life - Laboratorio Digitale (ULSS6 Dipartimento dipendenze) l'alfabetizzazione digitale, lo sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza nonché la comprensione delle dinamiche sottostanti al gioco d'azzardo patologico.
- Partecipazione delle classi quinte superiori alla manifestazione annuale DIGITALmeet il più grande festival italiano su alfabetizzazione digitale per cittadini e imprese organizzato da Fondazione Comunica e Icenter Tag Padova
- Inserimento nel piano di studio dei Licei Scientifico tradizionale e scienze applicate di una disciplina curricolari/opzionali Robotica per gli alunni e le alunne che desiderano potenziare competenze Stem
- Attuazione del progetto di una scuola senza cellulare
- Laboratori STEM finanziati dal PNRR che permettono di integrare tecnologie digitali e didattica laboratoriale nell'educazione STEM.

- Percorso di Scrittura 2.0: inserimento di questa disciplina nella classe terza e quarta all'Istituto Tecnico Economico per permettere un utilizzo consapevole di strumenti social.
- Organizzazione corsi di preparazione per certificazioni Eipass



DOVE VOGLIAMO ANDARE

Potenziamento nell'utilizzo del MLOL che potrebbe permettere agli alunni un accesso a risorse digitali di qualità: diventare un'opportunità per insegnare agli studenti come accedere, valutare e utilizzare in modo critico le risorse digitali, in linea con le competenze del quadro DigComp, come la gestione delle informazioni e dei dati; servire come strumento per educare alla cittadinanza digitale, mostrando agli studenti l'importanza di accedere a contenuti legali, rispettando il copyright e comprendendo le licenze d'uso.

Le risorse di MLOL permettono un approccio didattico inclusivo e possono essere integrate in molteplici discipline, favorendo un approccio multidisciplinare all'educazione; possono essere incentivate le attività extracurricolari.

Incontro con esperti per informare/formare sulla protezione dei dati personali e della privacy: Proteggere le informazioni personali e la privacy nei contesti digitali.

Ampliamento offerta corsi di preparazione per certificazioni Eipass

Percorso Foto@Social: rischi reali in un mondo virtuale con consegna del Passaporto Fotografico, libro tecnico di sintesi relativamente alla Legge 633/41.

Gemellaggi on-line attraverso la piattaforma europea e-Twinning, per il potenziamento della comunicazione, dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)



Digital Educator

Il percorso di alfabetizzazione digitale sarà guidato dal Digital Educator, un docente con competenze specifiche in tecnologia e innovazione. Questo docente lavorerà per migliorare l'integrazione delle tecnologie digitali nella nostra scuola e per promuovere l'alfabetizzazione digitale. Il Digital Educator sarà coinvolto in tre aree principali: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e ricerca di soluzioni innovative.

1. **Formazione interna:** Sarà il referente per la promozione e l'organizzazione di attività formative all'interno della scuola, con l'obiettivo di potenziare le competenze digitali del personale scolastico.
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** Avrà il compito di sensibilizzare studenti, docenti e genitori, incoraggiandoli ad acquisire competenze digitali attraverso la partecipazione a proposte formative, sia curricolari che extracurricolari.

3. **Ricerca di soluzioni innovative:** Promuoverà l'utilizzo di strumenti e metodi didattici basati su tecnologie emergenti, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più coinvolgente ed inclusivo.

3.6 Percorsi Formazione Scuola-Lavoro

Revisione n. 1 del 07/09/2026

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), introdotta con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, rappresenta un'esperienza formativa obbligatoria nel triennio della scuola secondaria di secondo grado e costituisce un requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato.

Il monte ore **minimo** previsto è:

- **90 ore complessive** per i licei;
- **150 ore complessive** per gli istituti tecnici.

Finalità

Orientare significa porre lo studente nella condizione di sviluppare consapevolezza di sé, compiere scelte di studio e professionali in linea con le mutate esigenze della società e perseguire il proprio sviluppo personale all'interno del progresso sociale.

La FSL si colloca in un quadro di evoluzione delle politiche europee sull'apprendimento per competenze, finalizzato a integrare le conoscenze disciplinari con lo sviluppo di abilità trasversali e personali.

Il percorso è articolato in fasi progressive dalla terza alla quinta classe, con un approccio globale che pone al centro la formazione della persona e valorizza la partecipazione attiva degli studenti.

Progettazione e attuazione

Le esperienze di FSL sono progettate, attuate, verificate e valutate sotto la responsabilità del nostro Istituto, in collaborazione con enti pubblici e privati, aziende, studi professionali, università, musei, associazioni e organizzazioni del terzo settore, mediante specifiche convenzioni.

Il progetto FSL è seguito e coordinato dai Consigli di Classe e da una Commissione di docenti incaricati, con il compito di programmare, monitorare e valutare le attività in coerenza con il PTOF e con la normativa vigente.

Attività riconosciute come FSL

A titolo *esemplificativo*, rientrano nei FSL:

- incontri, seminari e conferenze con esperti di settore;
- laboratori tematici, workshop e project work;
- attività di orientamento universitario e professionale (anche in collaborazione con atenei ed enti di formazione);

- esperienze di tirocinio e stage in realtà produttive, culturali e sociali;
- formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (generale e specifica, ai sensi del D.Lgs. 81/2008);
- progetti di imprenditorialità;
- partecipazione a fiere, convegni, manifestazioni a carattere formativo;
- iniziative di cittadinanza attiva e volontariato;
- certificazioni linguistiche e informatiche;
- esperienze di FSL all'estero o in contesti internazionali;
- progetti tematici;
- visite aziendali e partecipazione a giornate aziendali;
- moduli formativi curriculari specifici dell'indirizzo;
- attività di educazione alla legalità, all'economia e alla sostenibilità ambientale.

Articolazione triennale delle attività

Licei

- **Classe terza:** incontri con esperti, iniziative di orientamento, FSL all'estero organizzato dalla scuola (o attività alternative per chi non partecipa).
- **Classe quarta:** esperienze in realtà esterne convenzionate (aziende, enti pubblici, musei, studi professionali, laboratori,...), incontri con esperti, prosecuzione di attività di orientamento.
- **Classe quinta:** attività finalizzate all'orientamento post-diploma (università, ITS, formazione professionale, mondo del lavoro).

Istituto Tecnico Economico

- **Classe terza:** percorso curriculare di *Marketing e Leadership e Scrittura 2.0*, FSL all'estero organizzato dalla scuola (o attività alternative per chi non partecipa), visite aziendali, incontri con esperti, partecipazione a *Job Day*, iniziative di orientamento.
- **Classe quarta:** percorso curriculare di *Scrittura 2.0*, FSL all'estero organizzato dalla scuola (o attività alternative per chi non partecipa), visite aziendali, incontri con esperti, partecipazione a *Job Day*, esperienze in realtà esterne convenzionate (aziende, enti pubblici, studi professionali, ...) iniziative di orientamento.
- **Classe quinta:** attività di orientamento post-diploma, visite aziendali, incontri con esperti, partecipazione a *Job Day*.

Riconoscimenti particolari di ore FSL

- **Studenti con "Progetto Studenti Atleti":** riconoscimento di **60 ore annuali** di FSL in ragione dell'impegno sportivo certificato.
- **Esperienze di studio all'estero in convenzione:**
 - anno scolastico intero → **60 ore**;

- semestre → **30 ore**;
- trimestre → **20 ore**.

Valutazione e Esame di Stato

Il percorso di FSL è strettamente collegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e integrato nella programmazione disciplinare.

La documentazione delle attività e il raggiungimento del monte ore minimo previsto sono condizione obbligatoria per l'ammissione all'Esame di Stato.

Al termine del triennio, lo studente presenta una relazione individuale che documenta le esperienze svolte e le competenze acquisite. Le modalità e le forme di presentazione sono libere, purché consentano di evidenziare in modo chiaro e completo il percorso compiuto. La relazione viene discussa durante il colloquio dell'Esame di Stato.

Inoltre le attività svolte nell'ambito dei FSL concorrono alla valutazione della condotta, in quanto parte integrante del percorso educativo.

Regolamento FSL – Istituto Barbarigo

Art. 1 – Finalità del regolamento

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (FSL), introdotti con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, costituiscono un'esperienza formativa obbligatoria nel triennio della scuola secondaria di secondo grado e sono requisito per l'ammissione all'Esame di Stato. Il FSL è finalizzato a integrare le conoscenze disciplinari con competenze trasversali e professionali, orientare lo studente nelle scelte di studio e di lavoro, favorire la crescita personale e l'inserimento nella società, e pertanto l'Istituto, nell'ottica di rendere sempre più efficace lo svolgimento di questi percorsi si propone di approvare il presente regolamento.

Art. 2 – Struttura del percorso in relazione al Monte ore minimo

Licei: 90 ore complessive nel triennio.

In relazione al Monte ore previsto per Legge l'Istituto in relazione alle **classi terze di tutti gli indirizzi liceali** propone un percorso comune predefinito che per l'anno scolastico corrente comprende:

- Corso di formazione sulla sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008) organizzato dalla scuola nei propri locali ore 4 (formazione base) obbligatorio per la partecipazione a qualsiasi attività di FSL
- Esperienza linguistica integrata a Bath (Inghilterra). Monte ore previste 30 (eventuale proposta alternativa per chi non partecipa)
- Eventuali altre attività comuni decise dal Consiglio di Classe e dalla Commissione FSL.

La partecipazione alle proposte sopra indicate deve ritenersi obbligatoria salvo giustificato motivo.

Per le **classi quarte di tutti gli indirizzi liceali**.

Corso di formazione sulla sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008) organizzato dalla scuola nei propri locali ore 4 (formazione specifica) obbligatorio per la partecipazione a qualsiasi attività di FSL

In una prospettiva di maggiore responsabilizzazione rispetto ai propri doveri, Il percorso poi si personalizza e lo studente partecipa alla definizione del proprio percorso di FSL potendo scegliere ambiti tematici ed enti ospitanti esterni tra quelli proposti dalla scuola o individuarne di propri.

Le attività previste per le Classe quinte saranno finalizzate all'orientamento post-diploma (università, ITS, formazione professionale, mondo del lavoro).

Istituti tecnici: 150 ore complessive nel triennio.

In relazione al Monte ore previsto per Legge l'Istituto in relazione alla **classe terza** propone un percorso comune predefinito che per l'anno scolastico corrente comprende:

- Corso di formazione sulla sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008) organizzato dalla scuola nei propri locali ore 4 (formazione base) obbligatorio per la partecipazione a qualsiasi attività di FSL
- Esperienza linguistica integrata a Bath (Inghilterra). Monte ore previste 30 (eventuale proposta alternativa per chi non partecipa)
- Percorso curriculare di *Marketing e Leadership e Scrittura 2.0* calcolato sulla base delle effettive presente in aula
- Altre attività comuni decise dal Consiglio di Classe e dalla Commissione FSL.

Per la **classe quarta**

Corso di formazione sulla sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008) organizzato dalla scuola nei propri locali ore 4 (formazione specifica) obbligatorio per la partecipazione a qualsiasi attività di FSL

Esperienza linguistica integrata a Malaga (Spagna). Monte ore previste 30 (eventuale proposta alternativa per chi non partecipa)

- Percorso curriculare di *Scrittura 2.0* calcolato sulla base delle effettive presente in aula
- Altre attività comuni decise dal Consiglio di Classe e dalla Commissione FSL.

In una prospettiva di maggiore responsabilizzazione rispetto ai propri doveri, Il percorso poi si personalizza e lo studente partecipa alla definizione del proprio FSL potendo scegliere ambiti tematici ed enti ospitanti esterni tra quelli proposti dalla scuola o individuarne di propri.

Le attività previste per la Classe quinta saranno finalizzate all'orientamento post-diploma (università, ITS, formazione professionale, mondo del lavoro).

Art. 3 – Procedura per la scelta del FSL e la stesura della convenzione

Entro il mese di settembre, ad avvio anno scolastico, la scuola pubblica un avviso con le indicazioni operative per la scelta del FSL indicando le relative scadenze.

Entro ottobre ogni studente compila un modulo online indicando le proprie preferenze tematiche.

Entro il mese di gennaio: lo studente aggiunge al modulo l'ente ospitante scelto (se autonomamente individuato) o ha facoltà di aggiungere un'ulteriore preferenza di assegnazione.

Da febbraio a marzo: la scuola, tramite i docenti referenti, ricerca enti ospitanti per gli studenti che ne abbiano fatto richiesta senza indicare un Ente proprio.

Il 31 marzo è il termine ultimo per l'abbinamento studente/ente nel caso in cui non venga effettuata alcuna proposta da parte dello studente.

Dopo tale data se lo studente non rispetta le scadenze indicando le proprie propensioni e non indica un ente ospitante, dovrà reperirlo autonomamente senza alcun onere per la scuola.

In ogni caso, la scuola potrà accettare eventuali domande tardive fino al 30 aprile; dopo tale data la scuola non può garantire l'attivazione della convenzione.

In ogni caso non potranno essere attivate convenzioni né prese in carico di richieste di attivazione nel periodo compreso dal 31 maggio al 01 ottobre.

Parimenti non potranno essere validate richieste di convalida di attività effettuate fuori convenzione, fatta salva la discrezionalità del consiglio di classe di agire in deroga, valutata la singola situazione.

Art. 4 – Obblighi dello studente nello svolgimento della FSL

Lo studente si impegna a rispettare il regolamento dell'ente ospitante.

In particolare:

- deve svolgere almeno il 90% del monte ore previsto dalla convenzione;
- Mantenere un comportamento corretto e responsabile consono al luogo di lavoro.

Costituisce motivo di non approvazione della FSL:

- la mancata partecipazione ad almeno il 90% delle ore previste in convenzione;
- il ritiro ingiustificato della disponibilità in fase di stipula della convenzione in tutte le fasi di trattativa e contatto tra docenti ed enti;
- l'assenza ingiustificata dello studente presso l'ente ospitante solo se reiterata, comporta mancata validazione del progetto).

Art. 5 – Valutazione ai fini della condotta

La partecipazione alle attività di FSL, l'atteggiamento collaborativo con i docenti referenti e l'esito di tali esperienze, secondo quanto previsto dalle linee guida del Ministero dell'Istruzione,

costituiranno elementi di valutazione della condotta e saranno presi in considerazione nell'attribuzione del relativo voto.

Posto che la mancata validazione della FSL ai fini del Monte Ore richiesto, compromette l'ammissione all'Esame di Stato, al termine dell'esperienza lo studente presenta una relazione individuale che documenta le attività svolte e le competenze acquisite.

Art. 6 – Riconoscimento di ore FSL

Ai fini del computo del monte ore dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (FSL), si riconoscono:

- **Studenti con “Progetto Studenti Atleti”:** 60 ore annuali di FSL, in ragione dell'impegno sportivo certificato secondo le disposizioni ministeriali;
- **Esperienze di studio all'estero in convenzione:**
 - anno scolastico intero → 60 ore;
 - semestre → 30 ore;
 - trimestre → 20 ore.
- **Studenti con “progetto scuola e alta formazione musicale”:**
 - anno scolastico intero → 30 ore.

Per ottenere il riconoscimento, lo studente o la famiglia devono presentare alla segreteria didattica apposita domanda, allegando la documentazione ufficiale che attesti l'attività svolta. Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio di Classe sulla base della documentazione presentata e in conformità con le disposizioni ministeriali vigenti.

Art. 7 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore nell'anno scolastico in cui viene approvato e si applica a tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Barbarigo. Sarà soggetto a verifica e a revisione con cadenza triennale, in base alle modifiche normative e ai progetti che di volta in volta l'Istituto andrà ad approvare.

4. Piano di inclusione e il benessere educativo

L'Istituto Barbarigo promuove una scuola inclusiva, attenta alla persona nella sua unicità e alla valorizzazione delle differenze, nella convinzione che il successo formativo passi attraverso il riconoscimento dei diversi bisogni educativi, delle potenzialità e dei talenti di ciascuno studente.

Le azioni inclusive dell'Istituto sono pianificate, coordinate e monitorate attraverso il Piano per l'Inclusione, che costituisce parte integrante del PTOF ed è aggiornato annualmente.

4.1 Quadro generale e principi di riferimento

L'azione inclusiva dell'Istituto si fonda su:

- personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- attenzione al benessere scolastico e relazionale;
- corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio;
- valorizzazione delle risorse individuali e dei talenti.

4.2 Strategie per BES e DSA

L'Istituto adotta strategie didattiche e organizzative volte a garantire il diritto allo studio degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici di Apprendimento, attraverso:

- l'elaborazione e l'attuazione di PDP e PEI;
- l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative;
- il lavoro collegiale dei Consigli di Classe;
- il raccordo con le famiglie.

Le modalità operative sono dettagliate nel Piano per l'Inclusione, cui si rinvia.

4.3 Progetti di integrazione e valorizzazione delle diversità

L'Istituto promuove specifici progetti finalizzati alla valorizzazione delle diverse caratteristiche degli studenti, tra cui:

- percorsi per studenti con alto potenziale cognitivo (APC);
- progetto Studenti Atleti;
- azioni di orientamento personalizzato e flessibilità dei percorsi.
- Progetto scuola e alta formazione musicale per studenti iscritti ai Conservatori e agli Istituti di Alta Formazione Musicale

Ulteriori informazioni sono contenute nel Piano per l'Inclusione (allegato c).

4.4 Benessere psicologico e sportello d'ascolto

Lo sportello di ascolto psicologico è rivolto ad alunni e alunne, genitori e docenti che desiderino

accedervi liberamente per incontrare un professionista esterno all'Istituto, al quale porre quesiti o con cui confrontarsi in merito a difficoltà personali, relazionali o educative.

Lo Sportello si configura come spazio riservato di ascolto, accoglienza e orientamento, inserito nel più ampio quadro delle azioni di promozione del benessere e di prevenzione del disagio previste dal PTOF.

Non ha finalità terapeutiche, ma educative e preventive, e opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei minori e di riservatezza.

Intervento rivolto a studenti e studentesse

Per le alunne e gli alunni lo psicologo attiva un percorso di ascolto attivo riconducibile alla prevenzione primaria.

L'intervento è finalizzato a:

- accogliere e raccogliere difficoltà che possono emergere in diversi momenti del percorso di crescita;
- sostenere lo studente nell'elaborazione del proprio vissuto;
- favorire la consapevolezza delle risorse personali e delle potenzialità;
- accompagnare l'alunno nell'affrontare situazioni di disagio, prevenendo l'evoluzione verso forme di difficoltà più strutturate.

Intervento rivolto agli adulti (genitori e docenti)

Per gli adulti, lo Sportello offre uno spazio di ascolto e riflessione rivolto alla persona, oltre il ruolo ricoperto all'interno della famiglia o della scuola.

L'obiettivo è creare un momento di confronto libero e non giudicante, fondato sull'accoglienza e sulla fiducia reciproca, che consenta di:

- riflettere sulle proprie strategie educative;
- rafforzare la consapevolezza di sé e del proprio stile educativo;
- elaborare modalità di relazione più efficaci con l'adolescente e con il contesto scolastico.

Lo Sportello accoglie pertanto tutti gli adulti che intendano interrogarsi sulle proprie pratiche educative o che sentano il bisogno di un supporto nella gestione delle relazioni e delle difficoltà connesse alla crescita degli studenti.

Modalità di accesso

L'accesso allo Sportello avviene su base volontaria, secondo modalità organizzative definite annualmente dall'Istituto e comunicate alla comunità scolastica.

4.5 Collaborazione con servizi socio-educativi e territoriali

Per garantire un accompagnamento efficace e integrato, l'Istituto collabora con:

- servizi socio-sanitari e socio-educativi;
- enti del territorio;
- associazioni sportive e culturali;
- famiglie e realtà educative di riferimento.

Tali collaborazioni sono finalizzate a sostenere i percorsi individualizzati e a rafforzare la rete educativa territoriale.

5. PROGETTI E INIZIATIVE DI ISTITUTO

5.1 Progetti extracurricolari

L'Istituto Barbarigo promuove un'ampia e articolata offerta di **progetti extracurricolari**, intesi come opportunità formative aggiuntive e complementari al curriculum, finalizzate allo sviluppo delle competenze, al benessere degli studenti e all'arricchimento culturale e relazionale.

I progetti sono attivati **su base volontaria**, in coerenza con il PTOF, e sono differenziati in relazione all'età, agli interessi e ai percorsi di studio degli studenti.

L'attivazione dei singoli progetti è definita annualmente in relazione ai bisogni formativi emergenti e alle opportunità offerte da bandi e collaborazioni esterne.

Progetti extracurricolari attivi

Progetti per la **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Corsi e Certificazioni Linguistiche (Inglese)

Percorso Teatro in Inglese

Percorsi espressivi e creativi

Esperienze Musicali

Percorsi Metodo di Studio ed Aula Studio

Progetti sportivi

Progetti finanziati: Laboratorio di Scrittura Creativa, di Scienze, di competenze digitali

Progetti per la **Scuola Secondaria di Secondo Grado**

Corsi e Certificazioni Linguistiche

Percorsi Teatrali

Progetti Sportivi

Percorsi di cittadinanza attiva

Opportunità di internazionalizzazione – SS2G – Doppio Diploma

Esperienze Musicali

Progetti finanziati: Laboratorio di Scrittura Creativa, artistici, di competenze digitali, metodo di studio.

Corsi e Certificazioni linguistiche

L'Istituto Barbarigo promuove, in orario extracurricolare, **corsi di lingua straniera finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale**.

Le attività, rivolte agli studenti dei diversi indirizzi e livelli, riguardano in particolare le lingue **inglese, spagnola, tedesca e russa** e sono organizzate in piccoli gruppi, al fine di garantire un apprendimento efficace e personalizzato.

I corsi sono condotti da **docenti qualificati** e prevedono percorsi di:

- consolidamento e sviluppo delle abilità comunicative;
- preparazione agli esami di certificazione linguistica;
- avvicinamento all'uso della lingua in contesti di studio, lavoro e cittadinanza internazionale.

Il conseguimento delle certificazioni linguistiche rappresenta un **valore aggiunto nel percorso formativo degli studenti**, in coerenza con le finalità di internazionalizzazione dell'Istituto e con l'orientamento in uscita verso l'università e il mondo del lavoro.

La partecipazione ai corsi è facoltativa e avviene secondo modalità organizzative e tempi comunicati annualmente alle famiglie.

Certificazioni informatiche

L'Istituto Barbarigo promuove, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, la possibilità di conseguire **certificazioni informatiche riconosciute**, attraverso corsi organizzati da **enti esterni accreditati**, in convenzione con la scuola.

In particolare, l'Istituto propone percorsi finalizzati al conseguimento della **certificazione EIPASS (per alunni ed alunne di tutte le scuole)**, volta a sviluppare e certificare competenze digitali utili per lo studio, la vita quotidiana e il futuro percorso universitario e professionale.

I corsi e gli esami:

- sono **facoltativi e su base volontaria**;
- si svolgono **in orario extracurricolare**;
- prevedono il rilascio di **certificazioni riconosciute a livello nazionale ed europeo**;
- sono gestiti da enti certificatori esterni, nel rispetto delle normative vigenti.

Tali iniziative contribuiscono al potenziamento delle competenze digitali degli studenti e si inseriscono in coerenza con gli obiettivi di cittadinanza digitale e di innovazione didattica promossi dall'Istituto.

Percorsi espressivi e creativi

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto Barbarigo promuove **percorsi espressivi e creativi** finalizzati allo sviluppo della dimensione artistica, comunicativa e relazionale degli studenti, riconoscendo il valore educativo dei linguaggi dell'arte, del teatro e della musica nella formazione integrale della persona.

Tali percorsi offrono agli studenti occasioni di espressione personale e collettiva, favorendo:

- la crescita della consapevolezza di sé;
- il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche;
- la collaborazione, il lavoro di gruppo e la responsabilità condivisa;
- l'educazione alla sensibilità estetica e alla creatività.

In questo contesto, l'Istituto propone attività laboratoriali che possono includere:

- **percorsi teatrali**, anche in lingua straniera (per la SS1G), come strumenti di educazione espressiva, linguistica e relazionale;
- **laboratori artistici**, volti a sviluppare capacità creative, osservazione, immaginazione e rielaborazione personale;
- **esperienze musicali**, in continuità con la tradizione culturale e musicale dell'Istituto, che consentono agli studenti di avvicinarsi alla musica e, ove possibile, alla pratica

strumentale;

- **laboratori di scrittura creativa**, intesi come spazio di espressione del pensiero, delle emozioni e dell'immaginazione, nonché come occasione di potenziamento delle competenze linguistiche e narrative.

Percorsi per il metodo di studio e il supporto allo studio

L'Istituto Barbarigo riserva particolare attenzione allo sviluppo di un metodo di studio efficace, riconosciuto come competenza trasversale fondamentale per il successo formativo e per l'orientamento futuro.

A tal fine, vengono attivati percorsi di supporto allo studio e al metodo, proposti in forma extracurricolare, su base volontaria, e articolati in:

- **Laboratorio di Metodo di Studio (per alunni ed alunne di tutte le scuole)**
Percorso strutturato volto a sviluppare competenze di pianificazione, gestione del tempo, organizzazione del lavoro personale e strategie di apprendimento, con il supporto di docenti ed educatori qualificati.
- **Spazio Studio (per alunni ed alunne SS1G)**
Spazio dedicato allo studio individuale, in un ambiente ordinato e sereno, con la presenza di un docente a supporto, finalizzato a favorire autonomia, responsabilità e continuità nello studio.

Tali attività si configurano come azioni di accompagnamento educativo, coerenti con il PTOF e con le finalità inclusive dell'Istituto.

Progetti sportivi

Le attività possono essere realizzate anche in collaborazione con **associazioni ed enti del territorio**, valorizzando competenze esterne e favorendo un dialogo educativo tra scuola e comunità.

I percorsi espressivi e creativi si configurano come esperienze formative facoltative, progettate annualmente in base alle esigenze educative, alle risorse disponibili e agli interessi degli studenti, e concorrono a rendere l'esperienza scolastica più ricca, significativa e coinvolgente.

L'Istituto Barbarigo riconosce allo **sport** un significativo valore educativo e formativo, quale strumento di crescita personale, di promozione del benessere psicofisico e di sviluppo di competenze relazionali, quali collaborazione, rispetto delle regole, senso di appartenenza e responsabilità.

In tale prospettiva, la scuola promuove **progetti sportivi e attività motorie** integrative, anche in collaborazione con realtà sportive del territorio, offrendo agli studenti opportunità di pratica sportiva organizzata, coerenti con le diverse fasce d'età e con le finalità educative dell'Istituto. Tra le esperienze attivate rientra la collaborazione con la società sportiva **Virtus Basket Padova**, che consente:

- la proposta di **attività pomeridiane di minibasket** rivolte agli studenti più giovani (**per alunni ed alunne SS1G**);
- la promozione, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, di **attività sportive strutturate** e della **costituzione di una squadra di Istituto**, favorendo la

partecipazione a iniziative e competizioni a carattere educativo (**per alunni ed alunne SS2G**).

Le attività sportive concorrono a rafforzare il senso di comunità scolastica, a sostenere stili di vita sani e a valorizzare lo sport come occasione educativa, in dialogo con il territorio e nel rispetto dei tempi di crescita di ciascuno studente.

Percorsi di cittadinanza attiva (per alunni ed alunne SS2G).

L'Istituto Barbarigo promuove percorsi di crescita personale e di partecipazione attiva alla vita sociale, ispirati ai valori della solidarietà, del servizio e della responsabilità verso il bene comune, in coerenza con il proprio Progetto Educativo e con l'identità di scuola cattolica diocesana.

In tale prospettiva si colloca il **Progetto BarbaYoung**, rivolto agli studenti del triennio delle SS2G che desiderano vivere esperienze formative orientate all'impegno, al volontariato e alla riflessione sui temi sociali e civili. Il progetto prevede **incontri periodici**, con cadenza mensile, svolti in orario extrascolastico, come spazi di dialogo, confronto e approfondimento su tematiche quali:

- il volontariato e le diverse forme di servizio alla persona;
- la cittadinanza attiva e la partecipazione responsabile;
- l'attenzione alle fragilità e ai bisogni emergenti della società;
- il valore dell'impegno personale e comunitario.

All'interno di questo percorso trovano spazio anche iniziative formative specifiche, tra cui percorsi di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana (LIS), finalizzati a promuovere sensibilità inclusiva, attenzione alla comunicazione e consapevolezza delle diverse forme di espressione e relazione.

Tali esperienze contribuiscono allo sviluppo di competenze civiche, relazionali ed etiche, rafforzando negli studenti:

- il senso di responsabilità personale e sociale;
- la capacità di ascolto e di empatia;
- la disponibilità al servizio e alla collaborazione;
- una visione solidale e inclusiva della comunità.

I percorsi di volontariato e cittadinanza attiva si inseriscono armonicamente nel più ampio progetto formativo dell'Istituto e concorrono alla formazione integrale della persona, accompagnando gli studenti nella costruzione di un'identità consapevole, aperta e responsabile.

Progetti finanziati (per alunni ed alunne di tutte le scuole)

L'Istituto Barbarigo partecipa attivamente alle opportunità di finanziamento offerte da programmi nazionali ed europei, tra cui **PON, PNRR, Piano Estate** e altri bandi promossi da enti pubblici e soggetti esterni, in coerenza con le priorità educative del PTOF e con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto.

Attraverso tali progettualità, la scuola intende ampliare e qualificare l'offerta formativa, proponendo **percorsi educativi e laboratoriali aggiuntivi** finalizzati alla valorizzazione delle competenze degli studenti, al contrasto delle fragilità educative e al potenziamento delle

eccellenze.

In particolare, i progetti finanziati possono prevedere:

- attività di **sviluppo delle competenze digitali**, anche in ambito creativo e multimediale;
- **percorsi STEM** e di educazione scientifico-tecnologica;
- laboratori di **scrittura creativa ed espressiva**;
- esperienze formative orientate alla **creatività, all'innovazione e al lavoro collaborativo**.

Le iniziative sono progettate in modo flessibile e modulare, in relazione ai bandi disponibili, ai bisogni rilevati e alle risorse assegnate, e sono rivolte a gruppi di studenti individuati secondo criteri educativi e formativi condivisi.

I progetti finanziati rappresentano per l'Istituto un'importante opportunità di innovazione didattica e di apertura al territorio, contribuendo a rendere l'esperienza scolastica più inclusiva, stimolante e attenta alle sfide della contemporaneità.

Opportunità di internazionalizzazione – SS2G – Doppio Diploma

Nell'ambito delle opportunità di internazionalizzazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto Barbarigo **offre agli studenti la possibilità di aderire**, su base volontaria, al **Programma di Doppio Diploma Italia-USA**, erogato da **Academica International Studies**.

Il programma si svolge in modalità parallela e aggiuntiva rispetto al curriculum italiano e consente il conseguimento del Diploma di High School statunitense, rilasciato da istituzioni scolastiche americane accreditate.

Il Diploma di Stato italiano rimane il titolo di studio principale rilasciato dall'Istituto.

5.2 Progetti educativi e formativi trasversali

L'Istituto Barbarigo promuove una progettualità educativa ampia e articolata, coerente con il Progetto Educativo d'Istituto e con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti rappresentano una modalità qualificante dell'azione educativa e didattica, finalizzata a integrare il curriculum, arricchire l'esperienza formativa degli studenti e rispondere in modo flessibile ai bisogni educativi emergenti.

La progettualità dell'Istituto si caratterizza per:

- integrazione tra dimensione **didattica, educativa e relazionale**;
- attenzione alla **persona**, al benessere e allo sviluppo armonico degli studenti;
- valorizzazione dell'**autonomia scolastica**;
- apertura al **territorio**, alle istituzioni e alle reti educative;
- progressivo sviluppo di competenze critiche, civiche, digitali e orientative.

I progetti:

- sono definiti, sviluppati e aggiornati annualmente dagli organi collegiali competenti;
- possono avere carattere curricolare ed extracurricolare;

- sono coerenti con le linee di indirizzo del PTOF e con le priorità educative dell'Istituto;
- trovano declinazione operativa nella programmazione didattica e nelle attività annuali.

L'elenco dettagliato dei singoli progetti e delle azioni attivate è oggetto di aggiornamento annuale ed è documentato negli atti interni della scuola.

Aree progettuali

I progetti attivati dall'Istituto si collocano prevalentemente all'interno delle seguenti **aree trasversali**, che costituiscono cornici di riferimento stabili della proposta educativa.

Educazione alla cittadinanza e alla cittadinanza digitale

L'Istituto promuove percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, con particolare attenzione:

- all'educazione civica e costituzionale;
- alla legalità, all'etica e al rispetto delle regole della convivenza;
- all'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali;
- alla comprensione delle trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche contemporanee.

Benessere, salute e cura della persona

La scuola riconosce il benessere come condizione essenziale per l'apprendimento e per la crescita personale.

In tale prospettiva, vengono promossi progetti e azioni orientati a:

- favorire un clima scolastico sereno e inclusivo;
- sostenere lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale degli studenti;
- prevenire situazioni di disagio e promuovere la consapevolezza di sé;
- rafforzare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

Progetto Orientamento

L'Istituto Barbarigo attribuisce particolare rilievo all'orientamento come **processo educativo continuo, trasversale e strutturale**, che accompagna gli studenti fin dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e lungo l'intero percorso scolastico, sostenendoli nella costruzione progressiva della propria identità personale, culturale e progettuale.

L'orientamento non è inteso come azione episodica o limitata ai momenti di scelta, ma come **cura intenzionale della persona**, finalizzata a sviluppare consapevolezza di sé, capacità riflessiva, autonomia decisionale e responsabilità, in coerenza con la missione educativa dell'Istituto.

In questa prospettiva, la scuola promuove percorsi e attività orientative adeguate alle diverse età evolutive, volte a:

- favorire, già nel primo ciclo, la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e modalità di apprendimento;
- sostenere la maturazione progressiva di competenze trasversali quali autonomia, collaborazione, spirito critico e responsabilità;
- accompagnare gli studenti nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e verso le scelte formative successive;

- valorizzare, nel secondo ciclo, il dialogo con il mondo universitario, professionale e con le realtà del territorio.

L'orientamento è **integrato nella progettazione didattica e nelle attività formative curricolari ed extracurricolari**, contribuendo a rendere l'esperienza scolastica consapevole, motivante e significativa, nel rispetto dei tempi di crescita di ciascuno.

Le azioni specifiche, le modalità operative e i percorsi annuali sono definiti nei documenti di programmazione attuativa dell'Istituto, in coerenza con il PTOF e con le indicazioni normative vigenti.

All'interno dei percorsi di orientamento e di sviluppo delle competenze trasversali, l'Istituto valorizza inoltre **incontri con esperti, professionisti, docenti universitari e rappresentanti del mondo economico, scientifico e culturale**, come occasioni di apertura, confronto e arricchimento formativo.

Particolare attenzione è riservata:

- allo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero logico-matematico, scientifico e tecnologico, anche in chiave orientativa e di superamento degli stereotipi di genere;
- al potenziamento della cultura economico-finanziaria, dell'educazione alla cittadinanza economica e alla consapevolezza delle dinamiche sociali e produttive.

Tali proposte, calibrate in modo progressivo in relazione all'età degli studenti, concorrono a rafforzare la capacità di leggere la realtà contemporanea, di interpretarne le complessità e di compiere scelte formative sempre più consapevoli.

In una prospettiva di **educazione integrale della persona**, i percorsi di orientamento e di sviluppo delle competenze trasversali includono anche esperienze di sensibilizzazione e impegno nel sociale, volte a promuovere il senso di responsabilità, la partecipazione attiva e la consapevolezza del bene comune.

Attraverso occasioni di incontro, riflessione e collaborazione con realtà del territorio, del volontariato e del terzo settore, la scuola favorisce negli studenti:

- l'attenzione alle fragilità e ai bisogni emergenti della società contemporanea;
- la maturazione di atteggiamenti solidali e inclusivi;
- lo sviluppo di competenze civiche, relazionali ed etiche, in coerenza con i valori dell'educazione alla cittadinanza e dell'umanesimo cristiano.

Tali esperienze concorrono a sostenere il percorso di crescita personale e orientativa degli studenti, aiutandoli a riconoscere il proprio ruolo nella comunità e a leggere l'impegno sociale come parte integrante della formazione culturale e umana.

Innovazione didattica e cultura del futuro

In coerenza con le sfide della contemporaneità, l'Istituto promuove progetti orientati a:

- l'innovazione metodologica e didattica;
- l'integrazione consapevole delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento-apprendimento;
- lo sviluppo di competenze digitali avanzate;

- la riflessione critica sui cambiamenti scientifici, tecnologici e sociali.

In questa prospettiva si inserisce il progetto **“L’Intelligenza Artificiale a scuola. Per un uso consapevole”**, che rappresenta un elemento qualificante della proposta formativa dell’Istituto, orientato a coniugare innovazione tecnologica, centralità della persona e sviluppo del pensiero critico.

L’Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una realtà sempre più presente nel panorama educativo contemporaneo e pone nuove sfide sul piano didattico, etico e formativo. Alla luce delle recenti indicazioni e linee di indirizzo nazionali in materia di innovazione digitale, educazione alla cittadinanza digitale e uso responsabile delle tecnologie, l’Istituto Barbarigo riconosce la necessità di dotarsi di un quadro di riferimento interno, condiviso e coerente con la propria identità educativa.

Il presente progetto costituisce parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e si pone in continuità con il **Manifesto per l’uso educativo dell’Intelligenza Artificiale** adottato dall’Istituto, definendo finalità, linee di azione e modalità di accompagnamento dell’uso dell’IA nei processi di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi

Il progetto si propone di:

- Promuovere un approccio critico e consapevole all'utilizzo dell'IA
- Sviluppare competenze digitali avanzate in studenti e docenti
- Garantire un uso etico e responsabile delle tecnologie IA
- Preservare l'autonomia decisionale di docenti e studenti
- Integrare l'IA come strumento di supporto alla didattica senza sostituire il pensiero critico

Strategie operative e soggetti coinvolti

Per l’attuazione del progetto è prevista la costituzione di una **Commissione per l’Intelligenza Artificiale**, con funzione di indirizzo, accompagnamento e monitoraggio.

La Commissione, **attualmente in fase di progressiva definizione**, è composta – o sarà integrata – da:

- il Dirigente scolastico;
- docenti rappresentativi dei diversi ordini e indirizzi;
- un rappresentante degli studenti;
- un rappresentante dei genitori.

La Commissione promuove e coordina le seguenti azioni:

- Organizzazione di percorsi formativi per docenti sull'IA
- Integrazione nei curricula disciplinari di moduli di educazione all'IA per la formazione degli studenti
- Costituzione di un glossario condiviso della terminologia IA
- Sviluppo spirito critico verso tutti i contenuti, inclusi quelli AI-generated
- Promozione di un dialogo equilibrato su potenzialità e limiti dell'IA

Metodologie

Le attività previste dal progetto si avvalgono di metodologie diversificate, tra cui:

- lezioni frontali;
- didattica laboratoriale;
- pratiche di *peer review*;
- workshop operativi;
- dibattiti strutturati e guidati.

Valutazione e monitoraggio:

Saranno considerati indicatori di successo del progetto i seguenti parametri:

- Livello di partecipazione ai corsi di formazione
- Qualità dei progetti didattici integrati con IA
- Grado di trasparenza nell'uso degli strumenti
- Feedback di studenti e famiglie

Modalità di verifica per la valutazione degli esiti del progetto:

- Questionari di autovalutazione semestrali
- Osservazione delle pratiche didattiche
- Analisi dei prodotti degli studenti

Il progetto *“L’Intelligenza Artificiale a scuola. Per un uso consapevole”* è configurato come progetto curricolare trasversale, in quanto orienta le pratiche didattiche e valutative e contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali, critiche ed etiche degli studenti, in coerenza con il curriculum di istituto e con i percorsi di educazione civica.

Percorsi di Formazione Scuola Lavoro curricolari

Nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, l’Istituto Tecnico Economico – indirizzo AFM integra il curriculum ordinamentale con percorsi curricolari di **Marketing e Leadership** e **Scrittura 2.0**, finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative, organizzative, imprenditoriali e trasversali degli studenti.

Tali percorsi concorrono a rafforzare la capacità di analisi dei contesti economici e sociali, la consapevolezza del ruolo della comunicazione nei processi decisionali e la maturazione di competenze di leadership responsabile, problem solving e lavoro di gruppo, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell’indirizzo AFM.

Le attività, strutturate in modalità laboratoriale e progettuale, favoriscono il collegamento tra saperi teorici e applicazioni operative e costituiscono parte integrante dei **Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro** contribuendo all’orientamento in uscita e al raccordo con il mondo del lavoro, delle professioni e dell’imprenditorialità.

5.3 Progetti in rete

Collaborazioni con altre scuole ed enti del territorio

L’Istituto Barbarigo riconosce il valore della collaborazione e del lavoro in rete come elemento

qualificante dell'offerta formativa e come strumento efficace per il miglioramento continuo della qualità educativa.

In questa prospettiva, l'Istituto è **parte attiva della rete delle scuole FIDAE**, all'interno della quale si sviluppano rapporti di confronto, cooperazione e progettazione condivisa con altre istituzioni scolastiche cattoliche del territorio e a livello nazionale. La partecipazione alla rete FIDAE favorisce la condivisione di buone pratiche, la realizzazione di **progetti comuni**, l'attivazione di **percorsi di formazione e aggiornamento per il personale docente**, nonché la riflessione pedagogica e culturale sui temi dell'educazione, dell'inclusione e dell'innovazione didattica.

Accanto a tali collaborazioni, il Barbarigo promuove relazioni significative con enti, associazioni, realtà educative, culturali e professionali del territorio, in un'ottica di apertura e dialogo con il contesto sociale ed economico in cui opera. Tali rapporti, formalizzati o attivati in base alle esigenze progettuali, contribuiscono ad arricchire l'esperienza formativa degli studenti e a rafforzare il ruolo della scuola come **comunità educante inserita nel territorio**.

Le collaborazioni sono attivate in modo coerente con il Progetto Educativo d'Istituto e con le priorità formative del PTOF e vengono periodicamente monitorate e valorizzate in funzione del loro impatto educativo e formativo.

Partnership strategiche

L'Istituto Barbarigo promuove e sviluppa **partnership strategiche** con enti istituzionali, realtà educative, accademiche, culturali, sportive e del mondo del lavoro, nella convinzione che il dialogo con il territorio e con il contesto nazionale e internazionale rappresenti un elemento qualificante dell'offerta formativa e un'opportunità significativa di crescita per gli studenti.

In tale prospettiva si colloca il **progetto B-Academy**, iniziativa di carattere formativo e orientativo che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Padova e della Diocesi di Padova, a riconoscimento del valore educativo, culturale e civico del progetto. B-Academy si configura come spazio di confronto tra scuola, istituzioni, università e mondo economico-produttivo, con particolare attenzione ai temi dell'economia responsabile, dell'imprenditorialità, del bene comune e della cittadinanza attiva.

Nell'ambito delle collaborazioni educative e formative, l'Istituto ha attivato una partnership con la società sportiva **Virtus Basket Padova**, valorizzando lo sport come strumento educativo capace di sostenere lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro di squadra, il senso di responsabilità, la leadership, il rispetto delle regole e la gestione dell'impegno.

Sul piano dell'internazionalizzazione, il Barbarigo intrattiene rapporti strutturati con **Cambridge International**, che contribuiscono a qualificare i percorsi formativi e a promuovere una dimensione educativa aperta ai contesti culturali e accademici internazionali, in coerenza con le priorità del PTOF e con i percorsi di potenziamento linguistico e metodologico attivati dall'Istituto.

L'Istituto ha inoltre sottoscritto una **convenzione quadro** con l'Università di Padova – Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali, finalizzata alla realizzazione di attività di collaborazione in ambito formativo, culturale e orientativo, comprese iniziative di **formazione non curricolare (non creditizzata)** e attività riconducibili alla **terza missione dell'Università**.

Nell'ambito delle partnership attivate, l'Istituto promuove inoltre convenzioni e collaborazioni finalizzate all'orientamento e allo sviluppo di competenze trasversali, anche attraverso esperienze di formazione scuola-lavoro (PCTO). Tali collaborazioni sono progettate in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti e con gli obiettivi formativi del PTOF; le modalità operative e i percorsi specifici sono descritti nelle sezioni dedicate ai percorsi formazione Scuola Lavoro.

Tutte le partnership sono attivate nel rispetto del Progetto Educativo d'Istituto e vengono valorizzate in funzione del loro contributo alla crescita culturale, personale e orientativa degli studenti, nonché al rafforzamento del ruolo del Barbarigo come comunità educante aperta al territorio.

6. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

6.1 Modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica dell'istituzione scolastica.

Ogni studentessa e ogni studente ha diritto a una valutazione **trasparente, tempestiva e coerente**, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione costituisce parte integrante del processo di apprendimento e svolge una funzione **formativa e orientativa**, oltre che **sommativa**, accompagnando lo studente nel proprio percorso di crescita culturale, personale e relazionale.

Le verifiche (scritte, orali, grafiche, pratiche) sono finalizzate ad accertare conoscenze, abilità e capacità di rielaborazione personale, favorendo consapevolezza, responsabilità e progressiva autonomia nello studio.

Le valutazioni delle **prove orali** sono comunicate verbalmente in tempo reale e registrate nel registro elettronico, di norma, in giornata.

Le valutazioni delle **prove scritte** sono comunicate e registrate **con sollecitudine e, di norma, non oltre quindici giorni dalla loro effettuazione**, salvo eccezioni motivate.

Gli studenti hanno diritto alla restituzione delle prove corrette e a chiarimenti sui criteri di valutazione adottati. Su richiesta degli studenti le prove possono essere messe a disposizione tramite modalità digitali. L'eventuale copia cartacea è subordinata alle procedure di accesso agli atti.

Il registro elettronico costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia; l'accesso alle informazioni equivale a presa visione.

Griglie e criteri di valutazione

La valutazione delle prove disciplinari avviene mediante **griglie di valutazione** predisposte dai Dipartimenti disciplinari e deliberate dal Collegio dei Docenti, a garanzia di:

- trasparenza,
- equità,
- omogeneità dei criteri valutativi.

Gli studenti hanno diritto a conoscere preventivamente i criteri di valutazione adottati.

Ai fini della misurazione degli apprendimenti sono previste:

- **nel primo periodo**: almeno **due prove** per ciascuna disciplina;
- **nel secondo periodo**: almeno **tre prove** per ciascuna disciplina;
- **per le discipline a prevalente carattere pratico**: almeno **una prova pratica** nel primo periodo e **due prove pratiche** nel secondo.

La programmazione delle verifiche è condivisa all'interno dei Consigli di Classe ed è organizzata in modo da evitare, salvo accordo con la classe, una concentrazione eccessiva delle prove nello stesso arco temporale.

La **griglia di valutazione del comportamento** approvata dal Collegio dei Docenti è riportata nella **specifica sezione del Regolamento disciplinare**, cui si rinvia.

Valutazioni periodiche

Al termine di ciascun periodo scolastico, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento è oggetto di discussione e deliberazione collegiale da parte del Consiglio di Classe. E' previsto il voto unico in tutte le discipline.

In particolare, **al termine del primo periodo scolastico**, il Consiglio di Classe:

- analizza collegialmente l'andamento didattico ed educativo di ciascuno studente;
- individua eventuali situazioni di difficoltà;
- definisce le modalità di recupero, gli argomenti oggetto di rinforzo e le prove di verifica previste.

Le attività di recupero e le relative verifiche sono attuate nel corso del secondo periodo e devono concludersi, di norma, entro il 31 marzo di ciascun anno scolastico, al fine di consentire un adeguato tempo di consolidamento degli apprendimenti prima dello scrutinio finale.

In sede di **scrutinio finale**, il Consiglio di Classe procede a una valutazione collegiale complessiva, che tiene conto non solo delle medie aritmetiche dei voti, ma anche di:

- andamento cronologico del percorso;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, partecipazione e continuità;
- maturazione personale e comportamento;
- efficacia degli interventi di recupero attivati;
- reali possibilità di recupero.

Il Collegio dei Docenti concorda che:

- La valutazione degli studenti con disabilità certificata, DSA o BES è effettuata nel rispetto dei rispettivi **PEI e PDP**, valorizzando i progressi e adottando strumenti compensativi e misure dispensative previsti.
- la presenza di più di quattro insufficienze comporta, di norma, la **non ammissione**;
- in presenza di **tre o quattro insufficienze**, il Consiglio di Classe valuta collegialmente la gravità delle lacune e la loro recuperabilità.
- La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente.

In coerenza con la normativa vigente (D.L. 137/2008, art. 2, e successive disposizioni applicative), una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o agli esami – SS2G

I criteri per la non ammissione sono deliberati dal **Collegio dei Docenti** e applicati dal **Consiglio di Classe**, che decide **collegialmente**, con motivazione esplicita e verbalizzata.

La non ammissione costituisce **extrema ratio** e può essere deliberata quando ricorrano una o più delle seguenti condizioni:

- gravi e diffuse insufficienze;
- assenza di progressi significativi;
- inefficacia degli interventi di recupero;
- comportamento gravemente inadeguato;
- mancato rispetto dei requisiti di frequenza previsti dalla normativa.

Ammissione all'esame di stato – SS1G

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è deliberato **collegialmente** dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto:

- della media del triennio (con pesi progressivi);
- del comportamento;
- del percorso complessivo di crescita.

La non ammissione all'Esame di Stato è deliberata solo in presenza di **situazioni gravi e persistenti**, dopo l'attivazione di tutte le possibili strategie educative e didattiche, e rappresenta una **misura eccezionale**.

6.2 Attribuzione del credito scolastico e formativo

Introduzione e riferimenti normativi

Il credito scolastico e il credito formativo costituiscono strumenti di valorizzazione del percorso di apprendimento e delle esperienze personali dello studente, riconoscendo il merito scolastico e le competenze acquisite anche in contesti extrascolastici. La materia è regolata principalmente dal D.P.R. 323/1998, dal D.Lgs. 62/2017 e dalle Ordinanze Ministeriali relative all'Esame di Stato emanate annualmente.

Il punteggio di credito scolastico, integrato da eventuali crediti formativi, concorre alla determinazione del punteggio di ammissione all'Esame di Stato.

Il riconoscimento di tali crediti sostiene la valorizzazione delle competenze trasversali e promuove un approccio globale alla formazione dello studente.

Credito scolastico

Il **CREDITO SCOLASTICO** è un punteggio attribuito agli studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado in base al rendimento scolastico e ad altri elementi valutati dal Consiglio di Classe.

Al termine di ogni anno, in sede di scrutinio finale, vengono attribuiti agli alunni e alle alunne delle classi del triennio i punti di credito che concorreranno, insieme a quelli conseguiti durante l'Esame di Stato, al punteggio finale di tutto il percorso di studi superiori.

Il consiglio di classe procede all'attribuzione del credito maturato attribuendo sino ad un massimo di 40 punti.

Tale credito è attribuito **in base alla media delle valutazioni** conseguite per ogni anno scolastico del triennio, secondo un range di punti stabilito dal Ministero dell'Istruzione. Tale range prevede un punteggio minimo e un punteggio massimo, che viene attribuito in base ad alcuni criteri definiti dalla normativa e dal Collegio dei Docenti.

FASCE DI CREDITO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI 3^a, 4^a e 5^a

Secondo l'art. 15 del d.lgs. 62/2017, le indicazioni per la valutazione e l'attribuzione del credito agli alunni del triennio sono le seguenti:

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	3^a ANNO	4^a ANNO	5^a ANNO
Media < 6	---	---	7 - 8
Media = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

CALCOLO DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA DI CREDITO

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Barbarigo, nella seduta del 25 novembre 2020, con successive convalide, ha definito i criteri per l'attribuzione del credito scolastico. Tali criteri sono di seguito evidenziati:

1. Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della fascia di appartenenza;
2. Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;
3. Se la media dei voti supera la votazione di 8, anche in presenza di un aiuto o debito, automaticamente viene attribuito, salvo casi specifici e motivati, il massimo della fascia essendo implicito un atteggiamento scolastico estremamente positivo;
4. Agli studenti delle classi terze e quarte per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la sospensione del giudizio, viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale (scrutini di agosto), il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza a meno che l'esito della prova di recupero sia uguale o superiore a 8.

5. In presenza di insufficienze che il Consiglio di Classe ritiene comunque di portare a 6 allo scrutinio di giugno, si attribuirà il punteggio minimo della banda fatto salvo quanto previsto dal punto 3.

Nella definizione del credito scolastico si terrà inoltre conto della partecipazione ai Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (Ex Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)) e alle attività complementari e/o integrative organizzate dalla scuola.

La valutazione di tali attività, effettuata dal Consiglio di Classe, terrà conto dei seguenti criteri:

- impegno effettivo, significativo e continuativo, con assunzione di responsabilità personale;
- coinvolgimento verso gli altri, dimostrando solidarietà e partecipazione attiva;
- capacità di relazione e collaborazione in attività di gruppo.

Il Consiglio di Classe può attribuire rilievo anche a un singolo indicatore, qualora esso qualifichi in modo netto e deciso l'impegno meritevole dello studente o della studentessa.

In merito al **comportamento**, la sua valutazione contribuisce alla determinazione del credito scolastico, essendo calcolata nella media generale dei voti.

Ai sensi dell'art. 15, co. 2-bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lett. d), della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, il punteggio massimo previsto dalla fascia di appartenenza può essere attribuito **solo** se il voto di condotta è pari o superiore a 9/10.

- Voto di condotta pari a 8: non preclude il mantenimento della fascia di credito determinata dalla media, ma non consente l'attribuzione del punteggio massimo della fascia.
- Voto di condotta pari a 6: comporta la sospensione del giudizio in condotta, con obbligo di elaborato di cittadinanza attiva e solidale; l'attribuzione del credito è subordinata al superamento positivo della verifica e, in tal caso, viene assegnato il punteggio minimo della fascia.
- Voto di condotta inferiore a 6: determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato; per tale anno scolastico non è attribuibile alcun credito.

Credito formativo

Il punteggio minimo previsto dalla banda può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, riconoscendo le attività formative extrascolastiche. Il **CREDITO FORMATIVO** è il riconoscimento di competenze e abilità acquisite in attività extrascolastiche significative, coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente certificate. Tali esperienze devono contribuire alla crescita personale, culturale e sociale dello studente e integrarsi in modo pertinente con il percorso scolastico

Possono costituire credito formativo:

- Corsi di lingue straniere riconosciuti
- Certificazioni informatiche
- Attività sportive di eccellenza (partecipazione a competizioni di livello nazionale o internazionale)

- Attività sportive che comportano impegno continuativo in campionati o gare ufficiali organizzate da federazioni o enti riconosciuti
- Esperienze di volontariato (es. grest,...)
- Attività artistiche o musicali
- Stage, tirocini ed esperienze anche lavorative documentate, svolti in Italia o all'estero, oltre alle ore previste dai Percorsi di Formazione Scuola Lavoro e non già valutati come parte di essi.

Requisiti per il riconoscimento:

Il riconoscimento del credito formativo, deliberato dal Consiglio di Classe, è subordinato alla coerenza dell'attività con il percorso formativo dell'indirizzo di studi, alla presentazione di documentazione ufficiale (certificazioni, attestati, dichiarazioni di enti qualificati), al rispetto dei termini fissati dall'Istituto per la richiesta e allo svolgimento di un'esperienza di durata significativa, tale da giustificare un reale apporto alla crescita personale, culturale e sociale dello studente; l'esito del riconoscimento viene registrato nel fascicolo personale.

Procedure di riconoscimento:

Gli studenti del triennio maggiorenni, o chi esercita la responsabilità genitoriale per gli studenti minorenni, che intendono richiedere il riconoscimento del credito formativo, devono presentare **richiesta formale** al Preside, tramite la segreteria, entro il 20 maggio di ogni anno (o, qualora la data cada di sabato o domenica, entro il primo giorno lavorativo successivo). La richiesta deve essere compilata utilizzando l'apposito modulo disponibile nella sezione *Modulistica* del sito dell'Istituto.

Alla richiesta devono essere **allegati** attestati, certificazioni o dichiarazioni che descrivano l'attività svolta, la sua durata e l'ente organizzatore.

Il Consiglio di Classe, **in sede di scrutinio**, esamina la documentazione e delibera l'eventuale attribuzione del credito formativo, che viene verbalizzata e registrata nel fascicolo personale dello studente.

Certificazioni riconosciute ai fini del credito formativo

Le **certificazioni linguistiche internazionali** costituiscono titolo valido per il riconoscimento del credito formativo, purché coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate. Esse rappresentano un valore aggiunto nel percorso scolastico dello studente, in quanto attestano competenze specifiche e trasferibili, riconosciute anche a livello nazionale e internazionale.

Questi titoli, rilasciati da enti certificatori accreditati, garantiscono il possesso di competenze linguistiche certificate secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR). Il riconoscimento ai fini del credito formativo, convalidato dal Collegio dei Docenti su proposta del Dipartimento di Lingue (verbale del 12 maggio 2025), avviene sulla base dei requisiti comuni di seguito riportati, validi per tutte le lingue, e secondo la specifica documentazione e il livello richiesti per ciascuna lingua come precisato.

Requisiti comuni a tutte le lingue

Completezza: la certificazione deve attestare le 4 competenze linguistiche:

- Listening / Comprensione orale
- Reading / Comprensione scritta
- Writing / Produzione scritta
- Speaking / Produzione orale

Non ammessi: test parziali o certificazioni che non coprano tutte le abilità.

Scadenza: l'esame deve essere sostenuto **entro lo scrutinio finale di giugno** dello stesso anno scolastico in cui si richiede il credito formativo.

Documentazione necessaria (da consegnare in segreteria):

- Livello CEFR
- Punteggio complessivo
- Data dell'esame
- Indicazione esplicita delle 4 competenze certificate

Non ammessi: attestati o dichiarazioni rilasciati da scuole private che non siano enti certificatori ufficiali.

Certificazioni lingua inglese

Enti certificatori riconosciuti:

Cambridge Assessment English (PET, FCE, CAE),
IELTS Academic (British Council/Cambridge/IDP),
Trinity College London (GESE completo mod. 1 e 2),
TOEFL iBT (ETS)
Pearson English International Certificate (PEIC)
Oxford Test of English (OTE) .

Livello minimo riconosciuto:

- Classe 3^a: ≥ B1 CEFR
- Classi 4^a e 5^a: ≥ B2 CEFR
- Classe 5^a: riconoscibile anche C1 CEFR

Certificazioni lingua spagnola

Ente certificatore riconosciuto

- Instituto Cervantes – certificazioni DELE (Diplomas de Español como Lengua Extranjera)

Livello minimo riconosciuto

- Classe 3^a: ≥ B1 CEFR
- Classi 4^a e 5^a: ≥ B2 CEFR
- Classe 5^a: riconoscibile anche C1 CEFR

Certificazioni lingua tedesca

Ente certificatore riconosciuto:

- Goethe-Institut – certificazioni Goethe-Zertifikat (Fit in Deutsch, Goethe-Zertifikat B1, B2, C1)
- ÖSD (Österreichisches Sprachdiplom Deutsch) – certificazioni ÖSD Zertifikat B1, B2, C1

Livello minimo riconosciuto:

- Classe 3^a: ≥ B1 CEFR
- Classi 4^a e 5^a: ≥ B2 CEFR
- Classe 5^a: riconoscibile anche C1 CEFR

Altre lingue straniere

Eventuali certificazioni internazionali relative ad altre lingue straniere, diverse da inglese, spagnolo e tedesco, potranno essere riconosciute come credito formativo purché:

- Siano rilasciate da enti certificatori ufficialmente accreditati a livello nazionale e/o internazionale;
- Indichino chiaramente il livello raggiunto secondo il CEFR, il punteggio complessivo, la data dell'esame e le quattro competenze linguistiche certificate;
- Rispettino i requisiti comuni indicati nella presente circolare in merito a completezza, scadenza e documentazione.

Il riconoscimento sarà deliberato dal Consiglio di Classe, previo parere del Dipartimento di Lingue, al fine di verificare la validità dell'ente certificatore e la conformità della certificazione ai criteri stabiliti.

6.3 Monitoraggio e valutazione delle azioni educative e didattiche

L'Istituto Barbarigo attua un processo sistematico di monitoraggio e valutazione interna finalizzato al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le finalità educative espresse nel Progetto Educativo d'Istituto.

Il monitoraggio delle azioni educative, didattiche e organizzative è inteso come processo collegiale e riflessivo, volto a verificare l'efficacia delle scelte operate e a orientare eventuali interventi di miglioramento, senza carattere sanzionatorio o meramente valutativo.

Ambiti di monitoraggio

Il processo di monitoraggio riguarda in particolare:

- gli esiti degli apprendimenti e i percorsi di crescita degli studenti;
- il benessere scolastico e il clima educativo;
- l'efficacia delle metodologie didattiche adottate;
- la coerenza tra progettazione curricolare, pratiche didattiche e risultati osservati;
- l'organizzazione del servizio scolastico e il funzionamento complessivo dell'Istituto.

Strumenti e modalità

Il monitoraggio delle azioni educative e didattiche si realizza attraverso una pluralità di strumenti, coerenti con l'impostazione pedagogica dell'Istituto e con gli obiettivi formativi del PTOF, tra cui:

- le riunioni dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti;
- gli scrutini periodici e finali;

- il lavoro dei dipartimenti disciplinari e delle commissioni interne;
- l'analisi dei risultati delle prove interne e, ove previste, delle prove standardizzate;
- prove a classi parallele, ove possibile, finalizzate a una lettura condivisa degli esiti e all'allineamento dei criteri di valutazione;
- prove autentiche e compiti di realtà, progressivamente introdotti come strumenti di osservazione delle competenze e di riflessione sull'efficacia delle pratiche didattiche;
- la raccolta di feedback da parte di studenti e famiglie, attraverso momenti di confronto e ascolto, anche informali, funzionali alla riflessione educativa e al miglioramento delle pratiche didattiche;
- la riflessione collegiale sulle evidenze emerse dal processo di autovalutazione d'Istituto.

Discussione collegiale e miglioramento

Le evidenze raccolte sono oggetto di discussione collegiale negli organi competenti e costituiscono base per:

- la rimodulazione delle strategie didattiche ed educative;
- il potenziamento delle azioni efficaci;
- l'individuazione di nuove priorità di sviluppo;
- l'aggiornamento annuale del PTOF.

Il monitoraggio e la valutazione sono pertanto assunti come strumenti di accompagnamento e di crescita dell'intera comunità educante, in un'ottica di responsabilità condivisa, trasparenza e miglioramento continuo.

7. FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

Revisione n. 1 del 07/09/2026

7.1 Piano triennale di formazione del personale docente 2025-2028

La formazione in servizio, introdotta dal comma 124 della Legge 107/2015 (“La Buona Scuola”), è parte integrante della professionalità docente: obbligatoria, permanente e strutturale. Ogni istituzione scolastica è chiamata a progettare percorsi formativi coerenti con il **Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF)**, con le evidenze del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e con gli obiettivi dei **Piani di Miglioramento (PdM)**.

Oggi la formazione non è solo un dovere, ma un’opportunità per:

- rispondere alle priorità nazionali e alle linee guida ministeriali,
- sostenere i processi di miglioramento della scuola,
- accompagnare la crescita personale e professionale di ogni docente.

Aree di sviluppo professionale

Il Barbarigo declina gli orientamenti nazionali in alcune **aree strategiche di formazione**, che coniugano innovazione, inclusione e benessere:

◆ Competenze di sistema

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento continuo
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

◆ Innovazione e futuro

- a) Lingue straniere e internazionalizzazione
- b) Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- c) Scuola e lavoro: orientamento e competenze trasversali

◆ Competenze per una scuola inclusiva

- Educazione alla cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e attenzione alle diverse abilità
- Coesione sociale, prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione

Nuove direttrici di formazione

Accanto alle aree consolidate, il Piano intende valorizzare **ambiti emergenti**, in linea con le sfide attuali:

- **Benessere e cura della comunità scolastica:** gestione delle emozioni, intelligenza emotiva e sociale.

- **Innovazione e creatività:** didattica STEAM, gamification, intelligenza artificiale nella scuola, problem solving creativo.
- **Sostenibilità e cittadinanza attiva:** Agenda 2030, educazione ambientale e digitale, service learning.
- **Relazioni e comunità educante:** didattica cooperativa, peer education, collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- **Leadership e professionalità docente:** documentazione e valorizzazione delle buone pratiche.

7.2 Piano annuale di formazione del personale docente 2026-27

AREA DI FORMAZIONE	AZIONE FORMATIVA	TARGET
Identità e missione educativa	Progetto Educativo d'Istituto	Neoassunti
	Essere Docenti di e in una scuola cattolica diocesana	Tutti i docenti
	Formazione spirituale	Tutti i docenti
Didattica e innovazione metodologica	Percorso di formazione e approfondimento sull'IA nell'organizzazione della didattica (progetto finanziato)	Tutti i docenti
	Le nuove indicazioni nazionali per il curriculum e la responsabilità progettuale della scuola	Partecipazione volontaria
	Didattica orientativa per docenti scuola secondaria	Partecipazione volontaria
	Mercoledì della Fidae	Partecipazione volontaria
Competenze digitali e inclusione	Laboratori formativi sul campo per docenti con il coinvolgimento degli studenti (progetto finanziato)	Tutti i docenti
	Percorso di formazione e approfondimento sull'IA nell'organizzazione della didattica (progetto finanziato)	Tutti i docenti
Competenze linguistiche	Corsi di lingua	Partecipazione volontaria
Inclusione e bisogni educativi speciali	Bisogni Educativi Speciali (BES/DSA)	Tutti i docenti

Cittadinanza sostenibile	e	Parità di genere	Tutti i docenti
Scuola sicura		Privacy e scuola	Tutti i docenti
		Corsi di sicurezza (obbligatori per legge)	Docenti interessati
		La Tutela dei minori nelle scuole cattoliche – Protocollo Fidae scuola sicura (formazione certificata FIDAE)	Partecipazione volontaria
Prevenzione, benessere e relazioni educative		Nuove fragilità, nuove alleanze <i>Essere docenti oggi: comprendere, accompagnare, costruire relazioni efficaci tra scuola e famiglia</i>	Tutti i docenti
		Dal Conflitto al confronto: strumenti educativi per prevenire il bullismo	Partecipazione volontaria
		La commedia come percorso spirituale, il ruolo del docente nella lettura di Dante	Partecipazione volontaria
		Dentro la diversità: sguardi, relazioni e azioni per affrontare la complessità delle classi	Partecipazione volontaria
		Come i docenti possono impostare costruttivamente la comunicazione coi genitori nelle diverse sedi istituzionali	Partecipazione volontaria
		Abitare le domande per sostenere la crescita. Il ruolo dell'insegnante IRC nell'educazione socioaffettiva e sessuale dei ragazzi	Partecipazione volontaria
		Oltre il mito del numero uno: Educare alla resilienza e accogliere il fallimento	Partecipazione volontaria
		Lo specchio digitale: scuola, relazioni e crescita nell'era dell'intelligenza artificiale	Partecipazione volontaria
		Musica e apprendimento: strategie musicali per imparare ad imparare	Partecipazione volontaria

**Il Cortile Digitale, Codice di condotta Fidae per la gestione delle Chat di classe dei genitori
– Avv. Montemarano e Dott.ssa Virginia Kaladich**

Martedì 15 settembre 2026 dalle ore 17:30 alle ore 19:00 – Istituto Barbarigo

Convegno annuale Coordinatori ed insegnanti Scuola Fidae del Veneto

Persona Comunità Curricolo Prof. Triani e Prof. Nicoli

Sabato 19 settembre 2026 dalle ore 8:15 alle ore 12:45 – Istituto Farina – Via IV Novembre, 34
– Vicenza

Conferenze aperte a tutti i docenti e ai docenti di IRC biblioteca del centro studi
FRANCESCHI

martedì 10 novembre 2026 - ore 16.30 – 18:30

“Dal Conflitto al confronto: strumenti educativi per prevenire il bullismo”- dr. Matteo Paduanello

mercoledì 18 novembre 2026 - ore 16.30 – 18:30

“La commedia come percorso spirituale, il ruolo del docente nella lettura di Dante”- prof.
Andrea Porcarelli

venerdì 11 dicembre 2026 - ore 16.30 – 18:30

“Dentro la diversità: sguardi, relazioni e azioni per affrontare la complessità delle classi”-
dott.ssa Annalisa Baraldi

giovedì 14 gennaio 2027 ore 16.30 – 18.30

“Come i docenti possono impostare costruttivamente la comunicazione coi genitori nelle
diverse sedi istituzionali”, dott.ssa Katia Provantini

martedì 26 gennaio 2027 - ore 16.30 – 18:30 “Abitare le domande per sostenere la crescita.
Il ruolo dell’insegnante IRC nell’educazione socioaffettiva e sessuale dei ragazzi” – dott.ssa
Silvia Destro

martedì 16 febbraio 2027 - ore 16.30 – 18:30 “Oltre il mito del numero uno: Educare alla
resilienza e accogliere il fallimento” dr. Matteo Paduanello

giovedì 4 marzo 2027 ore 16.30 – 18.30

“Lo specchio digitale: scuola, relazioni e crescita nell’era dell’intelligenza artificiale”, dott.ssa
Luca Gervasutti

sabato 17 aprile 2027 ore 16.30 – 18.30

“Musica e apprendimento: strategie musicali per imparare ad imparare”, prof.ssa Nicoletta Zannoni

8. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

8.1 Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto Barbarigo riconosce alla famiglia un ruolo primario e insostituibile nell'educazione dei figli, e promuove un'alleanza educativa fondata su fiducia reciproca, dialogo, trasparenza e corresponsabilità, in coerenza con il Progetto Educativo d'Istituto e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La scuola cura un clima positivo nelle relazioni con le famiglie, caratterizzato da comunicazioni chiare e tempestive, disponibilità al confronto educativo e attenzione alle situazioni che richiedono un accompagnamento più ravvicinato, nel rispetto della riservatezza e dei ruoli.

Canali e strumenti di comunicazione

Per favorire una relazione stabile e trasparente, l'Istituto utilizza i seguenti strumenti:

- **Colloqui scuola-famiglia**, individuali e collettivi, secondo il calendario scolastico e, ove necessario, su richiesta motivata di docenti o famiglie.
- **Registro elettronico**, quale strumento ordinario per la condivisione di informazioni su attività didattiche, compiti, valutazioni, presenze e comunicazioni; le famiglie sono invitate a consultarlo con regolarità.
- **Comunicazioni digitali istituzionali**, tramite canali ufficiali della scuola (registro elettronico e/o email istituzionale), al fine di garantire tracciabilità, correttezza e tutela dei dati.
- **Sito web dell'Istituto**, quale canale informativo sulla vita scolastica, appuntamenti e comunicazioni di carattere generale.
- **Segreteria didattica**, punto di riferimento per aspetti amministrativi, gestione presenze/assenze e aggiornamento dei recapiti.

Stile e criteri di comunicazione

La comunicazione scuola-famiglia si fonda su criteri di rispetto, buon senso e collaborazione. Le famiglie sono invitate a:

- utilizzare prioritariamente i canali istituzionali;
- rispettare tempi e modalità di risposta congrui;
- privilegiare il confronto personale nei colloqui per temi complessi o situazioni delicate.

Le indicazioni operative di dettaglio per l'uso delle comunicazioni digitali sono contenute in apposito documento allegato al Regolamento d'Istituto.

Momenti strutturati di confronto

A supporto del dialogo educativo, l'Istituto prevede momenti collegiali e individuali di confronto, tra cui:

- ricevimenti generali in modalità on line (due momenti annuali, di norma nel primo e nel secondo periodo);
- colloqui individuali in modalità on line secondo calendario;

- contatti mirati in presenza di situazioni che richiedano un accompagnamento più puntuale, anche attraverso il coordinatore di classe e/o la Dirigenza.

Partecipazione e corresponsabilità

La scuola valorizza la partecipazione delle famiglie attraverso gli organismi di rappresentanza e gli organi collegiali, nel rispetto delle funzioni e dei ruoli, promuovendo un contributo costruttivo alla vita della comunità educante.

Associazione Genitori (AGIB)

L'Istituto riconosce e sostiene l'azione dell'**Associazione Genitori Istituto Barbarigo (AGIB)**, quale risorsa per la partecipazione, la formazione e la collaborazione scuola-famiglia, in coerenza con il progetto educativo e con le iniziative della comunità scolastica.

8.2 Organi collegiali

L'Istituto Barbarigo promuove la partecipazione responsabile delle diverse componenti della comunità scolastica attraverso organismi collegiali e di rappresentanza, coerenti con l'identità dell'Istituto e con la normativa di riferimento per le scuole paritarie. Gli organi collegiali favoriscono il confronto, la condivisione e la corresponsabilità, contribuendo alla qualità della vita scolastica e all'attuazione del PTOF.

Principi di riferimento

Il funzionamento degli organi collegiali è ispirato ai principi di:

- distinzione tra funzioni di indirizzo, proposta e valutazione;
- chiarezza di ruoli e responsabilità;
- tutela della libertà di insegnamento;
- collaborazione tra scuola e famiglie;
- coerenza con il Progetto Educativo d'Istituto.

Organi collegiali attivi nell'Istituto

In particolare, sono attivi:

- **Consiglio di Istituto:** promuove, orienta e sostiene la programmazione e l'organizzazione della vita scolastica, nel rispetto delle competenze dell'Ente Gestore e degli altri organi; concorre alla condivisione delle scelte strategiche e dei documenti fondamentali.
- **Collegio dei Docenti:** organo tecnico-professionale competente per la progettazione didattica ed educativa; elabora il PTOF e ne cura l'attuazione didattica attraverso la programmazione, la valutazione e il monitoraggio dei processi.
- **Consigli di Classe:** curano la programmazione e il coordinamento educativo-didattico della classe, il dialogo con le famiglie e l'accompagnamento del percorso formativo degli studenti.
- **Organo di Garanzia:** opera secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento disciplinare, a tutela dei diritti e del corretto procedimento nei casi previsti.

La composizione, le competenze di dettaglio e le modalità di funzionamento sono disciplinate dallo **Statuto e Regolamento degli Organi Collegiali** e dal **Regolamento d'Istituto**, richiamati nel presente PTOF.

Per la disciplina dettagliata degli organi collegiali si rinvia all'Allegato B – Statuto e Regolamento degli Organi Collegiali

8.3 Tavolo di indirizzo per l'innovazione e l'orientamento

(nell'ambito del progetto B-Academy – ITE AFM)

Nell'ambito del percorso di sviluppo e qualificazione dell'Istituto Tecnico Economico – indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM), l'Istituto Barbarigo ha avviato la costituzione di un Gruppo di lavoro, nato in relazione al progetto B-Academy.

Il Team si configura come struttura di supporto e consulenza a carattere culturale e progettuale, finalizzata ad arricchire l'offerta formativa dell'ITE AFM e a rafforzare il dialogo tra scuola, mondo economico, professionale e territoriale, nel rispetto dell'autonomia didattica e della libertà di insegnamento.

Finalità

Il Gruppo ha lo scopo di:

- offrire contributi di riflessione e orientamento sui contenuti culturali e professionali dell'indirizzo;
- favorire il raccordo tra curriculum scolastico e contesti economici, imprenditoriali e professionali;
- sostenere lo sviluppo di competenze economico-aziendali, giuridiche, digitali e trasversali, in coerenza con i profili in uscita;
- promuovere una visione dell'impresa attenta alla responsabilità sociale, alla sostenibilità e al bene comune, in linea con i valori educativi dell'Istituto.

Ambiti di intervento

In questa fase, il Team opera a supporto del progetto B-Academy, contribuendo:

- alla riflessione sui contenuti formativi e metodologici del percorso;
- all'individuazione di esperienze, testimonianze e collaborazioni qualificate con il mondo del lavoro e delle professioni;

Composizione

Il Tavolo di Lavoro è composto da figure interne ed esterne all'Istituto, selezionate per competenza ed esperienza nei settori di riferimento dell'area economico-aziendale, giuridica, professionale e imprenditoriale.

La composizione del Comitato può essere progressivamente aggiornata, in funzione delle esigenze del progetto e delle attività attivate.

Ruolo e funzionamento

Il Team:

- svolge funzione consultiva;

- formula proposte operative per la realizzazione del progetto B-Academy;
- opera in raccordo con il Collegio dei Docenti dell'ITE AFM, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

Le modalità di convocazione e funzionamento sono definite in modo flessibile, coerente con le esigenze progettuali e organizzative dell'Istituto.

8.4 Regolamento d'Istituto

Principi e vita scolastica

Il Regolamento dell'Istituto Barbarigo si inserisce nel quadro del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne costituisce attuazione concreta nella vita quotidiana della comunità scolastica.

Esso non ha una funzione meramente prescrittiva, ma educativa: intende favorire un clima scolastico sereno, ordinato e rispettoso, nel quale ciascuno possa crescere nella responsabilità personale, nel rispetto reciproco e nella partecipazione consapevole alla vita della scuola.

L'adesione al Regolamento avviene al momento dell'iscrizione ed è parte integrante del Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola, studenti e famiglie.

L'Istituto adotta specifiche **Linee di comportamento per la Didattica Digitale Integrata**, riportate in Allegato D, che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

Comunità educante

L'Istituto Barbarigo si configura come **comunità educante**, nella quale studenti, famiglie, docenti, personale e Dirigenza collaborano, secondo ruoli e responsabilità diverse, alla formazione integrale della persona.

Ciascuna componente è chiamata a contribuire attivamente:

- al rispetto delle persone e delle regole condivise;
- alla costruzione di relazioni improntate al dialogo e alla fiducia;
- alla cura degli ambienti e del clima educativo;
- alla corresponsabilità nel percorso di crescita degli studenti.

La scuola riconosce il ruolo primario della famiglia nell'educazione dei figli e promuove una collaborazione costante e trasparente, nel rispetto delle competenze reciproche.

Regole di convivenza

La vita scolastica si fonda su regole di convivenza condivise, finalizzate al benessere di tutti e alla qualità dell'esperienza educativa.

A – COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti, espressione della personalità e del percorso di crescita, deve essere corretto e rispettoso in tutti gli ambienti scolastici (aule, corridoi, cortili, palestra,

mensa), affinché diventi uno stile di vita anche oltre l'esperienza scolastica.

Il rispetto verso le persone (compagni, docenti, personale non docente, ospiti), verso il lavoro proprio e altrui e verso le strutture è segno di responsabilità e di maturità personale.

In particolare:

1. Ogni studente è tenuto ad avere cura dei propri effetti personali; l'Istituto non assume responsabilità per smarrimenti o sottrazioni di oggetti di qualsiasi specie.
2. È vietato introdurre a scuola oggetti estranei all'attività didattica, pericolosi, dannosi alla salute o comunque tali da disturbare il regolare e sereno svolgimento delle attività scolastiche. Si raccomanda particolare cautela nel portare con sé oggetti di valore o somme di denaro.
3. La cura dell'abbigliamento e dell'igiene personale è espressione di attenzione verso sé stessi e verso gli altri, nonché di rispetto della sensibilità altrui. Non è consentito l'uso di pantaloni corti, salvo durante le attività di Scienze Motorie e in occasione di eventi sportivi.
4. Un linguaggio corretto e rispettoso è premessa indispensabile per una civile convivenza. Non sono tollerati atteggiamenti, comportamenti o linguaggi offensivi, volgari, blasfemi o violenti.
5. Agli studenti è richiesta collaborazione per il mantenimento dell'ordine e della pulizia degli ambienti scolastici. Eventuali danni arrecati alle strutture o agli arredi saranno a carico della famiglia dello studente responsabile.
6. Il fumo non è ammesso in alcun ambiente dell'Istituto, nel rispetto dei divieti di legge; tale disposizione vale anche per l'uso di sigarette elettroniche ed è richiesta anche agli adulti operanti o ospiti nella scuola.
7. È vietato l'uso di dispositivi multimediali personali (smartphone, smartwatch, tablet), salvo esplicita autorizzazione del docente per finalità didattiche. Per evitare distrazioni, tali dispositivi devono essere spenti durante le lezioni e depositati all'ingresso in aula secondo le modalità stabilite. Gli studenti potranno riprendere il cellulare al termine delle lezioni. L'eventuale utilizzo dei tablet è consentito esclusivamente in modalità offline.
8. È vietato effettuare, diffondere o scambiare riprese audio, video o immagini di persone o ambienti dell'Istituto senza le necessarie autorizzazioni.

Le violazioni delle regole di comportamento, incluse quelle commesse negli ambienti digitali o durante attività di Didattica Digitale Integrata, sono soggette ai provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

B – ASSENZE, RITARDI E USCITE

La puntualità è indice di rispetto verso gli altri e verso il lavoro scolastico; la regolare frequenza alle lezioni rappresenta condizione essenziale per un percorso formativo positivo.

1. Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni gli studenti devono trovarsi pronti a entrare in aula in modo ordinato, favorendo l'avvio regolare delle attività e il momento iniziale di

riflessione in classe.

2. Gli studenti assenti dalle lezioni sono riammessi in classe previa giustificazione tramite registro elettronico. In caso di giustificazioni non attendibili, la scuola contatterà la famiglia.
3. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate sono così regolamentate:
 - per ritardi fino alle ore 8:10 è consentito l'ingresso in classe;
 - dopo le ore 8:10 non è consentito l'ingresso in classe e lo studente attenderà in portineria, entrando alla seconda ora (ore 9:00) previo passaggio in segreteria.
4. Le comunicazioni relative ad assenze, richieste di uscita anticipata o di ingresso posticipato devono essere effettuate esclusivamente tramite registro elettronico, mediante messaggio alla segreteria didattica.
5. Le richieste sono soggette ad autorizzazione della scuola. Di norma è consentito l'ingresso entro la terza ora e l'uscita non prima della quinta ora di lezione.
6. Non è consentito agli studenti uscire dall'Istituto durante l'orario delle lezioni, gli intervalli del mattino o la pausa pranzo.
7. In caso di indisposizione, lo studente può lasciare l'aula solo con il permesso del Dirigente scolastico o di un suo delegato e potrà rientrare a casa esclusivamente dopo avviso alla famiglia.
8. Le uscite anticipate permanenti possono essere richieste solo in casi di comprovata necessità e sono concesse dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

C – TRASFERIMENTI, INSERIMENTI E RITIRI

L'Istituto Barbarigo, ispirato a uno stile di accoglienza e attenzione alla crescita personale, valuta con cura le richieste delle famiglie relative a trasferimenti, inserimenti e ritiri degli studenti.

In particolare:

1. Le iscrizioni all'inizio dell'anno scolastico sono valutate dalla Dirigente scolastico sulla base della richiesta motivata della famiglia, del curriculum scolastico dello studente e della disponibilità dei posti nella classe richiesta. Particolare attenzione è riservata alle domande di iscrizione alle classi terminali.
2. Gli inserimenti in corso d'anno sono valutati dalla Dirigente scolastica, d'intesa con la famiglia e il Consiglio di classe, tenendo conto delle motivazioni della richiesta e della compatibilità del percorso scolastico. L'inserimento è consentito entro la fine di gennaio e, in ogni caso, nei limiti della disponibilità dei posti.
3. Il trasferimento ad altro Istituto avviene su richiesta scritta della famiglia, indirizzata al Dirigente scolastico, per il rilascio del nulla osta. Contestualmente la famiglia è tenuta a regolarizzare eventuali pendenze amministrative.

4. In conformità alla normativa nazionale, il ritiro dalla scuola è consentito entro il 15 marzo di ogni anno.
5. Dal punto di vista amministrativo, è dovuta la quota di frequenza intera del mese in cui avviene l'inserimento e del trimestre in cui avviene il trasferimento o il ritiro.

Uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale

1. L'Istituto Barbarigo riconosce il valore formativo e culturale dell'innovazione tecnologica e promuove un uso consapevole, responsabile ed eticamente orientato dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi di insegnamento, apprendimento e organizzazione scolastica.
2. L'impiego di strumenti di Intelligenza Artificiale è ammesso esclusivamente come supporto all'apprendimento, alla rielaborazione personale, allo sviluppo del pensiero critico e delle competenze, e non può sostituire il lavoro intellettuale autonomo dello studente, né compromettere l'autenticità delle prestazioni scolastiche.
3. L'utilizzo dell'IA deve avvenire nel rispetto:
 - della dignità della persona,
 - della responsabilità individuale,
 - delle norme vigenti in materia di tutela dei dati personali e di proprietà intellettuale,
 - delle indicazioni didattiche fornite dai docenti.
4. I docenti possono autorizzare, orientare e integrare l'uso dell'Intelligenza Artificiale all'interno delle attività didattiche, definendone finalità, modalità e limiti, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i criteri di valutazione condivisi.
5. Un uso improprio degli strumenti di Intelligenza Artificiale, finalizzato ad aggirare le regole della valutazione, a presentare come propri elaborati non autentici o a violare diritti altrui, è considerato comportamento non conforme ai principi del presente Regolamento e può comportare l'adozione di interventi educativi e, nei casi previsti, disciplinari.
6. L'Istituto adotta uno specifico Manifesto per l'uso educativo dell'Intelligenza Artificiale, che esplicita i principi ispiratori e le linee di orientamento condivise dalla comunità scolastica.
Il Manifesto è parte integrante del presente Regolamento ed è riportato in Allegato E.

Regolamento disciplinare

L'Istituto Barbarigo è una comunità formativa che promuove lo sviluppo armonico della personalità di ogni studente e di ogni studentessa, ispirandosi ai valori del Vangelo e al messaggio cristiano.

La formazione umana, civile e morale mira a rispondere ai bisogni educativi della famiglia, in conformità alla **Costituzione**, alle leggi dello Stato e al **Progetto Educativo d'Istituto**, nel pieno

rispetto della dignità di tutte le persone e dei principi di uguaglianza e di parità di genere, prevenendo ogni forma di discriminazione diretta o indiretta basata su sesso, orientamento sessuale, identità di genere, etnia, lingua, religione, opinioni personali o condizione personale e sociale.

L'istituzione scolastica, in collaborazione con le famiglie, realizza con e per gli studenti quella formazione umana, civile e morale i cui principi sono definiti dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato e dal Progetto Educativo d'Istituto. Le norme di disciplina non sono dunque fine a sé stesse, ma costituiscono il presupposto ineludibile per un ordinato e responsabile vivere comunitario e per la creazione di un ambiente serio di studio e di formazione.

Esse danno attuazione alle disposizioni contenute nello **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e successive modifiche e integrazioni) e vengono aggiornate con la collaborazione dei rappresentanti delle diverse componenti della scuola, nell'ottica di *un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti* (MIUR, nota del 31 luglio 2008).

L'Istituto recepisce e applica il Protocollo FIDAE 'Scuola Sicura', quale documento di indirizzo nazionale per la tutela della sicurezza, della responsabilità educativa e della prevenzione di rischi fisici, relazionali e digitali. Il presente Regolamento si coordina con tale Protocollo e ne costituisce attuazione operativa all'interno del PTOF

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri degli studenti, designa gli organi competenti a irrogare eventuali sanzioni e ne determina il relativo procedimento. In ottemperanza a quanto stabilito dal citato Statuto, in caso di violazione delle norme inserite in questo Regolamento sono previste adeguate sanzioni temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate (ai sensi dell'art. 4, c. 2) al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. La sanzione disciplinare dovrà specificare in modo chiaro le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Nel rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima: più la sanzione sarà grave, più sarà necessario il rigore motivazionale.

Nei casi di lieve entità, avuto riguardo delle circostanze nel loro complesso, l'organo deputato all'irrogazione della sanzione può decidere di applicare una misura più lieve, prescindendo dal principio di stretta tassatività.

Oltre ai riferimenti tradizionali (D.P.R. 249/1998, D.P.R. 235/2007, Legge 107/2015, D.Lgs. 62/2017, D.M. 18 aprile 2023, D.Lgs. 198/2006), il presente Regolamento recepisce anche le disposizioni della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, attuata a partire dall'a.s. 2024/2025, che introduce modifiche alla valutazione del comportamento e degli apprendimenti, rafforza la tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e prevede l'aggiornamento dei regolamenti disciplinari di istituto entro i termini stabiliti dal Ministero.

Si attiene inoltre alle indicazioni ministeriali sul corretto utilizzo degli strumenti digitali personali (Nota MIUR prot. 30 del 19 gennaio 2018 e Circolare Ministeriale n. 30 del 26 gennaio 2024), che vietano l'uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante le lezioni salvo autorizzazione per fini didattici.

Nel rispetto di tali principi e della normativa vigente, l'adozione di provvedimenti disciplinari

risponde a precise finalità educative e regolative, che si concretizzano nei seguenti criteri generali:

- **Finalità educativa**, non punitiva.
- **Proporzionalità e gradualità** in relazione alla gravità dell'infrazione, con motivazione adeguata.
- **Responsabilità personale**: la classe è coinvolta solo se non è possibile individuare il singolo responsabile.
- **Diritto di difesa** garantito a ogni studente o studentessa.
- **Tutela dell'autorevolezza del personale scolastico** e del rispetto verso tutte le figure educative, come previsto dalla Legge 150/2024; in caso di comportamenti offensivi o aggressivi, previsione di sanzioni adeguate e, nei casi di reato, risarcimento danni all'istituto.
- **Rispetto delle regole sull'uso di dispositivi elettronici**: è vietato l'utilizzo di smartphone e altri apparecchi personali durante le lezioni, salvo autorizzazione del docente per scopi didattici. In caso di violazione, il dispositivo, privato della scheda SIM, è ritirato, depositato in segreteria e restituito il giorno successivo esclusivamente a un genitore o a chi ne fa le veci.
- **Non influenza sulla valutazione del profitto** (art. 4, c. 3, D.P.R. 249/1998).
- **Riservatezza** garantita in ogni fase del procedimento.
- **Attività educative o di cittadinanza attiva** come parte integrante delle sanzioni.
- **In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.**
- **Allontanamento**:
 - fino a 2 giorni → attività di riflessione e approfondimento;
 - oltre 2 giorni → attività di cittadinanza solidale presso enti convenzionati, anche dopo il rientro;
- In nessun caso il periodo di sospensione può costituire un *vuoto punitivo*: lo studente deve seguire un programma formativo o di cittadinanza solidale anche se non presente fisicamente a scuola.
- **Comportamento grave o reiterato**: incide in modo determinante sulla valutazione finale e sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- **Credito scolastico massimo della fascia** attribuito solo con voto di comportamento $\geq 9/10$.
- **Aggiornamento del Patto Educativo di Corresponsabilità** per recepire i nuovi obblighi della Legge 150/2024.
- **Allontanamenti superiori a 15 giorni** disposti dal Consiglio di Istituto.

INTERVENTI DISCIPLINARI E PROCEDURE

COMPORTAMENTO SCORRETTO	SANZIONE	COMUNICAZIONE E PROCEDURA
- Ritardo ingiustificato - Assenza ingiustificata - Ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo l'uscita autorizzata dall'aula - Mancata esecuzione dei compiti assegnati per casa - Rifiuto o dimenticanza di portare o utilizzare il materiale scolastico - Cambio del posto assegnato in aula - Sporcare e/o lasciare in disordine l'aula e/o gli spazi interni ed esterni dell'Istituto - Mangiare, bere o masticare chewing-gum durante le lezioni - Abbigliamento non consono alla scuola	RICHIAMO VERBALE	Il docente richiama l'alunno o l'alunna e, in casi ritenuti significativi, informa il coordinatore dell'avvenuta infrazione.
- Reiterato ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo l'uscita autorizzata dall'aula - Uscita non autorizzata dall'aula - Disturbo continuato e molesto durante le lezioni - Studiare altre materie o "fare altro" durante la lezione - Mancato svolgimento abituale dei compiti assegnati - Mancato rispetto abituale dei tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate - Reiterato e abituale disordine e sporco in aula e negli spazi esterni - Abitudine di mangiare/bere in classe e/o masticare chewing-gum - Espressioni oscene - Espressioni volgari	RICHIAMO SCRITTO <i>In caso di utilizzo non autorizzato di telefoni cellulari o di altre apparecchiature elettroniche non consentite, sarà ritirato e consegnato in segreteria.</i> <i>La restituzione avverrà il giorno successivo esclusivamente a uno dei genitori o a chi ne fa le veci.</i> <i>Per gli studenti e le studentesse maggiorenni il telefono</i>	Il docente richiama l'alunno o l'alunna e informa il coordinatore riportando sul registro l'infrazione.

- Uso non autorizzato di cellulare - Uso improprio di apparecchiature elettroniche	<i>verrà restituito direttamente il giorno successivo</i>	
- Ritardo sistematico e ingiustificato - Assenze ingiustificate e non validate nel registro elettronico - Comportamenti che provocano danni o degrado, di qualsiasi entità, all'ambiente e/o alle strutture scolastiche - Uso reiterato non autorizzato di cellulare - Uso reiterato improprio di apparecchiature elettroniche - Ripresa non autorizzata di immagini e video di persone e ambienti dell'Istituto - Utilizzo di cellulare, smartwatch o altre apparecchiature elettroniche durante i compiti in classe - Incuria e trascuratezza nella custodia o nell'uso delle attrezzature scolastiche - Mancanza di rispetto (linguaggio, atteggiamento, gesti) verso docenti, collaboratori o altre persone attive in Istituto - Scritte oscene o lesive dei principi di civile convivenza - Fumare sia sigarette tradizionali sia dispositivi elettronici (e-cig) nei locali interni e negli spazi adiacenti alla scuola spazi esterni della scuola	AMMONIZIONE SCRITTA <i>Nel caso di fumo va comminata una sanzione pecuniaria, come previsto dalla normativa.</i>	Il docente verbalizza il fatto nel registro. Viene convocata la famiglia.
- Uscita non autorizzata dalla scuola - Bestemmia - Espressioni ingiuriose e derisioni nei confronti di persone (compagni, docenti, collaboratori, altre) - Alterco, contesa, litigio tra compagni	CENSURA SCRITTA (viene automaticamente inviata al coordinatore di classe	Il docente verbalizza il fatto e la sanzione sul registro. Il coordinatore, sentito il Preside, convoca la famiglia dell'autore del fatto (ed eventualmente della persona offesa, per la

	e al Preside) ESCLUSIONE TEMPORANEA da attività ricreative, associeative o sportive	conciliazione).
- Possesso e/o uso di alcol - Azioni che risultino lesive dell'immagine e del buon nome della scuola - Danneggiamento doloso delle strutture architettoniche, attrezzature, sussidi didattici, ad ogni altro oggetto di proprietà dell'Istituto o di terzi - Reiterata violazione di quanto previsto dalle normative vigenti in merito al divieto di fumo e di utilizzo di smartphone. - Mancanza di rispetto (linguaggio, atteggiamento, gesti) grave e/o reiterata verso docenti, collaboratori o altre persone attive in Istituto	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A 2 GIORNI	Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
- Bestemmia reiterata - Possesso e/o uso di droghe o sostanze comunque dannose alla salute - Comportamenti di prepotenza, sopraffazione, violenza anche psicologica, minacce, intolleranza nei confronti dei compagni - Diffusione non autorizzata di immagini e video di persone e ambienti dell'Istituto - Rissa o aggressione fisica alle persone - Grave danneggiamento doloso delle strutture architettoniche, attrezzature, sussidi didattici, ad ogni altro oggetto di proprietà dell'Istituto o di terzi - Oltraggio al corpo docente - Azioni altamente lesive dei principi di civile convivenza in palese contrasto	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI DA 2 a 5 GIORNI esclusione da viaggi/visite/uscite di istruzione. ESCLUSIONE TEMPORANEA da attività ricreative, associeative o sportive <i>Con sanzione a carattere educativo e riparativo come previsto dalla legge 150/2024</i>	La sospensione viene decisa dai docenti del Consiglio di classe. La decisione viene in seguito comunicata alla famiglia. Nel caso in cui venga disposta la sospensione dalle lezioni, dalla presente alle successive infrazioni, è prevista la decadenza immediata dalle cariche scolastiche rivestite dallo studente nell'Istituto. Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva

con gli impegni assunti nel patto di corresponsabilità.		e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) Le attività di cittadinanza solidale possono includere percorsi di responsabilità previsti dal Protocollo FIDAE. Tali situazioni sono gestite anche secondo le procedure previste dal Protocollo FIDAE 'Scuola Sicura' (monitoraggio, segnalazione, presa in carico educativa e disciplinare).
- Falsificazione e/o distruzione di documenti scolastici - Rissa o aggressione fisica reiterata alle persone - Comportamenti reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza anche psicologica, intolleranza ("bullismo") nei confronti di compagni - Atteggiamenti e/o comportamenti razzisti - Furto	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI DA 5 a 15 GIORNI esclusione da viaggi/visite/uscite di istruzione. ESCLUSIONE TEMPORANEA da attività ricreative, associative o sportive <i>Con sanzione a carattere educativo e riparativo come previsto dalla legge 150/2024</i>	Dopo la verbalizzazione del fatto sul registro, viene convocato il Consiglio di classe (allargato) che delibera la sanzione. Segue la comunicazione alla famiglia. Nel caso in cui venga disposta la sospensione dalle lezioni, dalla presente alle successive infrazioni, è prevista la decadenza immediata dalle cariche scolastiche rivestite dallo studente nell'Istituto. Il consiglio di classe delibera,

		con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) Le attività di cittadinanza solidale possono includere percorsi di responsabilità previsti dal Protocollo FIDAE. Tali situazioni sono gestite anche secondo le procedure previste dal Protocollo FIDAE 'Scuola Sicura' (monitoraggio, segnalazione, presa in carico educativa e disciplinare).
- Danneggiamento doloso con danni gravi alle cose - Gravi atteggiamenti e/o comportamenti razzisti - Furto reiterato o aggravato e/o ricettazione - Spaccio di droghe o sostanze comunque dannose nella scuola o in prossimità della stessa - Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.	ALLONTANAMENTO Dalle lezioni oltre i 15 giorni. ESCLUSIONE dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Stato.	Il Preside, informato da chi ha rilevato i fatti, dopo la nota sul registro convoca il Consiglio d'Istituto che delibera la sanzione e trasmette rapporto alla Procura della Repubblica. Segue comunicazione alla famiglia. La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al

		reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto. Tali situazioni sono gestite anche secondo le procedure previste dal Protocollo FIDAE 'Scuola Sicura' (monitoraggio, segnalazione, presa in carico educativa e disciplinare).
--	--	---

TUTELA DELLA SICUREZZA E RESPONSABILITÀ EDUCATIVA – PROTOCOLLO FIDAE SCUOLA SICURA”

L'Istituto, in coerenza con la propria identità educativa e con quanto previsto dal Protocollo FIDAE *Scuola Sicura*, assume la sicurezza come componente essenziale del processo formativo. Per sicurezza si intende non solo la tutela fisica, ma anche la protezione della persona nella sua dimensione relazionale, emotiva, digitale e spirituale. Nel rispetto della Costituzione, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, della Legge 150/2024 e delle Linee guida FIDAE, la scuola si impegna a:

1. Prevenzione e clima educativo

- Promuovere un ambiente scolastico fondato sul rispetto reciproco, sulla cura delle relazioni e sulla corresponsabilità tra studenti, famiglie, docenti e personale scolastico.

- Attivare percorsi di educazione alla convivenza, alla cittadinanza responsabile e all'uso corretto delle tecnologie digitali.

2. Rilevazione e gestione dei comportamenti a rischio

- Prevedere modalità chiare e riservate per segnalare situazioni di disagio, bullismo, cyberbullismo, violenza verbale o fisica, uso di sostanze, autolesionismo o altri comportamenti che possano mettere a rischio la sicurezza propria o altrui.
- Ogni segnalazione viene presa in carico dal Coordinatore di classe o dal Dirigente, che attivano – se necessario – il Team di “Scuola Sicura” o le figure previste dal PTOF.

3. Interventi educativi e disciplinari coordinati

- Gli interventi disciplinari previsti dal presente Regolamento vengono integrati da azioni educative di responsabilizzazione, mediazione, riparazione del danno, attività di cittadinanza solidale, come indicato dalla Legge 150/2024 e dal Protocollo FIDAE.
- Nei casi più gravi o di rischio per l'incolumità, la scuola opera in collaborazione con famiglie, servizi sociali, autorità sanitarie o giudiziarie.

4. Formazione del personale e corresponsabilità

- La scuola garantisce la formazione del personale sui temi della prevenzione dei conflitti, della gestione delle emergenze e della tutela dei minori.
- Le famiglie sono coinvolte attivamente attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità, aggiornato anche in riferimento al Protocollo FIDAE.

PRECISAZIONI

Comportamenti non espressamente elencati

Eventuali condotte scorrette non descrivibili nei dettagli specifici saranno valutate, ed eventualmente sanzionate, a seguito di segnalazione al coordinatore di classe e/o al Dirigente scolastico, il quale, se necessario, convocherà il Consiglio di classe, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 249/1998 sul diritto di difesa e sul procedimento disciplinare.

Aggravanti e attenuanti

Sono considerate *aggravanti*: le ammonizioni ignorate, la reiterazione della condotta e la volontà manifesta di arrecare danno.

Sono considerate *attenuanti*: la colpa senza dolo, il pentimento manifesto e la volontà di riparare.

La valutazione di aggravanti e attenuanti rientra nei criteri di proporzionalità e gradualità delle sanzioni previsti dalla normativa.

Le attenuanti potranno essere prese in considerazione nella determinazione della sanzione, anche al fine di orientare la scelta verso il livello meno grave tra quelli previsti dalla normativa disciplinare.

Attività esterne

Tutte le uscite scolastiche autorizzate dal Dirigente e guidate dai docenti si configurano a tutti gli effetti come attività scolastiche. Pertanto, gli studenti sono tenuti a mantenere un

comportamento corretto; eventuali infrazioni saranno sanzionate secondo i criteri del presente regolamento.

Il regolamento si applica anche alle attività extrascolastiche svolte all'interno o all'esterno dell'Istituto, in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Uscite e viaggi d'istruzione – aggravanti specifiche

Costituiscono aggravanti rispetto al fatto contestato:

- a) azioni compiute dopo l'orario di rientro nelle camere per il riposo notturno;
- b) azioni in aperta violazione di accordi stabiliti con i docenti o con l'Istituto, o di loro esplicite indicazioni;
- c) azioni che ledano l'immagine e il buon nome della scuola

Copiatura durante le verifiche

In caso di copiatura o di passaggio di materiale durante le verifiche:

voto 3 a chi passa materiale o testi da copiare;

voto 2 a chi viene colto a copiare.

La sanzione può essere applicata anche se la copiatura, compresa quella tramite strumenti elettronici, viene accertata successivamente durante la correzione, ai sensi dell'art. 4, c. 3 del D.P.R. 249/1998, che tutela la valutazione equa e trasparente.

Recidiva

In caso di reiterazione della stessa condotta scorretta, le sanzioni potranno essere progressivamente aggravate. La recidiva è valutata considerando il comportamento complessivo dello studente, senza limiti temporali, salvo diversa decisione del Consiglio di classe, in applicazione del principio di gradualità delle sanzioni.

Tempestività

Le procedure disciplinari devono essere attivate e concluse nel minor tempo possibile, al fine di garantire efficacia educativa e chiarezza, come raccomandato dal MIUR nelle note applicative allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

INDICAZIONI OPERATIVE

Segnalazione dell'infrazione

Il personale adulto (docente, educatore, collaboratore scolastico) che sia testimone diretto o sia stato informato di un fatto o comportamento scorretto deve segnalarlo tempestivamente. La segnalazione va indirizzata, in ordine di priorità, al Coordinatore di classe (se presente a scuola), al Collaboratore del Dirigente scolastico o direttamente al Dirigente stesso. L'episodio, a seconda della gravità e delle circostanze, verrà esaminato e sanzionato dall'organo disciplinare competente.

Comunicazione delle note disciplinari

Ogni nota disciplinare registrata nel registro elettronico è automaticamente notificata al Dirigente scolastico.

Nei casi in cui il comportamento possa comportare la sospensione dalle lezioni, si procede secondo una delle seguenti modalità.

Procedura per via breve

Il Dirigente scolastico raccoglie la testimonianza dell'adulto e ascolta le ragioni dello studente, verbalizzandole.

Se la famiglia non solleva opposizioni alla comunicazione pervenuta tramite registro elettronico, il Dirigente convoca il Consiglio di classe (solo docenti) che delibera l'irrogazione della sanzione.

Procedura per via ordinaria

Il Dirigente scolastico acquisisce la versione dei fatti da tutte le persone coinvolte (docente, educatore, collaboratore, studente/i) e la verbalizza.

Successivamente convoca il Consiglio di classe nella sua composizione completa (docenti, rappresentanti dei genitori e degli studenti) per esaminare la gravità dell'infrazione e deliberare la sanzione.

I rappresentanti di genitori e studenti partecipano al dibattito e al voto, che può essere segreto su richiesta.

Le sanzioni che comportano allontanamento sono deliberate dal Consiglio di classe in composizione docente; i rappresentanti possono essere sentiti nella fase istruttoria senza partecipare alla votazione.

In caso di parità, la votazione viene ripetuta; se permane la parità, la sanzione non viene applicata.

Prima di deliberare, il Consiglio deve sempre ascoltare le ragioni dello studente. Se lo studente o la famiglia non si presentano al contraddittorio, dopo due convocazioni andate deserte, si procede comunque alla deliberazione.

Sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto

Sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto le sanzioni che comportano:

- allontanamento superiore a 15 giorni;
- allontanamento fino al termine delle lezioni.

Nei casi di comportamenti di particolare gravità, valutati secondo i criteri del presente Regolamento e nel rispetto della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, il Consiglio di Istituto può deliberare provvedimenti che incidono sul voto di comportamento.

Ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge 150/2024, un voto di comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Attività educative e di cittadinanza solidale (Legge 150/2024)

In applicazione dell'art. 4, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998) e della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, ogni allontanamento dalla scuola deve essere accompagnato da un programma di attività formativa o di cittadinanza solidale, anche se lo studente non frequenta fisicamente la scuola durante il periodo di sospensione.

- **Allontanamenti fino a 2 giorni:** la famiglia, in accordo con l'Istituto, può scegliere la tipologia di attività, che può comprendere:
 - volontariato nella comunità scolastica o presso enti convenzionati;
 - attività di pulizia o piccola manutenzione;
 - scuse formali e atti di solidarietà;
 - approfondimenti su temi specifici;
 - elaborati scritti o multimediali di riflessione.
- **Allontanamenti superiori a 2 giorni:** l'attività di cittadinanza solidale è **obbligatoria** e può proseguire anche dopo il rientro a scuola, secondo un progetto concordato dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto.

La commutazione della sanzione non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale ai sensi dell'art. 2043 e seguenti del Codice Civile.

Rapporto durante il periodo di allontanamento

Durante la sospensione è previsto un contatto costante con lo studente e la famiglia, volto a preparare il rientro in comunità scolastica.

Coinvolgimento delle autorità competenti

Il Dirigente scolastico, qualora ritenga che una violazione comporti responsabilità di carattere amministrativo, civile o penale, può trasmettere gli atti e la segnalazione alla competente autorità giudiziaria o ad altri organi di polizia, informandone preventivamente la famiglia dello studente o della studentessa interessato/a.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento si applicano in conformità alle disposizioni di legge vigenti e sono distinte dai provvedimenti disciplinari interni. Esse hanno la finalità di tutelare la salute e la sicurezza della comunità scolastica, di preservare l'integrità delle strutture e di garantire il rispetto dell'autorevolezza del personale. L'applicazione delle sanzioni amministrative avviene nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, con adeguata motivazione e, ove necessario, con la contestuale adozione di misure educative e riparative.

Sanzioni pecuniarie per reati contro il personale scolastico

In conformità a quanto previsto dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150, in caso di condanna per reati commessi nei confronti del personale scolastico, il giudice può disporre, oltre alle eventuali sanzioni penali, un risarcimento pecuniario a favore dell'istituto compreso tra 500 e 10.000 euro, destinato alla realizzazione di attività di educazione alla convivenza civile e al rispetto delle persone.

Questa misura si affianca alle eventuali sanzioni disciplinari interne previste dal presente Regolamento.

Sanzioni per danni materiali

Qualsiasi danno arrecato volontariamente o per grave negligenza a strutture, arredi, sussidi didattici, attrezzature tecnologiche, libri o altri beni di proprietà della scuola o di terzi comporta l'obbligo di risarcimento integrale del danno, in forma specifica (riparazione/sostituzione) o per equivalente economico.

Qualora non venga individuato il responsabile del danno, l'eventuale risarcimento totale o parziale potrà essere ripartito tra l'intero gruppo e/o classe interessato, previa attenta valutazione del Dirigente scolastico o del Consiglio di Istituto.

Sanzioni per violazione del divieto di fumo

Ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, è fatto divieto di fumare, sia sigarette tradizionali sia dispositivi elettronici (e-cig), all'interno di tutti i locali scolastici e nelle aree esterne di pertinenza dell'istituto. La violazione di tale divieto comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da 27,50 a 275,00 euro; in presenza di minori o in aree riservate a minori e donne in gravidanza, la sanzione è raddoppiata fino a 550,00 euro. Oltre alla sanzione pecuniaria, potranno essere adottati provvedimenti disciplinari interni coerenti con le finalità educative del presente Regolamento.

L'ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007, è costituito presso l'Istituto Barbarigo l'Organo di Garanzia, avente la funzione di esaminare i ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, a norma della legislazione vigente e del Regolamento disciplinare d'Istituto.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato ai principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

L'Organo di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni. L'ammissibilità del ricorso è legata ad aspetti non presi in esame durante l'accertamento, quali la carenza di motivazione o l'eccesso della sanzione. La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

Valutata la correttezza del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni, con scadenze di norma legate a quelle del Consiglio d'Istituto. Risulta così composto:

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado

- Il Dirigente scolastico (in sua assenza o impedimento, Referente di plesso)

- Due genitori (indicati dal Consiglio d'Istituto, almeno uno dei quali con figli alla SS1G);
- Un docente (indicato dal Consiglio d'Istituto, possibilmente insegnante alla SS1G)

Per le Scuole Secondarie di Secondo Grado

- Il Dirigente scolastico (in sua assenza o impedimento, Referente di plesso)
- Un genitore (indicato dal Consiglio d'Istituto);
- Uno studente (indicato dal Consiglio d'Istituto);
- Un docente (indicato dal Consiglio d'Istituto)

Per i diversi corsi delle Secondarie, si prevede un unico Organo di garanzia.

Subentro dei membri, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'organismo un soggetto che ha irrogato la sanzione, eccettuato il Dirigente scolastico) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organismo lo studente sanzionato o un suo genitore): il Consiglio d'Istituto, al momento della scelta dei componenti, procede anche alla nomina dei membri supplenti.

INDICAZIONI OPERATIVE

1. I genitori e gli studenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio o compagno di classe. Analogamente gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti. Il Dirigente scolastico può presiedere l'Organo di Garanzia anche se ha partecipato alla riunione del Consiglio di classe che ha irrogato la sanzione.
2. Non possono partecipare ad alcuna seduta o assumere alcuna iniziativa né il docente che ha irrogato la sanzione impugnata né il genitore che ha concorso, in qualità di rappresentante dei genitori nel Consiglio di classe, a irrogare una sanzione oggetto d'impugnazione. Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili devono essere sostituiti dai rispettivi supplenti, i quali subentrano al componente titolare anche in caso di temporanea impossibilità di quest'ultimo a partecipare alle riunioni.
3. L'Organo di Garanzia viene convocato e presieduto dal Dirigente scolastico, il quale può delegare tale compito al Referente di plesso. La convocazione ordinaria deve avvenire con un preavviso di almeno tre giorni. In caso di motivata urgenza, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo. L'Organo di Garanzia delibera entro i dieci giorni successivi al ricorso.
4. Delle riunioni dell'Organo di Garanzia viene redatto processo verbale a cura di un segretario verbalizzante designato dal Dirigente scolastico tra i componenti dell'organismo stesso.
5. L'Organo di Garanzia opera con i membri effettivamente partecipanti alla seduta: la seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà +1 dei membri. Le sue deliberazioni

devono essere sancite da una votazione (il cui esito sarà riportato nel verbale), nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente scolastico o di chi presiede la riunione su delega di quest'ultimo.

6. Su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, l'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento disciplinare.

RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso contro le sanzioni disciplinari, comminate in base al regolamento di disciplina può essere presentato entro il termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento disciplinare. Hanno facoltà di presentarlo l'alunno o uno dei genitori (anche se l'alunno è maggiorenne) mediante istanza scritta indirizzata al Dirigente scolastico in cui si riportano i fatti e si esprimono le proprie ragioni in ordine alla sanzione di cui si chiede l'annullamento. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare documentazione integrativa.
2. La presentazione del ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto sospende l'esecuzione della sanzione, tranne i casi in cui il Dirigente scolastico ritenga che la presenza dello studente rappresenti un pericolo per l'incolumità dei componenti della comunità scolastica. Ricevuto il ricorso, il Dirigente scolastico, personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire se necessario la documentazione inerente la sanzione impugnata nonché le memorie scritte del soggetto che ha irrogato la sanzione.
7. L'Organo di Garanzia si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare (con i genitori, se lo studente è minore). Qualora la sanzione sia irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un collaboratore, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta. Tutte le dichiarazioni rese dinanzi all'Organo di Garanzia vengono verbalizzate.
8. L'Organo può confermare o revocare la sanzione irrogata. La decisione dell'Organo di Garanzia deve essere adottata entro dieci giorni dal deposito del ricorso avverso la sanzione e va quanto prima comunicata allo studente interessato. Il Dirigente scolastico, tramite il registro di classe, provvederà ad informare della decisione i docenti del Consiglio di classe cui appartiene lo studente, mentre la famiglia di quest'ultimo verrà avvertita mediante raccomandata o PEC.

L'Organo può confermare o revocare la sanzione irrogata. La decisione dell'Organo di Garanzia deve essere adottata entro dieci giorni dal deposito del ricorso avverso la sanzione e va quanto prima comunicata allo studente interessato. Il Dirigente scolastico, tramite il registro di classe, provvederà ad informare della decisione i docenti del Consiglio di classe cui appartiene lo studente, mentre la famiglia di quest'ultimo verrà avvertita mediante raccomandata o PEC.

In applicazione della **Legge 1 ottobre 2024, n. 150**, l'Organo di Garanzia verifica anche che la sanzione comportante allontanamento sia stata accompagnata da un programma di attività formativa o di cittadinanza solidale, in coerenza con quanto previsto dal presente Regolamento.

9. In caso di rinvio del caso all'organo di competenza (Consiglio di classe o d'Istituto), per riesame e eliminazione del vizio rilevato, si deve procedere entro 5 (cinque) giorni.
10. Ad ogni decisione dell'Organo viene attribuito un numero progressivo per anno scolastico.
11. Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia dell'Istituto è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia regionale entro 15 (quindici) giorni. L'Organo regionale esprime parere vincolante entro 30 giorni; il Direttore USR decide nei termini di legge. La presentazione del ricorso all'Organo di Garanzia Regionale non sospende l'esecuzione della sanzione: la decisione spetta al Dirigente scolastico.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, su proposta del docente coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento disciplinare interno e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 169/2008, del D.P.R. 249/1998 e successive modifiche, e della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente o della studentessa.

Un voto di comportamento **inferiore a 6/10** comporta, per legge, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il voto di comportamento viene attribuito in base agli Obiettivi e Indicatori specifici e secondo le **griglie di valutazione** distinte per scuola secondaria di primo grado e secondo grado.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento (espresso in **decimi**), il Consiglio di classe valuta in modo complessivo e coerente con la griglia di istituto una serie di aspetti osservabili:

- ✓ impegno, frequenza e puntualità, rispetto delle consegne e degli impegni assunti;
- ✓ rispetto del regolamento e delle regole di convivenza;
- ✓ partecipazione alla vita della classe e della scuola.

Tali indicatori, considerati singolarmente e nella loro progressione nel corso dell'anno scolastico, concorrono a definire il voto di condotta, nel rispetto dei principi di proporzionalità e valorizzazione dei miglioramenti, come previsto dalla Legge 150/2024.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO IN DECIMI	DESCRIPTORI CRITERI
10	L'alunna/o ha mostrato impegno continuativo e costruttivo. Ha partecipato in modo costante, attento e collaborativo alla vita della classe e della scuola, rispettando in modo scrupoloso il Regolamento d'Istituto.
9	L'alunna/o ha lavorato con impegno e con attenzione. Ha partecipato in modo attento e collaborativo alla vita della classe e della scuola. Ha rispettato il Regolamento d'Istituto in modo coerente e ha contribuito positivamente al clima scolastico.
8 <i>devono essere riscontrati almeno 2 (due) degli indicatori</i>	L'alunna/o ○ ha dimostrato un impegno generalmente positivo, anche se non sempre costante. ○ La partecipazione alla vita della classe e della scuola non è stata sempre attenta. ○ Ha rispettato il Regolamento d'Istituto nella maggior parte delle situazioni, pur con qualche richiamo orale e/o scritto (a titolo d'esempio, almeno una ammonizione sul Registro elettronico o comunicazione con la famiglia). ○ Ha mantenuto un comportamento nel complesso rispettoso nei confronti di compagni e insegnanti.
7 <i>devono essere riscontrati almeno 2 (due) degli indicatori</i>	L'alunna/o ○ ha dimostrato un impegno discontinuo, alternando momenti di partecipazione attiva ad altri di disinteresse. ○ Talvolta ha interferito con il regolare svolgimento delle attività didattiche e/o ha adottato comportamenti non completamente adeguati nei confronti di compagni e insegnanti (come testimoniato da richiami orali e/o scritti). ○ Ha ricevuto almeno due annotazioni (connotate come <i>ammonizione</i> o <i>censura</i>) sul Registro elettronico e/o comunicazioni con la famiglia per comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto.
6 <i>devono essere riscontrati almeno 2 (due) degli indicatori</i>	L'alunna/o ○ ha partecipato in modo discontinuo e con scarso interesse alla vita della classe e della scuola. ○ Ha mostrato difficoltà nel rispettare il Regolamento d'Istituto, come dimostrato da almeno tre annotazioni sul Registro elettronico o dall'applicazione di provvedimenti disciplinari (ad es., ammonimenti scritti o sospensioni brevi). ○ Ha evidenziato la necessità di interventi educativi correttivi.

L'attribuzione del voto di condotta, deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe, tiene conto non solo delle infrazioni commesse ma anche della progressione del singolo studente, valorizzando il percorso personale e riconoscendo i miglioramenti compiuti.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento, il Consiglio di classe valuta in modo complessivo e coerente con la griglia di istituto una serie di aspetti osservabili:

Acquisizione di una coscienza morale e civica

Indicatori:

- ✓ comportamento;
- ✓ uso delle strutture della scuola;
- ✓ rispetto dei regolamenti;
- ✓ sanzioni

Partecipazione alla vita didattica

Indicatori:

- ✓ frequenza e puntualità;
- ✓ partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ rispetto delle consegne e degli impegni assunti.

Per favorire un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto di condotta è bene condividere alcune **indicazioni e precisazioni**.

Scala di riferimento

1. **Richiami verbali** – Non incidono direttamente sul voto, ma se ripetuti possono evidenziare scarso rispetto delle regole.
2. **Un solo richiamo scritto** – Può escludere dalla fascia del voto 10, ma non dal 9 in assenza di altre condotte negative.
3. **Due o più richiami scritti** – Possono escludere dalla fascia del voto 9.
4. **Censura o sospensione fino a due giorni** – Può escludere dalla fascia del voto 8.
5. **Sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque** – Può consentire il voto 7 solo in presenza di evidente recupero comportamentale.
6. **Più sospensioni o una sola sospensione superiore a cinque giorni** – Possono escludere dalla fascia del voto 7.
7. **Sospensione superiore a 15 giorni** – Se non seguita da recupero, comporta voto inferiore a 6 e conseguente **non ammissione** (art. 4, comma 8, Legge 150/2024).

Voto 6 in condotta – sospensione di giudizio e obblighi connessi

- **Quinto anno:** Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, il voto pari a 6/10 comporta

un debito sul comportamento e l'obbligo di predisporre un elaborato critico su temi di cittadinanza attiva e solidale (o altra attività formativa deliberata dal Consiglio di classe). L'elaborato deve essere discusso nel corso del colloquio dell'esame di Stato.

- **Classi non terminali:** Il voto pari a 6/10 comporta sospensione di giudizio fino allo scrutinio finale e l'obbligo di svolgere un elaborato o un'attività formativa entro i termini stabiliti. La valutazione definitiva è espressa solo dopo la verifica dell'adempimento.

Ulteriori disposizioni

- Un voto di condotta inferiore a 6/10 determina la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato.
- Il credito scolastico massimo previsto dalla fascia di appartenenza può essere attribuito **solo** se il voto di condotta è pari o superiore a 9/10.
- Con voto pari o inferiore a 7, il Consiglio di classe può deliberare l'esclusione dalle attività extrascolastiche per finalità educative.

Tabella di corrispondenza condotta - voto e provvedimenti

(in base alla Legge 150/2024)

Condotta	Situazioni e comportamenti di riferimento	Effetti e provvedimenti
10	Nessun richiamo scritto; comportamento corretto e collaborativo	Accesso al punteggio più alto della fascia di appartenenza (<i>classi triennio</i>)
9	Un richiamo scritto, in assenza di altre condotte negative	Accesso al punteggio più alto della fascia di appartenenza (<i>classi triennio</i>)
8	Censura o sospensione fino a 2 giorni	Accesso al punteggio ridotto (inferiore) della fascia di appartenenza (<i>classi triennio</i>)
7	Sospensione >2 e <5 giorni, con recupero comportamentale; più sospensioni brevi	Possibile esclusione da attività extrascolastiche
6 (Classi non terminali)	Sospensione di giudizio a giugno; obbligo di elaborato/attività formativa da svolgere per recupero del debito	Ammissione alla classe successiva subordinata al superamento dell'elaborato critico di cittadinanza attiva
6 (Quinto anno)	Elaborato critico di cittadinanza attiva da discutere all'esame di Stato	Valutazione definitiva solo dopo discussione

Condotta	Situazioni e comportamenti di riferimento	Effetti e provvedimenti
<6	Sospensione >15 giorni senza recupero; condotte gravissime reiterate	Non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Elaborato di cittadinanza attiva e solidale

Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, l'attribuzione del voto di condotta pari a **6/10** comporta specifici obblighi differenziati per le classi terminali e non terminali:

- **Classi terminali (quinto anno):** lo studente o la studentessa è tenuto/a a predisporre un elaborato critico su temi di cittadinanza attiva e solidale (o altra attività formativa deliberata dal Consiglio di classe). L'elaborato deve essere discusso nel corso del colloquio dell'esame di Stato.
- **Classi non terminali:** lo studente o la studentessa è tenuto/a a svolgere un elaborato o altra attività formativa assegnata dal Consiglio di classe entro i termini fissati. Il voto di condotta resta in **sospensione di giudizio** fino allo scrutinio finale e viene confermato solo dopo la verifica dell'adempimento.

Il mancato svolgimento dell'elaborato o dell'attività formativa comporta la conferma del giudizio insufficiente in condotta e la conseguente **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato.

Specifiche operative per l'elaborato di cittadinanza attiva e solidale

Il Consiglio di classe definisce, caso per caso:

Forma dell'elaborato (testo scritto, presentazione multimediale, relazione di attività pratica, ecc.).

Contenuto e tematiche attinenti a:

Costituzione e diritti/doveri dei cittadini;

Legalità e contrasto alla criminalità organizzata;

Educazione alla pace e alla non violenza;

Parità di genere e inclusione;

Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile;

Cittadinanza digitale responsabile.

Modalità e tempi di consegna: indicati per iscritto allo studente e alla famiglia.

Valutazione: effettuata dal Consiglio di classe e utilizzata per definire il voto di condotta definitivo.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Acquisizione di una coscienza morale e civica	Comportamento corretto in presenza e a distanza	Molto corretto e propositivo Sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. È di aiuto ai compagni.
		Uso delle strutture della scuola	Appropriato Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto dei regolamenti	Irreprensibile Rispetta le regole e contribuisce a farle rispettare.
		Sanzioni	Assenza di segnalazioni disciplinari Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Regolare Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. In caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo	Collaborativo e propositivo Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica con docenti e compagni, si rende utile alla classe.
		Rispetto delle consegne e degli impegni	Puntuale e costante Risponde in modo puntuale e costante a consegne e impegni assunti. È sempre munito del materiale necessario.
9	Acquisizione di una coscienza morale e civica	Comportamento corretto in presenza e a distanza	Corretto Corretto con i docenti, i compagni e il personale, rispetta gli altri e i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Appropriato Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto dei regolamenti	Adeguito Rispetta il regolamento scolastico.
		Sanzioni	Assenza di segnalazioni disciplinari Nessun provvedimento disciplinare significativo.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Regolare Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo	Positiva Segue le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne e degli impegni	Costante Assolve alle consegne e agli impegni assunti. È sempre munito del materiale.

8	Acquisizione di una coscienza morale e civica	Comportamento corretto in presenza e a distanza	Generalmente corretto Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Raramente inappropriato Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto dei regolamenti	Normalmente adeguato Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
		Sanzioni	Assenza di provvedimenti disciplinari Ha a suo carico fino a due note disciplinari, segnalazioni ma non provvedimenti disciplinari (richiami ma non sospensioni).
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Sostanzialmente regolare Frequenta con regolarità, ma talvolta non rispetta gli orari; non giustifica prontamente le assenze.
		Partecipazione al dialogo educativo	Quasi sempre adeguata Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e di solito collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne e degli impegni	Complessivamente puntuale Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne e gli impegni assunti ed è solitamente munito del materiale necessario.

7	Acquisizione di una coscienza morale e civica	Comportamento corretto in presenza e a distanza	Poco corretto Il comportamento nei confronti di docenti, compagni e personale non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre adeguato Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto dei regolamenti	Discontinuo A volte non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali; inoltre ha a suo carico richiami scritti.
		Sanzioni	Presenza di segnalazioni/provvedimenti disciplinari Ha a suo carico fino a tre note disciplinari o una sospensione fino a due giorni.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Non regolare Si rende responsabile di assenze e ritardi e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Sufficiente, ma discontinua Segue in modo passivo o marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne e degli impegni	Carente Più volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico
6	Acquisizione di una coscienza morale e civica	Comportamento corretto in presenza e a distanza	Scorretto Il comportamento nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola appare più volte scorretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Negligente Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto dei regolamenti	Molto scarso Viola frequentemente le regole. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità per più giorni (da tre a quindici).
		Sanzioni	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari ripetuti Ha a suo carico un numero di note superiore a tre e uno o più provvedimenti disciplinari che comportano la sospensione dalle lezioni per più giorni (da tre a quindici).
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Discontinua Si rende responsabile di assenze e ritardi programmati ("strategici"). Non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Minima Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne e degli impegni	Molto carente Rispetta molto saltuariamente consegne e impegni. Spesso non è munito del materiale scolastico.

5	Acquisizione di una coscienza morale e civica	Comportamento corretto in presenza e a distanza	Decisamente scorretto Si comporta in modo arrogante e non rispettoso nei confronti di docenti, alunni e personale.
		Uso delle strutture della scuola	Irresponsabile Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto dei regolamenti	Inesistente Viola di continuo le regole. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.
		Sanzioni	Reiterati e/o gravi provvedimenti disciplinari Ha a suo carico un numero di note disciplinari superiore a tre e/o che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare Si rende responsabile di ripetute assenze e ritardi che restano ingiustificati o vengono giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo	Insufficiente Non dimostra reale interesse per il dialogo educativo. È sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne e degli impegni	Inesistente Non rispetta le consegne e gli impegni assunti. È sistematicamente privo del materiale scolastico.

Allegati:

ALLEGATO A - Linee guida per le comunicazioni digitali scuola-famiglia

Finalità

Le comunicazioni digitali tra scuola e famiglie hanno lo scopo di favorire un dialogo efficace e rispettoso, sostenere l'alleanza educativa e garantire trasparenza e tempestività delle informazioni, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno.

Canali istituzionali

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono prioritariamente attraverso:

- Registro elettronico (comunicazioni, bacheca, assenze/ritardi, valutazioni, note e avvisi);
- Email istituzionale (@barbarigo.edu) o altri canali digitali formalmente indicati dall'Istituto.

L'Istituto raccomanda che l'account di accesso e la gestione delle comunicazioni digitali siano in capo ai genitori/tutori (non agli studenti), in particolare per la scuola secondaria di primo grado.

Regole di buona comunicazione

Per garantire un dialogo costruttivo, le comunicazioni digitali devono mantenere uno stile:

- rispettoso, misurato e collaborativo;

- chiaro e sintetico;
- orientato alla ricerca di soluzioni educative.

Tempi di lettura e risposta

Le comunicazioni digitali non sostituiscono il confronto personale. In linea generale:

- i docenti rispondono alle comunicazioni inerenti l'attività didattica entro tempi congrui (di norma entro il primo giorno lavorativo utile), compatibilmente con il servizio;
- non è garantita la lettura né la risposta immediata ai messaggi inviati in orario serale o festivo.

Cosa si comunica per via digitale (e cosa no)

Le comunicazioni digitali sono appropriate per:

- richieste organizzative essenziali o chiarimenti brevi;
- informazioni funzionali al percorso didattico (nei limiti del ruolo docente);
- segnalazioni tempestive che richiedono attenzione educativa (senza dettagli sensibili).

Non sono invece lo strumento ordinario per:

- contestazioni di valutazioni, note disciplinari o decisioni educative complesse;
- richieste di verifiche aggiuntive o personalizzazioni non previste;
- discussioni articolate su situazioni personali, per le quali è necessario un colloquio.

Informazioni già disponibili

Non è necessario richiedere via email informazioni già presenti nei canali ufficiali (registro elettronico, calendario scolastico, comunicazioni istituzionali). Eventuali richieste potranno ricevere risposta solo in presenza di variazioni o imprevisti.

Colloqui: via ordinaria e consigliata

Per temi educativi o didattici rilevanti, l'Istituto raccomanda il colloquio secondo le modalità previste (ricevimenti settimanali e ricevimenti generali), quale forma più efficace per un confronto costruttivo.

Tutela della riservatezza

Nelle comunicazioni digitali è necessario attenersi a criteri di riservatezza e prudenza, evitando l'invio di dati sensibili o riferimenti a terzi. La scuola gestisce le comunicazioni nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e tutela dei dati.

Chat e gruppi classe

L'Istituto non utilizza chat informali (es. WhatsApp o simili) come canale ufficiale di comunicazione.

L'eventuale partecipazione di docenti a gruppi informali avviene a titolo personale e non impegna l'Istituto; in tali contesti resta comunque obbligatorio il rispetto della riservatezza e del segreto professionale.

Uso responsabile del linguaggio e tutela delle persone

L'Istituto Barbarigo richiama tutte le componenti della comunità scolastica a un uso responsabile, rispettoso e consapevole del linguaggio, sia nelle comunicazioni digitali sia nelle interazioni in presenza, tra studenti, docenti, famiglie e personale.

Non sono tollerati comportamenti o comunicazioni che includano:

- espressioni offensive, denigratorie o aggressive;
- linguaggio irrispettoso o allusivo nei confronti di docenti, studenti, famiglie o personale;
- attacchi personali, insinuazioni o giudizi lesivi della dignità delle persone;
- diffusione di messaggi, immagini o contenuti che possano arrecare danno all'immagine o alla reputazione altrui;
- utilizzo improprio degli strumenti digitali per alimentare conflitti, tensioni o forme di esclusione.

Tali comportamenti, qualora avvengano tramite strumenti digitali o in contesti riconducibili alla vita scolastica, sono considerati in contrasto con i principi del Patto Educativo di Corresponsabilità e con le finalità educative dell'Istituto.

L'Istituto interviene con azioni educative proporzionate e orientate alla responsabilizzazione, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente in materia di comportamento e convivenza scolastica. Nei casi più gravi o reiterati, potranno essere adottati i provvedimenti previsti, con il coinvolgimento degli organi competenti.

Le famiglie sono invitate a collaborare attivamente nel promuovere un uso corretto del linguaggio e degli strumenti digitali, confrontandosi con i figli su tali tematiche.

Uso improprio delle comunicazioni digitali

Comportamenti non rispettosi, offensivi o lesivi della dignità delle persone possono determinare l'interruzione del dialogo digitale e l'attivazione delle procedure previste dal Regolamento d'Istituto, fermo restando il ricorso alle sedi appropriate per il confronto.

Richiamo ai documenti di Istituto

Le presenti Linee guida integrano il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Approvazione e aggiornamento

Questo documento viene adottato secondo le procedure interne dell'Istituto e soggetto a revisione periodica.

ALLEGATO B - STATUTO E REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

INTRODUZIONE

Art. 1 – Costituzione degli Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali della scuola paritaria Istituto Barbarigo sono disciplinati dal presente Statuto e Regolamento, adottato ai sensi e secondo i principi dell'art. 21, commi 1 e 2, della legge n. 59/1997, nel rispetto dell'autonomia scolastica e tenendo conto delle finalità proprie degli organismi di partecipazione scolastica.

Le diverse componenti della comunità scolastica cooperano, nel rispetto delle differenziate esigenze formative, evidenziate nel Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.) e degli obiettivi generali dei diversi indirizzi di studio, alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi

educativi e formativi, che trovano specifica espressione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative, secondo lo spirito della legislazione scolastica italiana e con particolare riferimento al D.P.R. 275/1999 (autonomia scolastica) e alla legge n. 62/2000 (parità scolastica), l'Istituto Barbarigo istituisce il Consiglio di Istituto.

Per garantire unità di indirizzo formativo, è prevista la costituzione di un unico Consiglio di Istituto comprensivo dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto.

Oltre al Consiglio di Istituto, sono attivati, con il medesimo criterio di unitarietà, i seguenti organi collegiali:

- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe
- Organo di Garanzia

La composizione, il funzionamento e le articolazioni degli organi collegiali sono ispirati al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e di controllo e funzioni di gestione, alla distinzione dei ruoli e delle responsabilità e alla tutela della libertà di insegnamento, tenendo conto delle specificità ordinamentali e delle finalità educative, didattiche e formative dell'Istituto.

Art. 2 – Finalità istituzionali

Considerata la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dalla Fondazione Girolamo Bortignon a nome del Vescovo di Padova, e le sue specifiche finalità educative ispirate all'antropologia cristiana, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque Organo Collegiale deve essere coerente con tali finalità, come esplicitate nel Progetto Educativo d'Istituto, che costituisce il riferimento unitario dell'azione formativa.

CAPITOLO I

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 3 – Composizione

Il Consiglio d'Istituto (C. di I.) è formato da 16 componenti:

- Il Preside
- Un rappresentante della Fondazione Bordinon.
- Docenti: 6 eletti dal Collegio Docenti unitario
- Genitori: 3 eletti (con attenzione a rappresentare, per quanto possibile, le diverse componenti).
- Studenti: 3 eletti dagli studenti delle superiori (con attenzione a rappresentare, per quanto possibile, le diverse componenti)
- Non Docenti: 1 rappresentante eletto dal personale non docente
- Un rappresentante AGIB (Il presidente o delegato)

Studenti e genitori vengono eletti a scrutinio segreto, con scheda fisica. Sono elettori ed eleggibili tutti gli studenti delle scuole Superiori e tutti i genitori. Ogni elettore dispone di due preferenze. Individuati gli eletti, si mantiene l'elenco dei non eletti delle varie componenti (studenti, genitori, docenti) per eventuali subentri in corso del mandato triennale.

Possono essere chiamati a partecipare occasionalmente alle riunioni del C. di I., a titolo consultivo, specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, e anche altri esperti esterni, a giudizio del Presidente o in seguito alla richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Il Consiglio di Istituto esercita le proprie funzioni in coerenza con il P.E.I. e nel rispetto delle competenze dell'Ente Gestore, della Direzione e degli altri organi collegiali.

Art. 4 – Attribuzioni

Il C. di I., fatte salve le competenze specifiche del Gestore, del Consiglio di amministrazione, del Collegio Docenti e dei Consigli di classe, esercita il compito di promozione, orientamento e progettazione per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività dell'Istituto, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare:

- a) Elegge nella prima seduta, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente, a maggioranza assoluta nella prima votazione e a maggioranza relativa nella seconda. A richiesta della maggioranza del Consiglio, può essere espresso, tra i vari membri del Consiglio stesso, un Vicepresidente;
- b) Esprime parere e concorre alla condivisione del P.T.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dall'Ente Gestore secondo le competenze previste dall'ordinamento della scuola paritaria;
- c) Concorre all'adozione e all'aggiornamento del Regolamento interno di Istituto e degli altri documenti fondamentali, ferme restando le competenze dell'Ente Gestore e della Direzione;
- d) Esprime parere sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto, tenendo conto delle proposte del Collegio dei Docenti e della normativa in materia di autonomia;
- e) Esprime parere sull'adozione dei libri di testo ed approva eventuali sforamenti del tetto di spesa fissati sulla base di adeguate motivazioni da parte del Collegio dei Docenti
- f) Promuove contatti e rapporti con altre scuole e istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni ed esperienze e di intraprendere iniziative di collaborazione;
- g) Promuove e sostiene la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo, in coerenza con il P.E.I. e il P.T.O.F.;
- h) Formula proposte in merito a iniziative assistenziali e benefiche che possano essere assunte dall'Istituto, nel rispetto delle finalità educative e delle disponibilità organizzative ed economiche;
- i) Esprime criteri e indirizzi generali relativi alla formazione delle classi, nel rispetto della normativa vigente e delle competenze della Direzione;
- j) Esprime parere sull'andamento generale didattico e organizzativo dell'Istituto, anche ai

fini del miglioramento del servizio scolastico;

- k) Favorisce il coordinamento e la circolarità delle informazioni tra i diversi organismi di partecipazione (Collegio Docenti, Consigli di Classe, Comitato Genitori, Comitato Studenti), trasmettendo atti e proposte di interesse comune e richiedendo, ove necessario, riscontri motivati nei tempi definiti, nel rispetto delle competenze di ciascun organo.

Art. 5 – Funzioni del Presidente

Il Presidente, eletto tra i genitori, rappresenta il C. di I., ne convoca e presiede le riunioni, ne coordina e dirige l'attività, assicura la regolarità delle discussioni e il rispetto delle norme del regolamento.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vicepresidente ne fa le veci in tutte le sue funzioni e competenze.

Il Presidente nomina, tra i componenti del Consiglio stesso, un segretario, con il compito di redigere i verbali delle riunioni e di provvedere, di concerto con la Segreteria dell'Istituto, alla comunicazione degli atti.

Nel caso di cessazione del Presidente per dimissioni o altre motivate ragioni, il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente in tempi brevi e comunque non oltre trenta giorni dalla comunicazione ufficiale delle dimissioni. Assume la responsabilità del processo elettivo il Vicepresidente o, in sua assenza, il Dirigente scolastico.

Art. 6 – Durata in carica

Il C. di I. dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento di un nuovo Consiglio.

I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, presentino le dimissioni o – per cessazione di servizio (docenti e non docenti) o di frequenza dell'alunno (studenti e genitori) – perdano i requisiti per i quali sono stati eletti, o che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, saranno considerati decaduti e verranno sostituiti dal primo dei non eletti nella rispettiva categoria. In caso di esaurimento delle liste si procederà a elezione integrativa dei componenti mancanti, che restano in carica fino alla conclusione del mandato del Consiglio stesso.

Il Preside, in caso di mancata elezione dei rappresentanti studenteschi, può cooptare nel Consiglio alcuni studenti (senza diritto di voto nelle riunioni).

Art. 7 – Convocazioni, ordini del giorno, riunioni

Il C. di I. deve riunirsi almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, nei locali della scuola e in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

Le date e l'ora di convocazione vengono programmate, di norma, all'inizio di ogni anno scolastico. Il Presidente provvede – tramite la Segreteria della scuola – a far pervenire ai Consiglieri la convocazione, con l'ordine del giorno, almeno 5 giorni prima della data fissata. In caso di urgenza, la convocazione è fatta dal Presidente anche «ad horam» e con qualsiasi mezzo.

Le proposte dei Consiglieri per l'ordine del giorno devono essere presentate al Presidente del C. di I. o al Preside almeno 7 giorni prima dalla riunione.

Se nell'ordine del giorno è incluso l'esame di qualche documento, questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri, unitamente alla convocazione del Consiglio.

Per la validità delle riunioni del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Le proposte del C. di I. sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La votazione è segreta quando si provvede alla designazione del Presidente e ogni qualvolta si voti per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che un terzo dei Consiglieri presenti faccia richiesta di votazione segreta.

Il verbale, firmato da Presidente e segretario, deve essere inviato alla Segreteria della Scuola entro i dieci giorni successivi alla seduta e comunque prima della successiva seduta del Consiglio. Sarà cura della Segreteria stessa far pervenire il verbale a tutti i consiglieri via e-mail, appena possibile, e comunque prima dell'invio della convocazione della successiva seduta.

Il verbale della riunione precedente viene approvato all'inizio della seduta del Consiglio. Spetta al Dirigente scolastico l'esecuzione delle deliberazioni del C. di I.

Gli atti del C. di I., per estratto, vengono pubblicate nell'albo della Scuola.

Art. 8 – Riunione congiunta di più Organi Collegiali

Su convocazione del Preside, dopo il preventivo accordo con il Presidente del C. di I., possono aver luogo riunioni congiunte di più Organi Collegiali, per analizzare e proporre soluzioni su problemi di comune interesse, riguardanti aspetti fondamentali della vita dell'Istituto.

Lo svolgimento di tali riunioni congiunte avviene con la presidenza del Preside, il quale dovrà designare in apertura di riunione un segretario per la stesura di un verbale.

CAPITOLO II

CONSIGLI DI CLASSE E RAPPRESENTANTI

Art. 9 – Composizione dei Consigli di Classe

I Consigli di Classe sono composti:

- nella Scuola Secondaria di Primo Grado, dai docenti delle singole classi e da quattro rappresentanti dei genitori;
- nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, dai docenti, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti.

Ogni Consiglio di Classe può configurarsi in tre modalità:

- **Ristretto:** composto dai soli docenti della classe;
- **Ordinario:** composto dai docenti e dai rappresentanti dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti;
- **Allargato:** composto dai docenti, da tutti i genitori e, per le scuole secondarie di secondo

grado, da tutti gli studenti della classe, convocato per specifici interventi educativi o didattici.

I Consigli di Classe sono presieduti dal Dirigente scolastico o, su sua delega, dal referente di plesso o dal coordinatore di classe.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente scolastico a uno dei docenti del Consiglio.

Art. 10 – Competenze dei Consigli di Classe

I Consigli di Classe si riuniscono almeno tre volte l'anno, in orario non coincidente con le lezioni, con il compito di:

- programmare l'azione educativa e didattica;
- accompagnare il percorso di crescita di ogni studente;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'adozione dei libri di testo e a eventuali iniziative di sperimentazione;
- favorire e migliorare i rapporti tra docenti, famiglie e studenti.

Le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli studenti e al coordinamento didattico e interdisciplinare spettano al Consiglio di Classe con la sola partecipazione dei docenti.

Art. 11 – Rappresentanti di classe degli studenti

I rappresentanti di classe degli studenti sono eletti annualmente secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto.

Essi hanno il compito di:

- a) rappresentare le istanze e le proposte di carattere generale della classe nei Consigli di Classe ordinari;
- b) favorire un clima di dialogo e collaborazione tra studenti, docenti e istituzione scolastica;
- c) informare i compagni sugli esiti delle riunioni degli organi collegiali cui partecipano;
- d) promuovere la partecipazione responsabile degli studenti alla vita scolastica.

I rappresentanti degli studenti non possono occuparsi di casi individuali né intervenire su aspetti riservati alla valutazione didattica, disciplinare o alla libertà di insegnamento.

Art. 12 – Rappresentanti di classe dei genitori

I rappresentanti di classe dei genitori sono eletti annualmente secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto.

Essi hanno il compito di:

- a) farsi portavoce delle esigenze e delle proposte di carattere generale delle famiglie;
- b) favorire il dialogo e la collaborazione scuola-famiglia;
- c) informare i genitori sugli esiti delle riunioni degli organi collegiali;
- d) collaborare alla promozione di iniziative di partecipazione e corresponsabilità educativa.

I rappresentanti dei genitori non intervengono su situazioni individuali degli studenti, né interferiscono con la libertà di insegnamento e la competenza valutativa dei docenti.

CAPITOLO III

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 13 – Composizione e riunioni

Il Collegio Docenti (C.D.) è composto da tutto il personale docente, operante nei singoli indirizzi o gradi di scuola; è presieduto dal Preside o da un suo delegato.

Esercita le funzioni di segretario un docente, designato dal Preside, che redige il verbale di ogni riunione.

Il C.D. si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Preside ne avvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno due volte l'anno. Le riunioni del Collegio hanno luogo, di norma, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 14 – Competenze

Il C.D., con le sue eventuali articolazioni, è l'organo tecnico e professionale della istituzione scolastica, con competenze generali in materia didattica e di valutazione.

Il Collegio Docenti:

- *Ha il potere deliberante* in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare elabora il **P.T.O.F.**, sulla base degli indirizzi generali definiti dal C. di I.; cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti scolastici stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante, nel quadro delle linee fondamentali indicate dal **P.E.I.**;
- *Formula* proposte al Preside per la formazione e la composizione delle classi, per la predisposizione dell'orario delle lezioni, del calendario scolastico annuale e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto della normativa vigente sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- *Valuta* periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- *Provvede* all'adozione dei libri di testo, su proposta dei dipartimenti e sentiti i Consigli di classe;
- *Adotta e promuove* iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- *Promuove* iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- *Elegge* i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto, secondo l'art. 3.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il C.D. tiene conto delle eventuali proposte e pareri degli

altri Organi Collegiali.

Il C.D. si può articolare in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni, di norma corrispondenti ai Consigli dei docenti della classe.

Il C.D. può prevedere differenti articolazioni funzionali del Collegio stesso; ciascuna articolazione elegge un proprio coordinatore.

Il C.D. stabilisce la costituzione, la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento di un eventuale organismo rappresentativo dei coordinatori.

CAPITOLO IV

ASSEMBLEA DEI GENITORI

Art. 15 – Assemblee dei Genitori

I rappresentanti di Classe e d'Istituto costituiscono il Comitato dei Genitori dell'Istituto, che è presieduto dal Genitore eletto Presidente del C. di I.

I genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali dell'Istituto, secondo le modalità previste dai successivi commi.

Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente, di norma, con quello delle lezioni. La data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Preside.

Le Assemblee dei genitori possono essere di classe o d'Istituto:

- *L'Assemblea di classe* è convocata su richiesta dei genitori rappresentanti di classe o del 20% dei genitori della classe.
- *L'Assemblea d'Istituto* è convocata su richiesta del Comitato dei Genitori o del 20% dei genitori.

Il Preside autorizza la convocazione e i promotori ne danno comunicazione a tutti i Genitori almeno 5 giorni prima, mediante convocazione scritta, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea di classe è presieduta da uno dei Genitori rappresentanti di classe.

L'Assemblea d'Istituto è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Istituto, affiancato da un segretario, scelto in seno al Comitato dei Genitori.

All'Assemblea di Classe e d'Istituto possono partecipare il Preside e i docenti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

Possono aver luogo anche, su convocazione del Preside, assemblee dei genitori di classe e d'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei docenti e degli alunni, per l'esame di problemi riguardanti specifiche classi o l'andamento generale didattico e formativo dell'Istituto.

Art. 16 – Conclusioni delle Assemblee

Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del segretario incaricato, un breve verbale con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte.

I registri dei verbali vanno depositati presso la Segreteria dell'Istituto.

Le conclusioni delle assemblee dei Genitori devono essere comunicate al Consiglio d'Istituto e ai Consigli di Classe, per eventuali decisioni di loro competenza.

CAPITOLO V

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI

Art. 17 – Diritto di assemblea

Gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli, sulla base dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

Art. 18 – Assemblee Studentesche

I rappresentanti di classe, unitamente ai rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto, costituiscono il **Comitato Studentesco**, che potrà designare democraticamente tra i suoi membri un coordinatore.

Le Assemblee studentesche, nelle scuole Secondarie Superiori, costituiscono un'occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le Assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di Istituto ogni due mesi e una di classe ogni mese, nel limite, la prima, di tre ore di lezione (con inizio, di norma, dopo le ore 11.00) e la seconda, di un'ora (di norma l'ultima ora di lezione). L'orario, comunque, sarà concordato con il Preside. In orario extrascolastico potranno essere tenute altre assemblee, sempre previo accordo con la Presidenza.

L'Assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana o nelle ore di lezione delle stesse materie, per comprensibili motivi didattici.

Alle Assemblee di Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno: detta partecipazione deve essere autorizzata dal Preside.

All'Assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Preside o un suo delegato, i docenti che lo desiderino e i membri del Consiglio d'Istituto.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono, di norma, aver luogo assemblee nell'ultimo mese di lezione.

Art. 19 – Funzionamento delle Assemblee Studentesche

L'*Assemblea di Istituto* richiede un regolamento per il proprio funzionamento; detto regolamento, predisposto dal Comitato Studentesco, deve essere inviato in approvazione al Consiglio d'Istituto.

L'Assemblea d'Istituto viene convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco d'Istituto o su richiesta del 20% degli studenti.

La richiesta di autorizzazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere presentati al Preside, di norma, almeno 10 giorni prima della data di convocazione della stessa.

Il Comitato Studentesco, nel suo seno e a maggioranza assoluta, nomina il Presidente e il Segretario dell'Assemblea. È dovere del Comitato e in particolare del Presidente dell'assemblea

garantire l'esercizio ordinatamente democratico dei diritti dei partecipanti.

L'Assemblea di classe è presieduta dagli studenti rappresentanti di classe: spetta ad essi chiederne l'autorizzazione al Preside, di norma almeno 5 giorni prima del suo svolgimento, presentando per iscritto l'ordine del giorno. L'insegnante dell'ora assegnata per l'assemblea deve controllare che essa si svolga senza violare il regolamento disciplinare.

CAPITOLO VI

ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007, è costituito presso l'Istituto Barbarigo l'Organo di Garanzia, avente la funzione di esaminare i ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, a norma della legislazione vigente e del Regolamento disciplinare d'Istituto.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato ai principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

L'Organo di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni. L'ammissibilità del ricorso è legata ad aspetti non presi in esame durante l'accertamento, quali la carenza di motivazione o l'eccesso della sanzione. La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

Valutata la correttezza del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni, con scadenze di norma legate a quelle del Consiglio d'Istituto. Risulta così composto:

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado

- Il Dirigente scolastico (in sua assenza o impedimento, Referente di plesso)
- Due genitori (indicati dal Consiglio d'Istituto, almeno uno dei quali con figli alla SS1G);
- Un docente (indicato dal Consiglio d'Istituto, possibilmente insegnante alla SS1G)

Per le Scuole Secondarie di Secondo Grado

- Il Dirigente scolastico (in sua assenza o impedimento, Referente di plesso)
- Un genitore (indicato dal Consiglio d'Istituto);
- Uno studente (indicato dal Consiglio d'Istituto);
- Un docente (indicato dal Consiglio d'Istituto)

Per i diversi corsi delle Secondarie, si prevede un unico Organo di garanzia.

Subentro dei membri, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'organismo un soggetto che ha irrogato la sanzione, eccettuato il Dirigente scolastico) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organismo lo studente sanzionato o un suo genitore): il Consiglio d'Istituto, al momento della scelta dei componenti, procede anche alla nomina dei membri supplenti.

Il presente Statuto e Regolamento degli Organi Collegiali costituisce **Allegato B** al Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Barbarigo ed è adottato secondo le procedure previste dall'ordinamento delle scuole paritarie. Eventuali aggiornamenti sono deliberati dagli organi competenti.

ALLEGATO C – PIANO PER L'INCLUSIONE

PAI - Piano Annuale per l'Inclusività 2026/2027

Introduzione

Il PTOF dell'Istituto Barbarigo pone al centro la persona, interpretando l'accoglienza come attenzione diretta agli studenti e alle loro aspirazioni di vita, al fine di favorire "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" in linea con le direttive europee.

Il concreto impegno programmatico per l'inclusione parte dall'analisi del grado di inclusività attuale ed è orientato verso obiettivi di miglioramento continuo. Questo impegno si concretizza nella trasversalità delle prassi inclusive applicate nell'insegnamento curricolare e nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Infine, la nostra scuola si impegna a partecipare ad iniziative di formazione con l'obiettivo di migliorare costantemente l'inclusività e il benessere di tutti gli studenti.

Secondo la normativa vigente (D.M. 27/12/2012), è riconosciuto che "ogni studente, in modo continuativo o temporaneo, può presentare Bisogni Educativi Speciali dovuti a cause fisiche, biologiche, fisiologiche o psicologiche, sociali, per i quali le scuole devono fornire risposte adeguate e personalizzate".

Il Piano annuale dell'Inclusione è lo strumento attraverso il quale il nostro Istituto si propone di:

- Stabilire prassi comuni all'interno della struttura, condivise da tutto il personale scolastico, per garantire coerenza e continuità educativa;
- Agevolare l'accoglienza e assicurare un percorso formativo efficace per tutti gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali, ossia gli studenti con disabilità, disturbi

specifici di apprendimento, alto potenziale cognitivo/plusdotazione e studenti-atleti di alto livello;

- Definire strategie e metodi di intervento specifici per le diverse necessità educative, promuovendo un ambiente scolastico sempre più inclusivo, valorizzante e accogliente per tutte le eccellenze e fragilità;
- Rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, favorendo il successo formativo e il benessere di ogni studente.

Il Piano rispetta le leggi vigenti per la tutela degli studenti con:

- Disabilità (*Legge 104/1992*);
- Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (*Legge 170/2010, Linee guida 5669/2011*);
- Svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale (*D.M. 27/12/2012, C.M. 8/2013 e Nota prot. 22/11/2013*);
- Background migratorio (*Linee guida per l'accoglienza degli studenti stranieri* – febbraio 2014);
- Studenti-atleti di alto livello (*D.M. 3 marzo 2023, n. 43* – Progetto didattico sperimentale MIUR in collaborazione con CONI, CIP e Sport e Salute S.p.A.).
- Plusdotazione e alto potenziale cognitivo (*Linee guida BES* – MIUR, 2012);

•
• **Piano Annuale Inclusione**
•
a.s.2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

Rilevazione Alunni con Bisogni Educativi Speciali

STUDENTI ISTITUTO

	SS1G	Liceo Classico	Liceo Scientifico	I.T.E.	Totale
Totale sede	59	77	255	94	485

ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/1992)

	SS1G	Liceo Classico	Liceo Scientifico	I.T.E.	Totale
Psicofisici	2		2		4
Vista					
Udito					
Totale sede					
PEI curriculare					

PEI differenziato	1		3		4
-------------------	---	--	---	--	---

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	SS1G	Liceo Classico	Liceo Scientifico	I.T.E.	Totale
Totale sede	11	2	11	8	32

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	SS1G	Liceo Classico	Liceo Scientifico	I.T.E.	Totale
Totale sede	10	12	26	37	85
Individuati con diagnosi/relazione					44
Individuati senza diagnosi/relazione					41

Tra i Bes rientrano anche gli studenti atleti che sono numerosi all'interno del nostro istituto. Per gli altri lo svantaggio prevalente tra gli alunni con Bes è un disagio comportamentale/relazionale

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Educatori)	Attività organizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività organizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Referente di Istituto per l'adozione		SI
Psicopedagogisti e affini interni/esterni		NO
Docente di supporto in organico		NO
Altro: Psicologo	Sportello di Ascolto	SI

Formazione del personale docente e del personale di segreteria

Nel corso dell'anno scolastico, la scuola ha investito in maniera significativa sulla formazione del personale, riconoscendola come leva fondamentale per garantire un'efficace azione inclusiva. Questa scelta strategica mira a rendere la formazione continua un pilastro della cultura scolastica, favorendo la crescita professionale di tutto il personale e migliorando la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica.

In particolare le proposte formative sono state le seguenti:

- **Formazione AID (Associazione Italiana Dislessia):**

I docenti hanno partecipato a percorsi mirati per approfondire la conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento al fine di adottare strategie didattiche inclusive e innovative, nonché conoscere e utilizzare gli strumenti compensativi adeguati. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”, la nostra scuola ha attivato il progetto “Innovazione Digitale per la Scuola del Futuro”, rivolto al personale docente. Nella fattispecie tale proposta, nell'ambito della sezione formativa SCUOLA DIGITALE E INCLUSIVA: LABORATORI PER INNOVARE, è stata attivata predisponendo dei laboratori per aree didattiche (umanistica, linguistica, scientifica). In questo modo è stata offerta ai docenti l'opportunità di innovare la propria didattica attraverso laboratori digitali per l'inclusione, sperimentando metodologie attive e sviluppando una visione consapevole delle nuove tecnologie didattiche atte a rendere l'insegnamento più efficace, accessibile e attuale.

- **Corso per docenti esperti APC (Alto Potenziale Cognitivo):** è stato avviato il percorso formativo per i primi tre docenti, finalizzato a sviluppare competenze specifiche nella gestione e valorizzazione degli studenti ad alto potenziale.
- **Formazione personale di segreteria:** sono stati organizzati momenti di aggiornamento e confronto per migliorare le procedure amministrative legate ai bisogni educativi speciali e garantire un flusso di comunicazione più rapido ed efficace tra scuola, famiglie e docenti.

Coinvolgimento delle figure scolastiche e territoriali

L'inclusione è sostenuta dal contributo di diverse componenti della comunità scolastica. I coordinatori di classe, i docenti con specifica formazione e gli altri insegnanti partecipano regolarmente ai GLO e ai GLI, mantengono rapporti costanti con le famiglie e svolgono attività di tutoraggio degli alunni. Sono inoltre attivi progetti di studio assistito pomeridiano. Il personale di segreteria è stato coinvolto nell'acquisizione e gestione delle informazioni relative a studenti con BES, garantendo un flusso informativo efficace.

Anche il personale ausiliario collabora fornendo supporto quotidiano agli studenti.

Le famiglie, infine, partecipano ad attività di promozione della comunità educante, mentre prosegue il dialogo con i servizi sociosanitari e le istituzioni territoriali, pur in assenza di protocolli formali.

Figura coinvolta	Modalità principali di partecipazione	Formazione svolta	Presenza
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO/GLI, rapporti con famiglie, tutoraggio alunni	Formazione AID su DSA e metodologie inclusive	✓
Docenti curricolari e docenti di sostegno	Partecipazione a GLO/GLI, rapporti con famiglie e con i colleghi, tutoraggio alunni	Formazione AID su DSA e metodologie inclusive Corso per docenti esperti APC	✓
Personale di segreteria	Gestione informazioni BES	Aggiornamento procedure BES e supporto inclusione	✓
Personale ausiliario	Supporto quotidiano agli studenti, assistenza alunni disabili	Sensibilizzazione interna su inclusione e gestione quotidiana	✓
Famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante, coinvolgimento in progetti di inclusione	Proposte formative libere (incontri tematici)	✓
Servizi sociosanitari/CTS/CTI	Accordi formali sulla disabilità	—	X

Il nostro modello di Inclusione

Il nostro modello di inclusione si fonda su un approccio condiviso tra tutte le componenti della comunità scolastica, volto a garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione. Prevede un organo collegiale, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che pianifica e monitora gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, organizzando e coordinando le attività inclusive dell'Istituto e promuovendo al contempo il coinvolgimento attivo delle famiglie nella costruzione e realizzazione di un progetto educativo condiviso.

Assetto Organizzativo per l'Inclusione

Il Dirigente Scolastico:

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Coordina il GLO e la Commissione APC
- Individua i coordinatori di classe
- Seleziona i docenti di sostegno e tutor per studenti atleti
- È messo a conoscenza del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi formativi;
- Favorisce i contatti e il passaggio di informazioni tra la scuola, le famiglie e le agenzie educative del territorio

Il GLI:

è formato dai docenti di sostegno e da alcuni docenti curricolari (coordinatori di classe).

Ha i seguenti compiti:

- Realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.
- Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (entro il mese di giugno)
-

Il GLH operativo:

È presieduto dal Dirigente Scolastico.

È un gruppo di lavoro composto dal Consiglio di Classe, dall'educatore e dall'assistente sociale laddove siano presenti e dai genitori dell'alunno.

I soggetti presenti contribuiscono all'elaborazione del Profilo di Funzionamento e del Piano Educativo Individualizzato.

Il GLO (decreto legislativo 66/2017):

Per ogni studente con disabilità certificata, viene costituita un'equipe di lavoro denominata Gruppo di lavoro operativo (GLO) per l'inclusione di cui all'articolo 9, comma 10 del D.Lgs. 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO anche i genitori dell'allievo con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Inoltre è assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte

formulate dai soggetti partecipanti.

Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti.

Si evidenzia che il PEI in particolare:

- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento (Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale), avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017;
- è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli studenti con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli allievi con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza svolti dal personale ausiliario nell'ambito del Istituto e di assistenza.

I Coordinatori di classe:

- Rilevano i BES presenti nella propria classe, segnalando ai colleghi del CdC la presenza di nuovi casi
- Redigono i PDP con il supporto del GLI e degli altri docenti del CdC
- Mantengono i rapporti con la famiglia e/o con gli specialisti

I Consigli di Classe:

- individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una didattica personalizzata;
- individuano strategie personalizzate per favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni BES;
- stendono i piani di lavoro (PEI/PDP);
- individuano le strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- collaborano con le famiglie

I docenti curricolari:

- applicano una programmazione inclusiva;

• applicano le misure compensative e dispensative nel rispetto dei PDP e dei PEI approvati; • applicano le misure contenute nel PFP
I docenti di sostegno: • partecipano alla programmazione didattica, • supportano il Consiglio di Classe e il team docenti nell'applicazione di strategie e tecniche pedagogiche e didattiche inclusive, • coordinano la stesura del PEI.
I referenti scolastici per Studenti Atleti • collaborano con i Consigli di classe e i tutor sportivi esterni • predispongono per ciascuno studente-atleta un Piano Formativo Personalizzato (PFP), finalizzato a organizzare tempi, frequenza e modalità didattiche flessibili
La Segreteria Didattica: • funge da raccordo con il referente, segnalando i casi per i quali è stata presentata documentazione da parte delle famiglie, • partecipa al monitoraggio della rilevazione degli alunni con BES.
La Famiglia: • Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione specifica dello studente, delle sue risorse e delle sue fragilità • Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio • Condivide i contenuti del PDP e del PEI, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione • Nel caso di Studenti atleti, rispetta le scadenze indicate dal MIUR e dalla scuola; condivide informazioni sugli impegni agonistici in modo tempestivo
Lo sportello di ascolto • accoglie le richieste e le necessità di alunni, docenti e genitori in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. • su indicazione dei docenti del Consiglio di classe, svolge attività con i gruppi classe finalizzate all'osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali e/o alla discussione di tematiche specifiche, con l'obiettivo di promuovere un ambiente inclusivo e sereno!

L'inclusione scolastica rappresenta un valore fondamentale nel nostro Istituto, che si distingue per l'accoglienza attiva di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali (BES). Il nostro approccio si basa sull'integrazione e sull'inclusione, mirando a creare un ambiente in cui ogni studente possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

La nostra scuola promuove una didattica inclusiva che valorizza le diversità e si adatta ai bisogni individuali degli studenti, personalizzando l'attività didattica. Gli insegnanti di sostegno ove presenti collaborano strettamente con i docenti curricolari per garantire che ogni studente riceva il supporto necessario, sia a livello educativo che sociale.

L'inclusione è intesa non solo come integrazione fisica degli studenti con disabilità nelle classi, ma anche come autentica e attiva interazione con i compagni, promuovendo sensibilità, accoglienza e rispetto reciproco. Questa interazione contribuisce a formare cittadini consapevoli e rispettosi delle differenze, capaci di affrontare con successo le sfide di una società globalizzata.

Il nostro Istituto attua strategie didattiche diversificate e personalizzate, con l'obiettivo di promuovere il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti.

Un elemento che caratterizza il nostro piano di inclusione è l'integrazione del programma "Studenti-Atleti" al fine di assicurare che gli studenti-atleti possano accedere a piani educativi personalizzati che non solo tengano conto delle esigenze sportive, ma che siano anche inclusivi e sensibili alle necessità individuali di ciascun studente e promuovano attività che favoriscano l'inclusione sociale degli studenti-atleti, evitando che la loro diversa organizzazione scolastica possa isolarli dal resto del gruppo classe.

La nostra scuola partecipa attivamente al "Progetto Studente-Atleta di Alto Livello" istituito con Decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43 — un'iniziativa nazionale promossa in sinergia con CONI, CIP e Sport e Salute S.p.A. Il progetto si rivolge prioritariamente a studenti che rappresentano le nazionali, sono coinvolti nella preparazione olimpica, riconosciuti atleti di interesse nazionale, classificati tra i primi 36 in discipline individuali o partecipanti a campionati nazionali di alto livello per sport di squadra.

Pur nel rispetto dei criteri ministeriali, la scuola riconosce che anche percorsi di agonismo di eccellenza in discipline individuali non rientranti strettamente nelle classifiche previste possano presentare analoghe esigenze formative e organizzative; in tali casi, la valutazione e l'eventuale ammissione al percorso saranno affidate al Consiglio di classe, in accordo con il referente del progetto.

La scuola, in qualità di istituto aderente, nomina un referente scolastico che, in collaborazione con i Consigli di classe e i tutor sportivi esterni, predispone per ciascuno studente-atleta un Piano Formativo Personalizzato (PFP), finalizzato a organizzare tempi, frequenza e modalità didattiche flessibili. Le famiglie, insieme al referente, garantiscono la presentazione della richiesta istituzionale entro i termini stabiliti, allegando la documentazione sportiva necessaria.

Questa iniziativa manifesta il nostro impegno concreto verso l'inclusione delle eccellenze, riconoscendo le esigenze specifiche degli studenti-atleti e sostenendo la loro crescita tanto formativa quanto sportiva.

L'ambiente scolastico su cui si punta è un ambiente quindi in cui l'inclusione si estende a tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali, riconoscendo e valorizzando la diversità come fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Progetti per l'inclusione nel PTOF (anche con specifico riguardo alla dimensione dell'orientamento):

1. **Sensibilizzazione al tema dell'inclusione:** attività di formazione e informazione rivolte a docenti, studenti e famiglie per promuovere una cultura inclusiva.
2. **Sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione:** adozione di strumenti digitali e soluzioni innovative per facilitare l'apprendimento personalizzato.
3. **Progetto di istruzione domiciliare:** percorsi didattici individualizzati per studenti impossibilitati alla frequenza per motivi di salute.
4. **Didattica Digitale Integrata su convenzione:** supporto a studenti-atleti e a situazioni particolari che richiedono percorsi di reinserimento scolastico graduale.
5. **Sportello di ascolto:** spazio di consulenza psicologica e orientamento per studenti e famiglie.
6. **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** per studenti con disabilità: esperienze di stage e formazione in contesti lavorativi protetti o assistiti.
7. **Esame di Stato – attività didattica individualizzata:** misure previste dalle leggi 104/1992 e 170/2010 per garantire pari opportunità nelle prove finali.
8. **Percorsi di italiano per stranieri:** corsi di lingua strutturati per favorire l'acquisizione dell'italiano L2.
9. **Integrazione degli studenti stranieri:** azioni interculturali e attività di scambio per favorire il dialogo tra culture.

Risorse - Materiali

Accessibilità:

- Mancanza di barriere architettoniche

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

- Protocolli di pre-accoglienza ed accoglienza per studenti con Bisogni Educativi Speciali
- Progetti specifici per la pre-accoglienza degli studenti con disabilità provenienti da scuole di grado inferiore

Spazi attrezzati:

- Aule con PC e TV
- 2 Laboratori di informatica
- Aula di Musica
- Laboratori di fisica, scienze
- Classi dotate di telecamera per facilitare l'istruzione domiciliare

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- 5 Computer portatili disponibili su richiesta per studenti

- 5 Tablet a disposizione di alunni con disabilità
- G-Suite for education e sue applicazioni

Ambiente di apprendimento

Modalità condivise di progettazione\valutazione:

L'Istituto dispone della seguente modulistica per gli studenti con BES:

- Modelli per la programmazione individualizzata e personalizzata:
- PEI per studenti con disabilità
- PDP per studenti con DSA
- PDP per studenti con altri BES (DM 27/12/12)
- PFP per studenti atleti di alto livello
- Attestato di credito formativo per studenti con PEI differenziato
- Modelli per la Relazione finale per studenti con disabilità con PEI personalizzato
- Procedure da attuare nelle classi V in vista degli Esami di Stato per studenti con BES
- Procedure per favorire **la collaborazione con famiglie e società sportive** (incontri/contatti periodici tra insegnanti, famiglie e rappresentanti delle società sportive) per monitorare l'andamento scolastico e sportivo degli studenti-atleti, favorendo un ambiente di supporto condiviso.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

Lavori di gruppo, Peer Education, Peer Tutoring

Materiali didattici condivisi con studenti e docenti

Materiali semplificati/facilitati

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Diffusione di buone pratiche inclusive

Incontri informativi con le famiglie degli studenti delle classi prime

Incontri di programmazione nell'ambito del Collegio Docenti di individuazione e condivisione degli alunni con disabilità

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Nel percorso verso una scuola pienamente inclusiva, è fondamentale riconoscere le barriere che ostacolano la partecipazione e l'apprendimento, siano esse di natura fisica, organizzativa, culturale o relazionale.

Barriere Fisiche: Il piano A della scuola permette l'accesso fisico grazie all'installazione di una rampa esterna. Gli altri spazi educativi sono posti al piano terra. Ci sono difficoltà di accesso alla segreteria per la presenza di scale ma tutte le operazioni possono essere svolte in modalità on line

Barriere Didattiche: Per superare gli ostacoli legati ai metodi di insegnamento, all'uso di un linguaggio troppo complesso o materiali non adatti a studenti con disabilità vengono adottate

metodologie didattiche inclusive, favorito l'uso di strumenti compensativi (es. audiolibri, software specifici) e adattamento dei materiali didattici.

Barriere Sociali: Lo stile della scuola mira all'educazione alla diversità e alla tolleranza, la promozione di un clima scolastico inclusivo e il supporto psicologico.

Parallelamente, l'individuazione e la valorizzazione dei facilitatori di contesto permettono di creare condizioni favorevoli, promuovendo un ambiente scolastico capace di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti.

Facilitatori Ambientali: le classi sono dotate di arredamento semplice ed essenziale che rendono più facile per gli studenti con disabilità partecipare alla vita scolastica. L'ambiente è tranquillo e silenzioso per chi ha difficoltà di concentrazione.

Facilitatori Didattici: I docenti sono alla ricerca di strategie educative che favoriscono l'apprendimento.

Facilitatori Sociali: La presenza di uno Psicologo di supporto alla scuola permette azioni di promozione dell'inclusione

Monitoraggio e Miglioramento

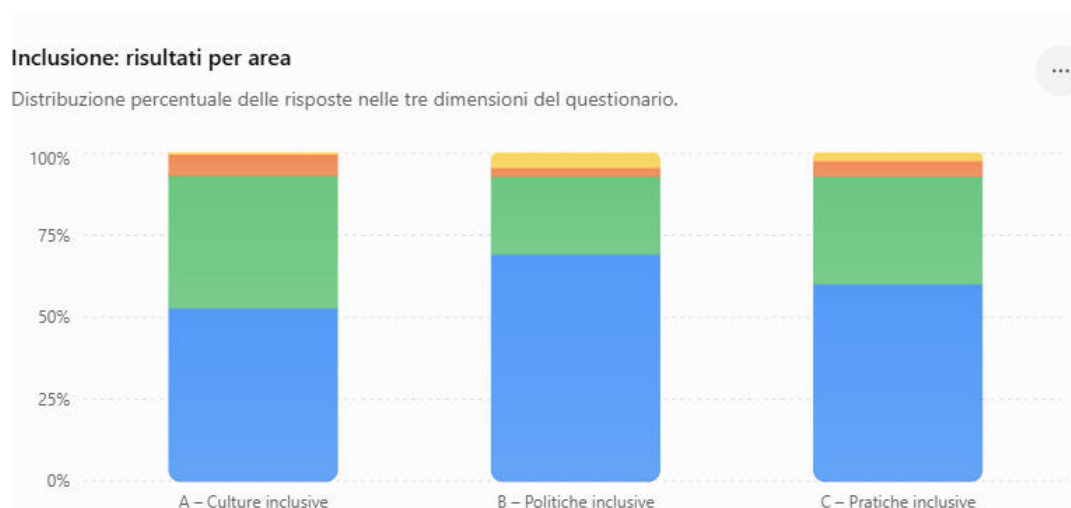
L'istituto ha adottato l'**Index for Inclusion** come strumento di autovalutazione per analizzare il livello di inclusione nelle pratiche scolastiche. Il questionario, somministrato a docenti, ha indagato tre dimensioni principali: cultura dell'inclusione, politiche inclusive e pratiche inclusive. I dati raccolti offrono una fotografia condivisa dei punti di forza e delle aree di miglioramento, fornendo la base per la definizione di azioni mirate nel Piano di Inclusione.

La partecipazione è stata significativa e i dati raccolti offrono un quadro chiaro dello stato attuale.

L'analisi dei dati mostra un quadro complessivamente positivo.

Quadro delle tre grandi aree

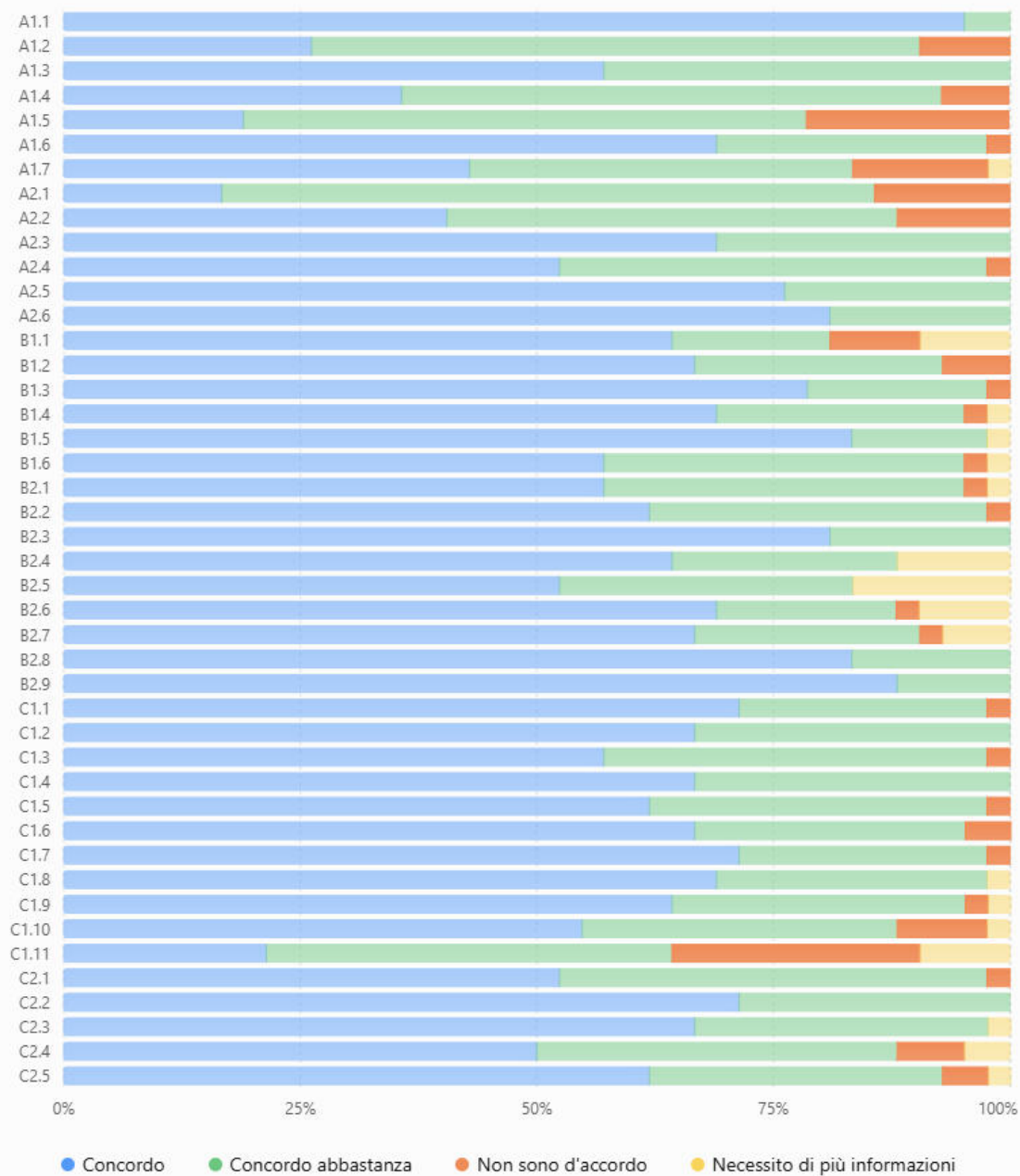
B – Politiche inclusive è l'area con la quota più alta di "Concordo" (69,2%); seguono C – Pratiche inclusive (60,1%) e A – Culture inclusive (52,7%). Se però sommiamo Concordo + Concordo abbastanza, tutte e tre le aree hanno una valutazione largamente positiva.



Risultati dei 44 indicatori di inclusione

...

Percentuale delle quattro modalità di risposta per ciascuna affermazione. Ogni barra rappresenta 42 rispondenti.



Punti di forza	Esito
A1.1 – Ciascuno deve sentirsi benvenuto	100% positivo – 95,2% Concordo
B2.9 – Il bullismo viene contrastato	100% positivo – 88,1% Concordo
B2.8 – Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti	100% positivo – 83,3% Concordo
B1.5 – Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola	97,6% positivo – 83,3% Concordo
A2.6 – La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione	100% positivo – 81,0% Concordo

Il quadro restituisce quindi una percezione particolarmente forte della scuola come **ambiente accogliente**, attento alla prevenzione delle discriminazioni e del bullismo e capace di accompagnare l'inserimento degli alunni. È significativo anche che alcuni di questi indicatori non raccolgano praticamente alcuna valutazione negativa. Le risposte individuali mostrano infatti una netta prevalenza di *Concordo* e *Concordo abbastanza*.

Aree sulle quali riflettere

Indicatore	Elemento da approfondire
C1.11 – Tutti gli alunni prendono parte alle attività esterne all'aula	26,2% Non sono d'accordo + 9,5% necessita informazioni
A1.5 – C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie	21,4% Non sono d'accordo
A1.7 – Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola	14,3% Non sono d'accordo
A2.1 – Le attese sono elevate per tutti gli alunni	14,3% Non sono d'accordo
A2.2 – Gruppo insegnante, Consiglio di istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva	11,9% Non sono d'accordo

Esiti dell'autovalutazione dell'inclusività

Nell'a.s. 2025/2026 l'Istituto ha proposto al personale docente un questionario finalizzato alla rilevazione della percezione del livello di inclusività della scuola, articolato nelle dimensioni relative alla costruzione di culture inclusive, alla definizione di politiche inclusive e allo sviluppo di pratiche inclusive.

Gli esiti restituiscono un quadro complessivamente positivo. Tra gli aspetti maggiormente riconosciuti emergono l'accoglienza e il senso di appartenenza alla comunità scolastica,

l'attenzione alla riduzione delle forme di discriminazione, l'accompagnamento dei nuovi alunni, il contrasto al bullismo e la capacità della scuola di ridurre gli ostacoli alla frequenza. Le risposte raccolte mostrano, nel complesso, una netta prevalenza delle valutazioni "Concordo" e "Concordo abbastanza".

L'analisi ha inoltre consentito di individuare alcune **aree di attenzione e possibile miglioramento**, con particolare riferimento alla piena partecipazione degli alunni alle attività esterne all'aula, al rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglie, al coinvolgimento delle realtà del territorio e alla sempre maggiore condivisione della cultura e delle pratiche inclusive tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Aree di miglioramento e azioni previste – a.s. 2026/2027

Area di attenzione emersa	Obiettivo di miglioramento	Azioni previste	Verifica
Partecipazione alle attività esterne all'aula	Favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte dalla scuola, anche al di fuori dell'aula	Prestare particolare attenzione, nella progettazione delle attività, alle condizioni che possono limitarne la partecipazione; individuare, ove necessario, soluzioni organizzative adeguate ai bisogni degli alunni	Monitoraggio della partecipazione e delle eventuali situazioni di mancata partecipazione
Collaborazione tra scuola e famiglie	Consolidare il dialogo e la collaborazione nei percorsi educativi e inclusivi	Curare i momenti di confronto e la comunicazione con le famiglie, con particolare attenzione alle situazioni che richiedono interventi individualizzati o specifiche forme di accompagnamento	Rilevazione della partecipazione delle famiglie e successiva autovalutazione
Percezione della condivisione della cultura inclusiva	Rendere maggiormente percepita e condivisa, da parte delle diverse componenti della comunità scolastica, la cultura inclusiva dell'Istituto	Valorizzare e rendere maggiormente visibili le scelte, le pratiche e le iniziative inclusive; favorire occasioni di confronto e partecipazione di alunni e famiglie	Confronto con gli esiti della successiva rilevazione
Rapporto con il territorio	Rafforzare il coinvolgimento delle realtà territoriali nella costruzione di una comunità scolastica inclusiva	Valorizzare le collaborazioni già presenti e individuare ulteriori opportunità di raccordo con servizi, enti e realtà educative, sociali e culturali del territorio	

ALLEGATO D – CODICE DI COMPORTAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'attivazione di modalità di **Didattica Digitale Integrata**, in situazioni ordinarie o straordinarie, richiede comportamenti corretti e responsabili da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle norme vigenti.

Il presente Codice di comportamento definisce **regole condivise di condotta** per docenti, studenti e genitori, ed è coerente con:

- il Regolamento d'Istituto,
- il Patto Educativo di Corresponsabilità,
- il Regolamento disciplinare,
- le normative vigenti in materia di privacy, sicurezza informatica e tutela dei minori.

Le disposizioni relative agli studenti costituiscono **parte integrante del Regolamento d'Istituto**. Eventuali violazioni possono comportare l'adozione di provvedimenti educativi e disciplinari, nel rispetto dell'ordinamento scolastico.

1. Norme di comportamento per i docenti

I docenti si impegnano a:

- garantire il rispetto del Regolamento e sensibilizzare studenti e famiglie a comportamenti corretti;
- essere puntuali agli appuntamenti in piattaforma;
- segnalare tempestivamente alla Direzione situazioni di difficoltà tecnologica o di disagio;
- garantire l'ordinato svolgimento delle lezioni, disciplinando microfoni, videocamere e interventi;
- utilizzare esclusivamente le piattaforme e gli strumenti autorizzati dall'Istituto;
- evitare comunicazioni private non autorizzate con gli studenti;
- informare preventivamente Direzione e famiglie in caso di colloqui individuali con studenti minorenni;
- mantenere un comportamento professionale (abbigliamento, contesto, linguaggio);
- tutelare la privacy e non diffondere link o materiali senza autorizzazione;
- rispettare la normativa sul copyright;
- attenersi alle deliberazioni collegiali in materia di valutazione.

2. Norme di comportamento per gli studenti

Durante le attività di DDI gli studenti sono tenuti a:

- collegarsi puntualmente e con il proprio nome e cognome;
- mantenere la videocamera attiva, salvo diversa indicazione del docente;
- intervenire secondo le modalità indicate;
- adottare un comportamento corretto e rispettoso, conforme alla netiquette;
- utilizzare la chat solo per finalità didattiche;
- non condividere link, materiali o registrazioni senza autorizzazione;
- non avvalersi di supporti esterni non consentiti;

- utilizzare un abbigliamento e un contesto adeguati;
- custodire con cura le proprie credenziali di accesso.

Ogni comportamento scorretto, offensivo o lesivo (anche tramite chat o strumenti digitali) è considerato violazione disciplinare, con particolare attenzione a fenomeni di cyberbullismo.

3. Ruolo e responsabilità dei genitori

I genitori si impegnano a:

- vigilare sul rispetto delle regole da parte dei figli, in relazione all'età;
- garantire un contesto adeguato durante i collegamenti;
- non interferire nelle lezioni, salvo necessità concordate;
- segnalare alla scuola eventuali anomalie o contenuti inappropriati;
- collaborare affinché lo studente svolga autonomamente il lavoro assegnato.

In materia di sicurezza informatica, i genitori:

- sono responsabili dell'uso degli strumenti tecnologici da parte dei figli minorenni;
- curano l'aggiornamento dei dispositivi;
- garantiscono sistemi di protezione adeguati;
- vigilano sull'uso consapevole della rete.

ALLEGATO E – MANIFESTO BARBA.AI

L'intelligenza artificiale è già qui, nella nostra scuola. Studenti e docenti si confrontano ogni giorno con strumenti nuovi, potenti e spesso poco compresi. Considerato questo panorama, si è sentita la necessità di costruire un quadro di riferimento interno, condiviso, che aiuti tutti a orientarsi.

Questo manifesto è il primo passo per offrire consapevolezza, strumenti, libertà di scelta.

1. Conoscere per orientarsi

Studenti e docenti devono sapere cos'è l'AI, come funziona, quali strumenti esistono. Serve un lessico preciso, una visione informata e la capacità di leggere la tecnologia nel suo contesto storico e culturale.

2. Saperla riconoscere

Non basta usare l'AI, bisogna saperla individuare. Offriamo strumenti per riconoscere stili, errori, bias. Nessuna caccia alle streghe: se uno studente dichiara apertamente l'uso dell'AI in modo lecito, non va penalizzato.

3. Nessun pilota automatico

L'AI si governa. Insegniamo a scrivere prompt efficaci, usare strumenti mirati, evitare usi casuali. L'obiettivo è saper guidare lo strumento, non seguirlo a occhi chiusi.

4. Fuori dalla mitologia

L'AI non è né salvezza né minaccia. Parliamone con lucidità, valutiamola per ciò che è: una tecnologia utile in certi contesti, inutile o dannosa in altri.

5. Controllare le fonti, sempre

Nessun contenuto generato da AI va preso per buono senza verifica. Dati e testi vanno letti, confrontati, corretti. L'AI non sostituisce il pensiero critico.

6. Usare ≠ affidarsi

Ogni uso dell'AI deve tenere conto di diritti, limiti, implicazioni. Formiamo su copyright,

privacy, proprietà intellettuale. Nessun uso inconsapevole.

7. Uno spazio per creare

L'AI può diventare un laboratorio di idee, non un modo per semplificare. Vogliamo che stimoli studio, invenzione, pensiero originale.

8. Scelta, non obbligo

Nessuno sarà costretto a usare l'AI. Ogni docente, ogni studente potrà decidere se e come farlo, nel rispetto delle proprie competenze e convinzioni.

ALLEGATO F - FORMAZIONE E PRATICA SPORTIVA AGONISTICA

Il Progetto è rivolto a coloro che svolgono una delle seguenti attività

- Attività sportiva agonistica svolta presso società sportive, con almeno tre allenamenti settimanali di preparazione a gare e campionati, di livello provinciale, regionale o nazionale, organizzate da federazioni sportive aderenti al CONI.
- Attività di allenatore o aiuto allenatore in un contesto di formazione, apprendimento e tutoraggio, certificati da società sportiva regolarmente affiliata al CONI.
- Corso di formazione per il percorso di arbitro o giudice di gara, certificato dal settore arbitrale della federazione sportiva di competenza.

Analogamente possono partecipare a questo progetto studenti/esse che praticano la danza con la medesima frequenza di allenamento settimanale e partecipazione a spettacoli e/o competizioni.

In aderenza con quanto riportato nella Guida operativa del MIUR, una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, federazione, società o associazione sportiva, riconosciuta dal CONI, che segue il percorso formativo/sportivo dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno. Per chi pratica danza si verificheranno le credenziali della struttura di riferimento.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività e ai rischi, legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive.

Il progetto va attivato, di norma, entro novembre, compilando la relativa modulistica, e concluso entro il 15 maggio portando adeguata documentazione.

Salvo situazioni particolari esaminate dal Consiglio di classe, per ciascun alunno il progetto, se collegato al PCTO, può essere attivato una sola volta lungo l'arco triennale. L'attività riconosciuta come PCTO non può essere valorizzata per il credito formativo aggiuntivo.

In caso di PCTO questi sono gli adempimenti da svolgere:

Compiti dei Consigli di classe interessati: il Consiglio prende visione della documentazione prodotta, considerando in particolare il monte-ore annuale e la certificazione delle competenze maturate dai singoli allievi, assegnando un massimo di 60-70-80 ore per l'esperienza in oggetto, a seconda che l'impegno sia rispettivamente a livello provinciale, regionale o nazionale.

Compiti dei tutor in relazione al progetto:

- **tutor interni** (in collaborazione con la segreteria dell'Istituto) Progettazione,

predisposizione del materiale informativo, riunioni con gli allievi interessati, contatti con i tutor, predisposizione della certificazione delle competenze, raccolta dei materiali, coordinamento delle attività svolte nelle diverse associazioni sportive, assistenza e formazione degli allievi, trasmissione delle schede di valutazione ai singoli consigli di classe interessati.

- **tutor esterni** (individuati nelle figure degli allenatori/istruttori che accompagnano l'allievo lungo il percorso)

Organizzazione, gestione e coordinamento delle attività che si svolgono presso le associazioni sportive; compilazione della modulistica relativa alla certificazione delle competenze. Ai tutor esterni è chiesto anche di concorrere nella valutazione finale dell'esperienza di PCTO attraverso la compilazione di una certificazione delle competenze appositamente costruita.

Valutazione delle principali competenze trasversali:

- Capacità di diagnosi: saper analizzare la situazione in modo rapido; riconoscere le situazioni oggetto di studio o di allenamento.
- Capacità decisionali: saper prendere una decisione in modo rapido, valutando le diverse possibilità a disposizione e le conseguenze che ne possono derivare.
- Capacità di relazione: saper distinguere in modo oggettivo la realtà dalle proprie impressioni soggettive e dai propri pregiudizi; riconoscere i fattori che influenzano pensieri e comportamenti propri e altrui.
- Capacità di comunicazione: saper trasmettere informazioni in modo efficace; sapersi esprimere in modo chiaro e coerente, a livello verbale e non verbale (espressioni facciali, gesti, voce, postura).
- Capacità di organizzare il proprio lavoro: saper predisporre gli aspetti del proprio lavoro nel modo migliore per raggiungere l'obiettivo; saper distribuire correttamente lo sforzo; saper riconoscere la fatica in arrivo.
- Capacità di gestione del tempo: saper rispettare gli orari e l'organizzazione dell'ente in cui si opera, con puntualità e correttezza.
- Capacità di risolvere problemi: saper individuare soluzioni efficaci per affrontare una situazione problematica, considerando il contesto e le persone coinvolte, compresi se stessi.
- Capacità di gestire lo stress: saper pianificare adeguatamente il lavoro assegnato; saper gestire la tensione; saper controllare l'ansia da prestazione.
- Attitudine al lavoro di gruppo: saper condividere obiettivi comuni; rispettare le regole del gruppo; lavorare per raggiungere accordi, risolvere conflitti, prevenire ostacoli.
- Spirito di iniziativa: sapersi adattare a ambienti culturali e di lavoro diversi; saper privilegiare comportamenti flessibili a quelli dettati da rigidità; saper osservare con visione d'insieme; sapersi assumere responsabilità.

Il presente Allegato costituisce riferimento operativo per l'attuazione dei percorsi di formazione e pratica sportiva agonistica riconosciuti dall'Istituto, anche ai fini dei PCTO, e non configura un regolamento disciplinare autonomo, ma si inserisce nel quadro generale del Regolamento d'Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

